

COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA (legge 5.8.1978, N.457, art.48- art. 78 L.R. 52/91 e succ. modifiche ed integrazioni)

Pratica N° **A2001003**
Prot. N° 0867

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 06/02/01 presentata da:
CAFFARO SPA nato a il N°C.F. 000CF01075150308,
Residente\sede\recapito in MILANO Via Borgonuovo, 14
- VISTO il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Geom. LOLLIS ODINO n.c.f. LLLDNO58H12L39OJ;
- VISTO il parere dell'Uff.Tecnico in data 26/02/01
- VISTO il parere del medico del dipartimento di prevenzione A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" in data 06/03/01
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 28/02/01
- VISTO il parere C.E.I.(L.R.75/82 succ.mod.)in data 28/02/01
- VISTO il regolamento Edilizio Comunale;
- VISTI i regolamenti di igiene, di polizia urbana e rurale;
- VISTE le leggi 17.8.1042,n.1150, 6.8.1967, n.765, 28.1.1977, n.10;
- VISTE la L.5.8.1978, n.457 - L.25.3.1942,n.94 - 28.2.1985, n.47 - L.R.19.11.1991, n.52, art.78 cosi come modificata dalla L.R. 14.06.1992, n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione/autorizzazione;
- ACCERTATA la conformita' dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n°27;

AUTORIZZA

ai sig./i **CAFFARO SPA** ,
la facolta' di eseguire lavori relativi a:

Opere di adeguamento locali Mensa-Ristoro

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al foglio Foglio: 18 Mappale: 28 porz., e sito in via P.le F. Marinotti in conformita' al progetto allegato, che fa parte integrante del presente atto, alle seguenti condizioni e fatti salvi e riservati i diritti di terzi:

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI E PRESCRIZIONI GENERALI

I lavori dovranno essere:

-INIZIATI entro il

(Un anno dalla data di notifica di cui all'art.82 2° c. L.R.52 / 91 così come modificata ed integrata dalla L.R. 34/97 per le sole A/E. iniziali rilasciate dopo il 05.12.1991)

-ULTIMATI entro 3 anni dall'effettuato inizio lavori, ex art.82, 2° c. L.R.52/1991 e succ. modifiche ed integrazioni, disponendo inoltre, che entro tale data, debba essere richiesto il certificato di abitabilità- agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione.

L'inosservanza dei termini sopra fissati comporta la decadenza della autorizzazione. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesto nuovo nulla osta, relativamente alla parte non ultimata, o prodotta istanza di proroga, adeguatamente documentata, prima della scadenza.

La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali;

Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente delle minime dimensioni di cm.100x70 indicante, in modo leggibile, data e numero autorizzazione, tipo di costruzione e di intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

PRESCRIZIONI SPECIALI

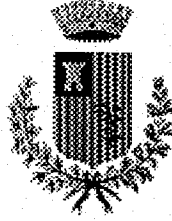
CDA B.F. :

- dovranno essere rispettate le prescrizioni generali di cui all'art.33 del Regolamento di Fognatura Consortile
- la canaletta grigliata sifonata deve essere allacciata alla linea delle acque bianche meteoriche.

Data autorizzazione li 26/03/01



IL SINDACO
DUZ Arch. Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

OGGETTO: Rifacimento del manto della copertura piana su fabbricato ad uso Mensa-Alloggi aziendali

DENUNCIA n. D/2001/68

PROT. n. 07229

alla ditta CAFFARO SPA
Via Borgonuovo, 14
30100 MILANO

Rec. TORVISCOSA - P.le F. Marinotti

- Frazione via P.le F. Marinotti
- Foglio: 18 Mappale: 28 porz..

VISTA la Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 così come modificata ed integrata dalle Leggi Regionali 14.07.1992 n. 19 e 34/97 (ARTT.77-78-80);

Con la presente si comunica che in data 27/10/2001 con n. 07229 è stata recepita al protocollo generale di Questo Comune la pratica inerente l'oggetto e che la stessa viene classificata ai fini dell'intervento come DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.).

Si restituisce con la presente copia degli elaborati e asseverazioni con visto di ricevimento (comma 6 art. 80 L.R. 52/91 e seg.)

Si ricorda inoltre che la denuncia di inizio attività ha validità di anni 3 a decorrere dalla data del 16.11.2001 con obbligo di comunicazione dell'ultimazione degli stessi accompagnata da un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato a firma del progettista abilitato.

(commi 3-4 art. 80 l.r. 52/91 e succ. modifiche ed integrazioni).

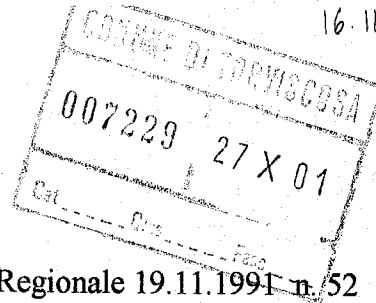
Distinti saluti.

Torviscosa, 31/10/2001



L. TECNICO COM.LE
Geom. Flavio Filippi

Flavio Filippi



Al Signor **SINDACO** del Comune di **TORVISCOSA**

OGGETTO: denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 80 della Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 come modificato dall'art. 34 della Legge Regionale 12.11.1997 n. 34 Art. 68 comma 2.

La sottoscritta "CAFFARO S.P.A." (P. iva 11355810158), nella persona del Legale Rappresentante Ing. **TIBURZI FELICE** nato a Cittaducale (RI) l'11/11/1946 e residente presso la "CAFFARO s.p.a." P.le F. Marinotti n.1 - Torviscosa, (c.f TBR FLC 46S11 746 W), in qualità di proprietaria del fabbricato sito in codesto Comune, P.le F. Marinotti, censito al Fg. 18 mapp.le 28 (parte), premesso che sussistono le condizioni di cui al 2° comma. art.80, della L.R. 52/91, con la presente,

SI COMUNICA

che l'intervento di cui alla presente Denuncia di inizio attività si qualifica quale intervento di manutenzione straordinaria della copertura piana su un edificio a uso mensa ed alloggi aziendali. In relazione all'intervento sopra precisato e con riferimento alla documentazione prescritta da Regolamento Edilizio, alla presente

ALLEGA

- N. 1 asseverazione del Tecnico incaricato;
- N. 2 relazione tecnica illustrativa;
- N. 2 elaborato grafico con mappa catastale in scala 1:2000 e planimetria area di pertinenza.

DICHIARA

- di essere consapevole della Denuncia di inizio attività è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con obbligo di comunicare al Comune la data di ultimazione dell'intervento;
- che l'intervento inizierà non prima di 20gg. dalla data di presentazione della presente Denuncia al Protocollo del Comune e precisamente il giorno 16-11-01;
- che sarà emesso un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera all'intervento presentato;
- di aver affidato l'incarico per tale intervento al tecnico geom. **ODINO LOLLIS** di Torviscosa - Loc. Vitelleria n. 4 (c.f. LLL DNO 58H12 L309 J) iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Udine al N. 2342.

Torviscosa li, **26 OTT. 2001**

il richiedente

CAFFARO S.P.A.
Stabilimento di Torviscosa

firma del tecnico incaricato

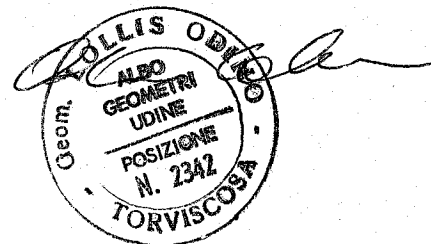
COMUNE DI TORVISCOSA
UFFICIO TECNICO

**DENUNCIA D'INIZIO
ATTIVITÀ**
N° D 2001 0068

Torviscosa, li 27 OTT. 2001

Il Funzionario Responsabile

Geom. Flavio FILIPPI



ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'Art. 80, 4° comma, L.R. 52/91

Comune di Torviscosa

Provincia di Udine

Il sottoscritto geom. **ODINO LOLLIS** nato a Torviscosa il 12/06/1958 residente in Torviscosa Loc. Vitelleria, n. 4 (c.f. LLL DNO 58H12 L309 J) iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Udine al N. 2342, in qualità di tecnico incaricato per l'intervento riguardante i lavori di :

MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA PIANA da eseguirsi sull'immobile di proprietà della "CAFFARO s.p.a." con sede legale a Torviscosa (UD), P.le F. marinotti n.1 (P. iva 08140590582), contraddistinto in Catasto al foglio di Mappa n. 18 - p.c. 28 parte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 80, 5° comma della L.R. 52/91 così come sostituito dall'art. 34 della L.R. 34/97

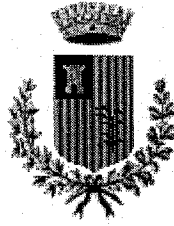
DICHIARA

- a) che gli immobili interessati dalle opere non sono compresi nei parchi o nelle riserve naturali regionali e non sono comunque assoggettati dagli strumenti urbanistici vigenti alla tutela paesagistica, ambientale, storico-archeologica, storico artistica, storico architettonica o storico testimoniale;
- b) che gli immobili interessati non sono compresi nelle zone omogee "A" degli strumenti urbanistici comunali;
- c) che le opere in oggetto saranno eseguite nel rispetto di tutte le norme costruttive, statiche, di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti;
- d) che l'intervento edilizio sopraindicato soggetto a Denuncia di inizio attività, non è in contrasto con gli strumenti urbanistici approvati e le opere sono conformi alle norme di attuazione del P.R.G.C. ed al regolamento edilizio in vigore.
- e) che per l'intervento edilizio di cui sopra saranno eseguite soltanto opere in c.a. di limitata importanza nel contesto statico generale e tali quindi da non rientrare in quelle definite dall'art. 1 della Legge 1086/71 ed in conseguenza non è stato dato corso a denuncia presso i competenti Uffici.

Torviscosa li, **26 OTT. 2001**

IL TECNICO





COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

PROT. n. 005418

li, 8 agosto 2002

DENUNCIA n. D/2002/00053

alla ditta **CAFFARO S.p.a.**
Stabilimento di Torviscosa
piazzale Marinotti n. 1
33050 TORVISCOSA

OGGETTO: Manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a laboratorio ricerca.

- Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1
- Foglio n°: 19 Mappale: 244.

VISTA la Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 così come modificata ed integrata dalle Leggi Regionali 14.07.1992 n. 19 e 34/97 (ARTT.77-78-80);

Con la presente si comunica che in data 06/08/2002 con n. 005418 è stata recepita al protocollo generale di Questo Comune la pratica inerente l'oggetto e che la stessa viene classificata ai fini dell'intervento come DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.).

Si restituisce con la presente copia degli elaborati e asseverazioni con visto di ricevimento (comma 6 art. 80 L.R. 52/91 e seg.).

Si ricorda la necessità di non demolire pavimentazioni e parti di calcestruzzo interrato e di non effettuare eventuali scavi.

Si ricorda inoltre che la denuncia di inizio attività ha validità di anni 3 a decorrere dalla data del **26/08/2002** con obbligo di comunicazione dell'ultimazione degli stessi accompagnata da un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato a firma del progettista abilitato. (commi 3-4 art. 80 l.r.52/91 e succ. modifiche ed integrazioni).

Distinti saluti.



X IL TEC. COM.LE
geom. Flavia Filippi

L'Istruttore dell'Area Tecnica
Geom. Federica MAULE

Federica Maule



U. Tecu

005418 06VIII02		
Cat. _____	Clas. _____	Fasc. _____

GRUPPO SNIA

Caffaro S.p.A.
 Direzione e Amministrazione:
 Via Friuli, 55
 20031 Cesano Maderno (MI)
 Tel. 0362514.1
 PT Postel n. 000-116-2839

Stabilimento di Torviscosa:
 Piazzale Marinotti, 1
 33050 Torviscosa (UD)
 Tel. 0431.3811
 Fax 0431.381.379

Cap. Soc. Euro 118.904.069,44 i.v.
 Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 08140590582
 Mincomes MI 219721
 C.F. 08140590582 - Part. IVA IT 11355810158
 Sede Legale: Via Borgonuovo, 14 - 20121 Milano

Torviscosa, 06 agosto 2002

DENUNCIA DI INIZIO

Alla c.a. del signor

Prot. n. 207/2002 **ATTIVITÀ N° D 2002 00053** Sindaco
 L.R. 52/91 INTEGRATA DALLA L.R. 34/97

Comune di Torviscosa
 Piazza del popolo, 1
 33050 - **TORVISCOSA (UD)**



~~L'INCARICATO~~
~~Geom. Flavio FILIPPI~~

L'Istruttore dell'Area Tecnica
 Geom. **Federica MAULE**
Federica Maule

OGGETTO: DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO ADIBITO A LABORATORIO RICERCA

In allegato inviamo denuncia di inizio attività per i lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a laboratorio ricerca dello Stabilimento Caffaro S.p.A. di Torviscosa.

La Denuncia è completata con

- relazione tecnica di asseverazione di opere edilizie;
- elaborati grafici;
- dichiarazione conferimento di incarico della direzione dei lavori;
- fotocopia documento di identità del dichiarante;
- dichiarazione di proprietà dell'area interessata;
- procura che conferisce al richiedente i poteri di firma.

Distinti saluti.

CAFFARO S.p.A.
 Stabilimento di Torviscosa (UD)
[Signature]



COMUNE DI TORVISCOSA		
005418	N. 6 VIII 02	
Cat.	Clas.	Fasc.

Al signor **SINDACO**
del Comune di **TORVISCOSA** (UD).

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Con la presente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 della L.R. n° 52/91, come modificato dall'art. 34 della L.R. n° 34/97 e dall'art. 82 della L.R. n° 13/98,

il sottoscritto Felice Tiburzi, nato a Cittaducale (Rieti) il 11.11.1946, C.F. TBR FLC 46S11 C746W, residente per la carica a Torviscosa in P.le Marinotti civico 1, in qualità di procuratore della Società Caffaro S.p.A., con sede legale in Milano, via Borgonuovo civico 14, capitale sociale Euro 118.904.069,44 i.v., iscritta nel Registro delle Imprese Ufficio di Milano al n.08140590582, P.IVA 11355810158, C.F. 08140590582, proprietaria degli immobili ubicati allo stesso indirizzo, lotto interessato distinto catastalmente al Foglio 19 Mappale 244; premesso che sussistono le condizioni di cui al 2° comma, art. 80, della L.R. n° 52/91,

COMUNICA

che decorsi 20 giorni dalla data di presentazione della presente denuncia, daranno inizio a dei lavori, intervento descritto in dettaglio nella allegata relazione tecnica di asseverazione delle opere edilizie.

DENUNCIA

l'esecuzione dell'intervento di:

**DENUNCIA DI INIZIO
ATTIVITÀ N° D 2002 00053
L.R. 52/91 INTEGRATA DALLA L.R. 34/97**



**L'INGEGNERE
Geom. Felice MAULE**

L'Istruttore dell'Area Tecnica
Geom. Federica MAULE

Felice Maule



- **Manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a laboratorio ricerca.**


In relazione all'intervento sopra precisato e con riferimento alla documentazione prescritta dal Regolamento Edilizio, alla presente;

ALLEGA

1. dichiarazione conferimento di incarico della direzione lavori (riportata nel presente atto);
2. relazione tecnica di asseverazione di opere edilizie a firma del progettista incaricato, di cui al comma 4°, art. 80 L.R. n° 52/91;
3. elaborati grafici: Estratto di mappa - Pianta stato di fatto e stato di progetto;
4. fotocopia documento di identità del dichiarante;
5. dichiarazione di proprietà dell'area interessata;
6. procura che conferisce al richiedente i poteri di firma;

DICHIARA

- d'essere consapevole che la denuncia di inizio attività, è sottoposta al termine massimo di validità fissato in anni tre, con l'obbligo di comunicare al Comune la data d'ultimazione dei lavori;
- d'essere consapevole dell'obbligo, a lavori ultimati, del certificato di collaudo finale, a firma del progettista abilitato, che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato;

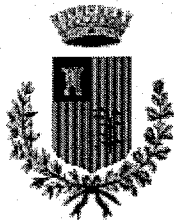
- 
- che i lavori inizieranno non prima di 20 gg. dalla data di presentazione della presente denuncia, all'ufficio protocollo generale del Comune;
 - di aver affidato l'incarico di direttore dei lavori per tale intervento, al tecnico ing. Totton Sandro, con recapito in San Giorgio di Nogaro, in via Libertà civico 2.

Con osservanza.

Torviscosa, 6 agosto 2002

CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa (UD)





COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

PROT. n. 1633

li, 10/03/2003

DENUNCIA n. D/2003/00015

alla ditta

CAFFARO S.p.a.
Stabilimento di Torviscosa
piazzale Marinotti n. 1
33050 TORVISCOSA (UD)

OGGETTO: Manutenzione straordinaria del locale adibito a deposito preliminare di rifiuti pericolosi.

- Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1
- Foglio n°: 19 Mappale: 244.

VISTA la Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 così come modificata ed integrata dalle Leggi Regionali 14.07.1992 n. 19 e 34/97 (ARTT.77-78-80);

Con la presente si comunica che in data 05/03/2003 con n. 1633 è stata recepita al protocollo generale di Questo Comune la pratica inerente l'oggetto e che la stessa viene classificata ai fini dell'intervento come DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.).

Si restituisce con la presente copia degli elaborati e asseverazioni con visto di ricevimento (comma 6 art. 80 L.R. 52/91 e seg.)

Si ricorda inoltre che la denuncia di inizio attività ha validità di anni 3 a decorrere dalla data del **25/03/2003** con obbligo di comunicazione dell'ultimazione degli stessi accompagnata da un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato a firma del progettista abilitato (commi 3-4 art. 80 l.r.52/91 e succ. modifiche ed integrazioni).

Distinti saluti.

IL TEC. COM.LE
geom. Flavio Filippi





U. Pece

GRUPPO SNIA

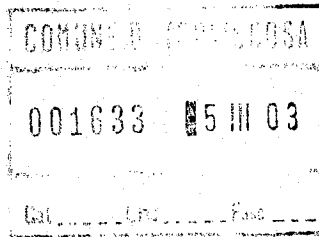
Caffaro S.p.A.
Direzione e Amministrazione:
Via Friuli, 55
20031 Cesano Maderno (MI)
Tel. 0362514.1
PT Postel n. 000-116-2839

Stabilimento di Torviscosa:
Piazzale Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)
Tel. 0431.3811
Fax 0431.381.379

Cap. Soc. Euro 118.904.069,44 i.v.
Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 08140590582
Mincomes MI 219721
C.F. 08140590582 - Part. IVA IT 11355810158
Sede Legale: Via Borgonuovo, 14 - 20121 Milano

Torviscosa, 04.03.2003

Prot.: 67/03 - PAS



Al Signor **Sindaco**
del Comune di

TORVISCOSA

OGGETTO: Denuncia d'Inizio Attività ai sensi dell'art. 80 L.R. 19.11.1991 n. 52, modificato dall'art. 34 L.R. 12.11.1997 n. 34 e dall'art. 82 L.R. 09.11.1999 n. 13.

Il sottoscritto ing. TREBBI Oliviero nato a Venezia il 30.04.1952 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1 - c.f. TRB LVR 52D30 L736L, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO S.p.A." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, capitale sociale euro 118.904069,44 i.v., iscritta al registro imprese di Milano con il n. 349010, partita IVA: 11355810158, con la presente

DENUNCIA

che con il giorno 25 marzo 2003 avranno inizio i lavori di manutenzione straordinaria del locale adibito a deposito preliminare di rifiuti pericolosi, posto all'interno dello stabilimento di Torviscosa F. 19 mapp. 244, così come rappresentato nei grafici allegati alla presente.

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti :

1. relazione di asseverazione delle opere edilizie;
2. elaborati grafici: Estratto di mappa - Pianta - sezione.

IL RICHIEDENTE

CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa (UD)

DENUNCIA DI INIZIO
ATTIVITÀ N° D/2003/00015
L.R. 52/91 INTEGRATA DALLA L.R. 34/97



L'INCARICATO
Geom. Flavio FILIPPI





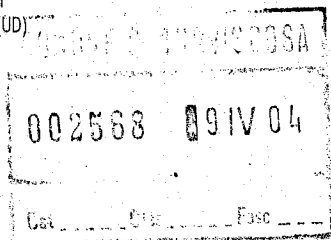
GRUPPO SNIA

Caffaro S.p.A.
Direzione e Amministrazione:
Via Friuli, 55
20031 Cesano Maderno (MI)
Tel. 0362.514.1
PT Postel n. 000-116-2839

Divisione Cloro Soda e Clorurazioni
Piazzale Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)
Tel. 0431.381.1
Fax 0431.381.379

Cap. Soc. Euro 118.904.069,44 i.v.
Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 08140590582
Mincomes MI 219721
C.F. 08140590582 - Part. IVA IT 11355810158
Sede Legale: Via Borgonuovo, 14 - 20121 MILANO

Prot. N° 070 /04-PAS



Al Signor Sindaco
del Comune di

TORVISCOSA

OGGETTO: Denuncia d'Inizio Attività ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 19.11.1991, n. 52 come modificato dall'art. 34 della legge regionale 12.11.1997, n. 34 e dall'art. 82 della legge regionale 09.11.1999 n. 13.

Il sottoscritto ing. TREBBI Oliviero nato a Venezia il 30.04.1952 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1 - codice fiscale TRB LVR 52D30 L736L, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO s.p.a." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, c.f. 08140590582 capitale sociale € 118.904.069,44 i.v., iscritta al registro imprese di Milano con il n. 08140590582, partita IVA:11355810158, relativamente al tamponamento di parte delle facciate del fabbricato "ex caprolattame" - F. 19 mapp. 255

DENUNCIA

che il giorno 3 maggio 2004 avranno inizio i lavori di tamponamento di parte delle facciate del fabbricato "ex caprolattame" come rappresentato nei grafici allegati alla presente.

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti :

- relazione di asseverazione delle opere edilizie;
- elaborati grafici:
TAV. 1: Corografia - Estratto P.R.G.C. - Estratto di mappa;
TAV. 2: Pianta e prospetti - stato di fatto e stato di progetto.

Torviscosa, 08.04.2004



- NEGATA -
DENUNCIA DI INIZIO
ATTIVITÀ N° D/2004/00013
L.R. 52/91 INTEGRATA DALLA L.R. 34/97

L'INCARICATO
Geom. Flavio FILIPPI
Flavio Filippi

IL RICHIEDENTE

CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa (UD)
[Signature]

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DI OPERE EDILIZIE

COMMITTENTE: ing. TREBBI Oliviero nato a Venezia il 30.04.1952 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1 - codice fiscale TRB LVR 52D30 L736L, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO s.p.a." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, c.f. 08140590582 capitale sociale € 118.904.069,44 i.v., iscritta al registro imprese di Milano con il n. 349010, partita IVA:11355810158;

OGGETTO: tamponamento di parte delle facciate del fabbricato "ex caprolattame" -
F. 19 mapp. 255.

DESCRIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE: l'intervento consiste nella realizzazione del tamponamento di una parte delle facciate del fabbricato dimesso "ex caprolattame" (ex reparti Nitrosa, Purificazione e Lattame) all'interno dello stabilimento di Torviscosa della Caffaro s.p.a..

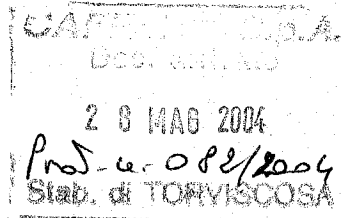
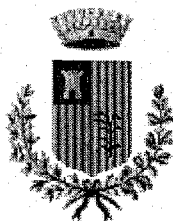
Il fabbricato, già oggetto di demolizione e di smantellamento degli impianti (apparecchiature, tubazioni, pompe, valvole, ecc.) e delle strutture metalliche, si presenta completamente vuoto.

Allo scopo di mettere in sicurezza il fabbricato si vogliono tamponare i fori, che originariamente erano finestre ma che allo stato attuale sono solo aperture senza vetri ed in molti casi anche senza serramenti, con lamiera grecate di colore grigio (RAL 9018) e con pannelli trasparenti in policarbonato.

- NEGATA -
DENUNCIA DI INIZIO
ATTIVITÀ N° D/2004/00013
L.R. 52/91 INTEGRATA DALLA L.R. 34/97



L'INCARICATO
Geom. Flavio FILIPPI
Flavio Filippi



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

PROT. n. 3623

li, 27 maggio 2004

DENUNCIA n. D/2004/00018

alla ditta **CAFFARO S.p.a.**
c/o stabilimento
TORVISCOSA

OGGETTO: Tamponamento facciate fabbricato "ex caprolattame"

- Torviscosa, P.le F. Marinotti 1
- Foglio n°: 19 Mappale: 255.

VISTA la Legge Regionale 19.11.1991 n. 52 così come modificata ed integrata dalle Leggi Regionali 14.07.1992 n. 19 e 34/97 (ARTT.77-78-80);

Con la presente si comunica che in data 18/05/2004 con n. 3623 è stata recepita al protocollo generale di Questo Comune la pratica inerente l'oggetto e che la stessa viene classificata ai fini dell'intervento come DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (D.I.A.).

Si restituisce con la presente copia degli elaborati e asseverazioni con visto di ricevimento (comma 6 art. 80 L.R. 52/91 e seg.)

Si ricorda inoltre che la denuncia di inizio attività ha validità di anni 3 a decorrere dalla data del **06/06/2004** con obbligo di comunicazione dell'ultimazione degli stessi accompagnata da un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato a firma del progettista abilitato (commi 3-4 art. 80 l.r.52/91 e succ. modifiche ed integrazioni).

Distinti saluti.



IL TEC. COM.LE
geom. Flavio Filippi
Flavio Filippi



COPIA X NS ARCHIVIO

GRUPPO SNIA

Caffaro S.p.A.
Direzione e Amministrazione:
Via Friuli, 55
20031 Cesano Maderno (MI)
Tel. 0362.514.1
PT Postel n. 000-116-2839

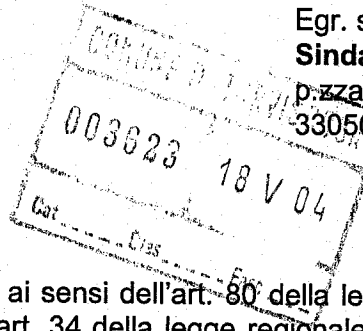
Divisione Cloro Soda e Clorurazioni
Piazzale Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)
Tel. 0431.381.1
Fax 0431.381.379

Cap. Soc. Euro 118.904.069,44 i.v.
Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 08140590582
Mincomes MI 219721
C.F. 08140590582 - Part. IVA IT 11355810158
Sede Legale: Via Borgonuovo, 14 - 20121 MILANO

Prot. N° 092/04 - PAS

Egr. signor
Sindaco

p.zza del popolo, 1
33050 - TORVISCOSA (UD)



OGGETTO: Denuncia d'Inizio Attività ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 19.11.1991, n. 52 come modificato dall'art. 34 della legge regionale 12.11.1997, n. 34 e dall'art. 82 della legge regionale 09.11.1999 n. 13.

Il sottoscritto ing. TREBBI Oliviero nato a Venezia il 30.04.1952 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1 - codice fiscale TRB LVR 52D30 L736L, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO S.p.A." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, c.f. 08140590582 capitale sociale € 118.904.069,44 i.v., iscritta al registro imprese di Milano con il n. 08140590582, partita IVA:11355810158, relativamente al tamponamento di parte delle facciate del fabbricato "ex caprolattame" - F. 19 mapp. 255

DENUNCIA

che con il giorno 8 giugno 2004 avranno inizio i lavori di tamponamento di parte delle facciate del fabbricato "ex caprolattame" così come rappresentato nei grafici allegati alla presente.

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti :

1. relazione di asseverazione delle opere edilizie;
2. elaborati grafici:
TAV. 1: Corografia - Estratto P.R.G.C. - Estratto di mappa
TAV. 2: Pianta e prospetti - stato di fatto e stato di progetto.

Torviscosa, 18 maggio 2004

IL RICHIEDENTE



COPIA CON FIRMA ORIG.



INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO spa

Direzione Generale e Amministrazione:
Via Friuli, 55
20031 Cesano Maderno (MI)
Tel. (0362) 514.1
Telex 310343 SNIA I
PT Postel n. 000-109-4578

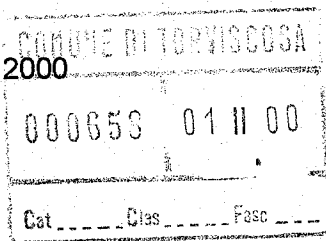
Stabilimento di Torviscosa:
P.le F. Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)
Tel. (0431) 3811
Fax (0431) 381379

Sede legale:
Via Borgonuovo, 14
20121 Milano

Cap. Soc. lire 172.900.194.000
Registro delle Imprese
Ufficio di Milano n. 349010
Tribunale di Milano
C.F. 08140590582
Part. IVA IT 11355810158

Torviscosa, li 24.01.2000

Prot. 045/00



Al Signor Sindaco
del Comune di

33050 TORVISCOSA (UD)

OGGETTO: Denuncia d'inizio Attività ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 19.11.1991, n. 52 come modificato dall'art. 34 della legge regionale 12.11.1997, n. 34 e dall'art. 82 della legge regionale 09.11.1999 n. 13.

Il sottoscritto ing. TIBURZI Felice nato a Città Ducale (RI) il 11.11.1946 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1, - codice fiscale n. TBR FLC 46S11 C746W, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "INDUSTRIE CHMICHE CAFFARO s.p.a." con sede in Milano, via Borgonuovo n. 14, capitale sociale L. 172.900.194.000, iscritta al registro imprese di Milano con il n. 349010, partita IVA: 11355810158, relativamente all'immobile adibito a Caserma dei Carabinieri di Torviscosa - F. 18 mapp. 46

DENUNCIA

Che con il giorno 07 febbraio 2000 avranno inizio i lavori di manutenzione straordinaria di un servizio igienico posto al piano terra, all'interno del fabbricato di cui sopra, come rappresentato nei grafici allegati alla presente, per integrazione tecnologica degli impianti esistenti (art. 68, comma 2, L.R. 52/91) e superamento delle barriere architettoniche.

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti:

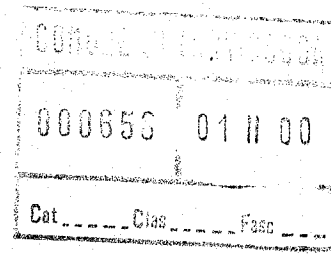
1. Relazione di asseverazione delle opere edilizie
2. Elaborati grafici: Estratto di mappa - sviluppo planimetrico - piante stato di fatto e stato di progetto.

INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa

All.

GRUPPO





RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DI OPERE EDILIZIE

COMMITTENTE: ing. TIBURZI Felice nato a Città Ducale (RI) il 11.11.1946 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1, - codice fiscale n° TBR FLC 46S11 C746W, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società Industrie Chimiche Caffaro s.p.a. con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, capitale sociale £. 172.900.194.000, iscritta al registro imprese di Milano con il n. 349010, partita IVA:11355810158;

FABBRICATO: Caserma dei Carabinieri – via Vittorio Veneto – F. 18 mapp. 46.

DESCRIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE:

manutenzione straordinaria di un servizio igienico posto al piano terra, all'interno del fabbricato adibito a Caserma dei Carabinieri, per integrazione tecnologica degli impianti esistenti (art. 68, comma 2, L.R. 52/91) e superamento delle barriere architettoniche.

I sottoscritti DE MARCHI arch. Marcello e TITTON ing. Sandro nella loro qualità di tecnici abilitati, visti gli articoli 359 e 481 del Codice Penale,

ASSEVERANO

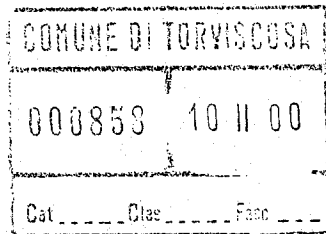
che per le suddette opere edilizie, individuate nei grafici con colore giallo e rosso, in relazione al disposto dell'articolo 80 della Legge Regionale 19 novembre 1991, n° 52, come modificato dall'articolo 34 della Legge Regionale 12 novembre 1997, n° 34 e dall'articolo 82 della L.R. 09 novembre 1998, n. 13, non è richiesta né la concessione edilizia, né l'autorizzazione edilizia in quanto:

- non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici approvati ed adottati, nonché con il Regolamento edilizio vigente;
- non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
- sono rispettate le norme di sicurezza e le norme igienico - sanitarie vigenti.

San Giorgio di Nogaro, li 21.01.2000

IL PROGETTISTA

ing. SANDRO TITTON
Ordine Ingegneri Udine pos. 1206
Arch. MARCELLO DE MARCHI
Ordine Architetti Udine pos. 730
S. Giorgio di Nogaro Tel. 620031



Al Signor Sindaco
del Comune di
TORVISCOSA



OGGETTO: Denuncia d'Inizio Attività ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 19.11.1991, n. 52 come modificato dall'art. 34 della legge regionale 12.11.1997, n. 34 e dall'art. 82 della legge regionale 09.11.1999 n. 13.

Il sottoscritto ing. TIBURZI Felice nato a Città Ducale (RI) il 11.11.1946 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1, - codice fiscale n° TBR FLC 46S11 C746W, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO s.p.a." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, capitale sociale £. 172.900.194.000, iscritta al registro imprese di Milano con il n. 349010, partita IVA:11355810158, relativamente al fabbricato ubicato all'interno dello stabilimento di Torviscosa denominato "ex Cartiera-Semichimica", distinto catastalmente dal F. 19 mapp. 39- 246

DENUNCIA

che con il giorno 01 marzo 2000 avranno inizio i lavori di rinforzo delle fondazioni, mediante la trivellazione di micropali, dei fabbricati di cui sopra.

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti :

1. Relazione di Asseverazione delle opere edilizie;
2. elaborati grafici: Estratto Carta Tecnica - Estratto di mappa - pianta fabbricati oggetto dell'intervento.

Torviscosa, li 08.02.2000

DENUNCIA DI INIZIO
ATTIVITÀ **£ 000 000 8**
L.R. 52/97 - LEGGE REGIONALE D. 34/97



L'INCARICATO
Geom. **Filippo FILIPPI**

IL RICHIEDENTE

INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa



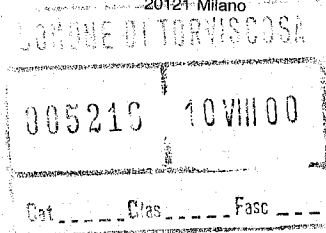
CAFFARO

Direzione Generale e Amministrazione:
Via Friuli, 55
20031 Cesano Maderno (MI)
Tel. (0362) 514.1
Telex 310343 SNIA I
PT Postel n. 000-109-4578

Stabilimento di Torviscosa:
Piazzale Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)
Tel. 0431.3811
Fax 0431.381.379

Caffaro S.p.A.
Sede legale:
Via Borgonuovo, 14
20121 Milano

Cap. Soc. Euro 118.904.069,44 i.v.
Registro delle Imprese
Ufficio di Milano n. 349010
Tribunale di Milano
C.F. 08140590582
Part. IVA IT 11355810158
MINCOMES MI 219721



Torviscosa, 10 AGO. 2000

Prot. n. 182/00

Alla c.a. del signor

Sindaco
Comune di Torviscosa
Piazza del popolo, 1
33050 - **TORVISCOSA** (UD)

Oggetto: **DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'**
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL FABBRICATO USO LABORATORIO RICERCHE E CONTROLLI

RIF. D 000 039 - 10/8/2000

In allegato inviamo denuncia di inizio attività per lavori di straordinaria manutenzione del fabbricato uso Laboratorio Ricerche e Controlli Stabilimento di Torviscosa.

La Denuncia è completata con relazione tecnica ed elaborati grafici.

Distinti saluti.

CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa (UD)

GRUPPO



<E:\Adempimenti\Edilizia\Dom_Con_Edizial\Leti_Acc_DIA_Manut-RICE.doc>



AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

TORVISCOSA

OGGETTO: **Denuncia inizio attività ai sensi art. 80, L.R. 52/91, modificato dall'art. 34 L.R. 34/97.**

Il sottoscritto TIBURZI FELICE nato a Città Ducale (Rieti) il 11/11/1946, in qualità di legale rappresentante della ditta CAFFARO S.p.A., P.IVA 11355810158 con sede legale a Milano in via Borgo Nuovo n. 14, proprietaria dell'immobile denominato Laboratorio per Ricerche e Controlli nell'ambito dell'insediamento Industrie Caffaro di Torviscosa,

COMUNICA

che avranno inizio i **lavori di straordinaria manutenzione come da art. 68 L.R. 52/91 e succ. modifiche e integrazioni al fabbricato uso Laboratorio per Ricerche e Controlli interno** all'area dello stabilimento Industrie Caffaro sito a Torviscosa in Piazzale F. Marinotti n° 1.

Torviscosa, 04/08/2000

Il Legale Rappresentante
CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa (UD)

allegati:

- relazione tecnica
- elaborati grafici
- asseverazione del tecnico incaricato

Asseverazione ai sensi art. 80, 4° comma, L.R. 52/91

Comune di Torviscosa

Provincia di Udine

OGGETTO: Denuncia inizio attività per i lavori di straordinaria manutenzione del fabbricato uso Laboratorio Ricerche e Controlli (art. 68 della L.52/91 e successive mod).

Il sottoscritto ing. Lucio Asquini nato a Udine il 04.09.1959 , C.F. SQN LCU 59P04 L483X, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Udine al numero 1328, in qualità di tecnico incaricato per la predisposizione dei progetti relativi alle opere di **straordinaria manutenzione** del fabbricato industriale ad uso Laboratorio Ricerche e Controlli sito all'interno dello stabilimento Industrie Caffaro a Torviscosa in Piazzale F. Marinotti n ° 1 ai sensi art. 80, 4° comma, L.R. 52/91, così come sostituito dall'art. 34 della L.R.34/97

dichiara che

le opere in oggetto saranno eseguite nel rispetto di tutte le norme costruttive, statiche, di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti.

Dichiara inoltre che l'intervento edilizio sopraindicato soggetto a Denuncia di inizio attività, non è in contrasto con gli strumenti urbanistici approvati e le opere sono conformi alle norme di attuazione del P.R.G.C. ed al Regolamento edilizio in vigore.

Reana del Rojale, 04/08/2000

In fede

ing. Lucio Asquini



COMUNE DI TORVISCOSA

007165 13 X/00

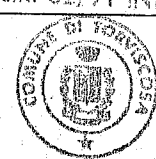
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI TORVISCOSA

DENUNCIA DI INIZIO
ATTIVITÀ N° *D000 039/VI*
L.R. 52/91 INTEGRATA DALLA L.R. 34/97

MANUTENZIONE EDILIZIA DEL
LABORATORIO RICERCHE E CONTROLLI
- VARIANTE -



L'INCARICATO
Geom. Flavio FIUPPI

[Handwritten signature]

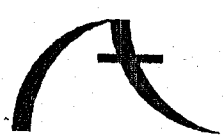
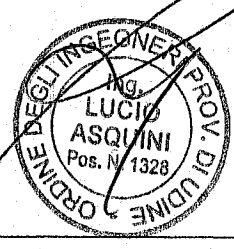
Ditta: CAFFARO S.p.A. stabilimento di Torviscosa

Titolo: **RELAZIONE TECNICA**

CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa

[Handwritten signature]

Progettista: ing. Lucio Asquini



Artech associati

ing. ASQUINI LUCIO
arch. COCCOLO ANNAMARIA
p.i. GROSSO GIUSEPPE

via C. Nanino 129/10 - 33010 Reana del Rojale (UD)
vc. Candoli 20 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD)

data: ottobre 2000



Sede in Milano - Via Camperio, 9 - 20123 Milano

COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

RICHIESTA DI VOLTURA PRATICA EDILIZIA

OGGETTO: DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' N. D000039 del 10/08/00 e
successiva VARIANTE del 13/11/00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL FABBRICATO AD
USO LABORATORIO PER RICERCHE E CONTROLLI sito in Piazzale F.
Marinotti n. 1

Il sottoscritto BONANNO LUCA GIOVANNI, nato a Milano il 03/09/1960, residente a Milano in via Massena n. 10, in qualità di Amministratore Unico e pertanto in legale rappresentanza della società SPIN S.r.l. con sede a Milano, via Camperio n. 9, p. IVA 11185300156, proprietaria dell'edificio sito a Torviscosa (Udine) in piazza Marinotti n. 1, da cui si accede, sito entro le cinta dello stabilimento della Caffaro S.p.A., già adibito a laboratorio chimico, censito al N.C.E.U. foglio 19 mappale 39 sub. 2 e sub 3, acquistato dalla società CAFFARO S.p.A. con sede a Milano in via Borgonuovo n. 14, cod. fisc. 08140590582 con atto allegato del notaio Dott. Renzo Rosi registrato a Milano il 28/12/00, Atti Pubblici, con la presente

C H I E D E

che la pratica in oggetto, intestata alla società CAFFARO S.p.A., venga volturata alla società SPIN S.r.l. con sede a Milano in via Camperio n. 9, p. IVA 11185300156, in qualità di nuova proprietaria.

Con osservanza.

Torviscosa, febbraio 2001

Il Richiedente

SPIN S.R.L.

L'Amministratore Unico
Luca Giovanni Bonanno

Allegati: - Copia dell'atto di compravendita dalla Soc. Caffaro S.p.A.
- Autocertificazione di possesso e disposizione



è un'Azienda del Gruppo Bracco

COPIA

Spett.le
A.S.S. n° 5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone - Jalmicco
33057 PALMANOVA (UD)

RACCOMANDATA A. R.

Spett.le
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
Via Gorgi, 27
33100 UDINE

Reana del Rojale, 06 marzo 2001

**OGGETTO: MANUTENZIONE EDILIZIA DEL LABORATORIO RICERCHE E CONTROLLI,
sito in Comune di Torviscosa.**

AGGIORNAMENTO DELLA NOTIFICA PRELIMINARE

Il sottoscritto ASQUINI ing. Lucio c/o STUDIO ARTECH Via C. Nanino, 129/10 - Reana del Rojale (UD), in qualità di Responsabile dei Lavori, allegata alla presente, invia la notifica preliminare relativa al cantiere in oggetto, aggiornata in seguito all'acquisto dell'edificio da parte della Società SPIN S.r.l. di Milano.

Con l'occasione porge distinti saluti.

MCC. 22 - R cod. 008150

Poste Italiane

RICEVUTA

Accettazione **RACCOMANDATA**
È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane non garantiscono
Compilare, a cura del mittente, a macchina o in carattere stampatello

DESTINATARIO	DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO		
	VIA / PIAZZA	N. CIV.	PROV.
	VIA GORGHI 27	UD	UD
	33100 UDINE		
	C.A.P.	COMUNE	
MITTENTE	ARTECH ASSOCIATI		
	VIA / PIAZZA	N. CIV.	PROV.
	VIA C. NANINO 129/10	UD	UD
	33010 REANA DEL ROJALE		
	C.A.P.	COMUNE	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	Contrassegnare la casella interessata		
	<input type="checkbox"/> Espresso	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> A.R. (in cifre)
	<input type="checkbox"/> Assegno L.		

N°00173 07/03/01 08:22
33019 TRICESIMO (UD)
AR 4**6500/5003.36

22 - R cod. 008150

Poste Italiane

RICEVUTA

Accettazione **RACCOMANDATA**
È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate: Poste Italiane non garantiscono
Compilare, a cura del mittente, a macchina o in carattere stampatello

DESTINATARIO	A.S.S. N°5 BASSA FRIULANA		
	VIA / PIAZZA	N. CIV.	PROV.
	VIA NATISONE - JALMICCO	UD	UD
	33057 PALMANOVA		
	C.A.P.	COMUNE	
MITTENTE	ARTECH ASSOCIATI		
	VIA / PIAZZA	N. CIV.	PROV.
	VIA C. NANINO 129/10	UD	UD
	33010 REANA DEL R.		
	C.A.P.	COMUNE	
SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI	Contrassegnare la casella interessata		
	<input type="checkbox"/> Espresso	<input type="checkbox"/> Via aerea	<input checked="" type="checkbox"/> A.R. (in cifre)
	<input type="checkbox"/> Assegno L.		

N°00173 07/03/01 08:23
33019 TRICESIMO (UD)

Aggiornamento della NOTIFICA PRELIMINARE

In conformità al D. Lgs. 494/96 come modificato dal D. Lgs. 528/99

OGGETTO: MANUTENZIONE EDILIZIA DEL LABORATORIO RICERCHE E CONTROLLI, sito in Comune di Torviscosa

COMMITTENTE:
SPIN S.r.l. con sede a Milano in via Camperio n. 9 (nuova proprietaria)

CANTIERE DI:
Stabilimento di Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1

Redatta da:
ASQUINI ing. Lucio c/o STUDIO ARTECH - Reana del Rojale (UD)

Data:
marzo 2001

DATI GENERALI E RESPONSABILI DELL'OPERA

DATI GENERALI

Committente:

SPIN S.r.l. – via Camperio n. 9 – MILANO (nuova proprietaria)

Oggetto dell'appalto:

MANUTENZIONE EDILIZIA DEL LABORATORIO RICERCHE E CONTROLLI, sito in
Comune di Torviscosa

Indirizzo del cantiere:

Stabilimento di Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1

Data dell'inizio dei lavori:

04/09/00

Durata presunta dei lavori:

180

Numero presunto di lavoratori in cantiere:

25

Importo presunto dei lavori:

2.000.000.000

FASE DELLA PROGETTAZIONE

Responsabile dei lavori:

ASQUINI ing. Lucio c/o STUDIO ARTECH - Reana del Rojale (UD)

Coordinatore per la sicurezza

ASQUINI ing. Lucio c/o STUDIO ARTECH - Reana del Rojale (UD)

FASE DELL'ESECUZIONE

Responsabile dei lavori:

ASQUINI ing. Lucio c/o STUDIO ARTECH - Reana del Rojale (UD)

Direttore dei lavori:

ASQUINI ing. Lucio c/o STUDIO ARTECH - Reana del Rojale (UD)

Coordinatore per la sicurezza:

Costantini ing. Stefano Via Santissima n°38/1 Bertolo (UD)

Impresa appaltatrice:

Impresa edile: Ditta PITTA & C. S.r.l. via Emilia, 91/a San Giorgio di Nogaro (UD)

Impianto termo-idrico: Ditta Termigas Via Buratti, 21 BERGAMO

Direttore tecnico di cantiere:

Impresa edile: geom. GINI Bruno e geom. ROSSO Alessandro

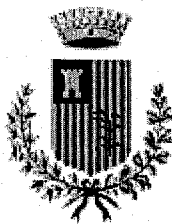
Impianto termo-idrico: p. ind. USUBELLI Claudio

Rappresentante della sicurezza:

Impresa edile: geom. PITTA Daniele

Impianto termo-idrico: p. ind. NESPOLI Danilo

Assistente di cantiere:



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 5.8.1978, N.457, art.48 - art. 78 L.R. 52/91 e succ. modifiche ed integrazioni)

Pratica N° A/2007/0008

Prot. n° 3394

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 12/04/2007 presentata da: **CAFFARO Srl** N°C.F. 08140590582 P.i. 11355810158 con sede in MILANO via Borgonuovo n. 14 con recapito in Torviscosa P.le F. Marinotti, n.1
- VISTO il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON n.c.f. 01075150308;
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico in data 17.04.2007;
- VISTO il parere dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" in data 31.05.2007, pervenuta in data 06.06.2007 prot. 5045;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 18/04/2007
- VISTO il regolamento Edilizio Comunale;
- VISTI i regolamenti di igiene, di polizia urbana e rurale;
- VISTE le leggi 17.8.1042, n.1150, 6.8.1967, n.765, 28.1.1977, n.10;
- VISTE la L.5.8.1978, n.457 - L.25.3.1942, n.94 - 28.2.1985, n.47 - L.R.19.11.1991, n.52, art.78 così come modificata dalla L.R. 14.06.1992, n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione/autorizzazione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n°27;

AUTORIZZA

alla ditta **CAFFARO Srl**

la facoltà di eseguire lavori relativi a:

Bonifica e demolizione dell'impianto termoelettrico della centrale interna stabilimento CAFFARO

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al foglio Foglio: 19 Mappale: 136, e sito in via P.le F. Marinotti in conformità al progetto allegato, che fa parte integrante del presente atto, alle seguenti condizioni e fatti salvi e riservati i diritti di terzi:

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI E PRESCRIZIONI GENERALI

I lavori dovranno essere:

-INIZIATI entro:

-Un anno dalla data di notifica di cui all'art.82 2° c. L.R.52 / 91 così come modificata ed integrata dalla L.R. 34/97 per le sole A/E. iniziali rilasciate dopo il 05.12.1991)

-ULTIMATI entro 3 anni dall'effettuato inizio lavori, ex art.82, 2° c. L.R.52/1991 e succ. modifiche ed integrazioni, disponendo inoltre, che entro tale data, debba essere richiesto il certificato di abitabilità- agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione.

L'inosservanza dei termini sopraffissati comporta la decadenza della autorizzazione. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesto nuovo nulla osta, relativamente alla parte non ultimata, o prodotta istanza di proroga, adeguatamente documentata, prima della scadenza.

La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali;

Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente delle minime dimensioni di cm 100x70 indicante, in modo leggibile, data e numero autorizzazione, tipo di costruzione e di intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

PRESCRIZIONI:

A.S.S. n.5 B.F. - Purchè vengano attuati gli accorgimenti tecnici rivoltia minimizzare l'emissione di polveri diffuse.

Si ricorda che qualora l'intervento in oggetto modificasse lo stato dei suoli , lo stesso dovrà avvenire previo accertamento della conformità di detti suoli a limiti di concentrazione massima ammissibile indicati dalla tab.1 del D.M. 471/99 e ottenere le autorizzazione dagli organi superiori preposti.

Data autorizzazione li 15 GIU. 2007



IL SINDACO
Duz Arch. Roberto

VARIAZIONE INTESTAZIONE

- Vista la nota Prot. 881 pervenuta in data 25.01.2008 con la quale la Società Caffaro Chimica S.r.l. chiede la reintestazione della Autorizzazione Edilizia n. A/2007/0008 in quanto proprietaria dell'immobile, poichè la pratica originaria era stata erroneamente intestata, per suo mero errore materiale alla Società Caffaro S.r.l.;

- Presa visione della documentazione allegata alla richiesta, in particolare della dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà con il quale si dichiara la proprietà e la piena disponibilità degli immobili identificati al F. 19 Map. n.136;

- Visti gli atti d'ufficio;

SI INTESTA

a tutti gli effetti la presente Autorizzazione n. A/2007/0008 rilasciata in data 15.06.2007 alla Società **CAFFARO CHIMICA S.r.l.**

Torviscosa, li 28.01.2008



IL SINDACO
DUZ Arch. Roberto



GRUPPO SNIA

Caffaro S.r.l.
Direzione e Amministrazione:
Via Friuli, 55
20031 Cesano Maderno (MI)
Tel. 0362.514.1
PT Postel n. 000-116-2839

Stabilimento di Torviscosa
Piazzale Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)
Tel. 0431.381.1
Fax 0431.381.379

COMUNE DI TORVISCOSA
- 9 OTT. 2007
Prot. N° 9228

Cap. Soc. Euro 21.083.773,00 i.v.
Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 08140590582
Mincomes MI 219721
C.F. 08140590582 - Part. IVA IT 11355810158
Sede Legale: Via Vittor Pisani, 22 - 20124 MILANO

Torviscosa, 8 ottobre 2007

Egr. Signor
SINDACO
Comune di Torviscosa
Piazza del Popolo, 1
33050 - TORVISCOSA (UD)

Prot. N° ⁵³...../07 - PAS
Rif. RC/az

OGGETTO: DENUNCIA INIZIO ATTIVITA'
"Manutenzione straordinaria di parte del manto di copertura del fabbricato della Caserma ed alloggi della Stazione dei Carabinieri"

In allegato inviamo la Denuncia di Inizio Attività edilizia ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 6 giugno 2001, N° 380, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002 per l'esecuzione dei lavori manutenzione straordinaria di parte del manto di copertura del fabbricato della Caserma ed alloggi della Stazione dei Carabinieri in Torviscosa, p.le F. Marinotti 1 - Foglio 18 map.le 46.

La Denuncia è completa di:

- 3 copie firmate da professionista abilitato di relazione tecnica di asseverazione delle opere edilizie ed elaborati grafici;
- procura che conferisce al richiedente i poteri di firma;
- fotocopia del documento del dichiarante;
- dichiarazione di disponibilità dell'area interessata;

Distinti saluti

CAFFARO S.r.l.
P.le F. Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)



TV000200 - D:\PAS_Caffaro\Adempimenti\Edilizia\LetAcc_DIA_Caserma.doc

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo SNIA S.p.A.

COMUNE DI TORVISCOSA
- 9 OTT. 2007
Prot. N° 9228

Al Signor Sindaco
del Comune di

TORVISCOSA

OGGETTO: Denuncia Inizio Attività edilizia ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002 n. 301.

Manutenzione straordinaria di parte del manto di copertura del fabbricato della Caserma ed alloggi della Stazione dei Carabinieri di Torviscosa.

Il sottoscritto ing. CONTU Enrico in qualità di Direttore dello stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO s.r.l." con sede in Milano, via Vittor Pisani n.22, capitale sociale €. 21.083.773,00 i.v., iscritta al registro imprese di Milano con il n. 08140590582, partita IVA:11355810158,

DENUNCIA

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, trascorsi 30 giorni dalla data di assunzione della presente denuncia al protocollo comunale, darà inizio, all'esecuzione dei lavori di **"Manutenzione straordinaria di parte del manto di copertura del fabbricato della Caserma ed alloggi della Stazione dei Carabinieri"** in Torviscosa – via Vittorio Veneto, 2 - F. 18 mapp. 46, così come rappresentato nei grafici allegati alla presente.

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara:

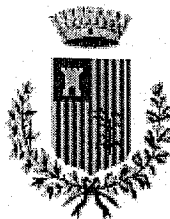
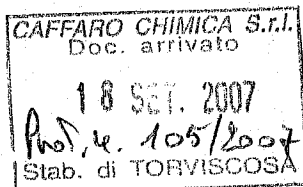
- che il progettista dell'intervento è lo Studio De Marchi & TITTON – San Giorgio di Nogaro, via Libertà, 2 (p.IVA: 01075150308);
- che il Direttore dei lavori è l'ing. Sandro TITTON con studio in San Giorgio di Nogaro, via Libertà, 2 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. 1206;
- che i lavori saranno eseguiti dall'Impresa PITTA & C. s.r.l. – via Enrico Fermi, 16 – San Giorgio di Nogaro (UD).

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti:

1. relazione tecnica di asseverazione delle opere edilizie;
2. elaborati grafici (n. 3 tavole);
3. ricevuta pagamento diritti segreteria;
4. atto notorio dimostrante la proprietà con fotocopia documento di identità;
5. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di data 24.08.2007.

Torviscosa, 03.10.2007

IL RICHIEDENTE
CAFFARO S.r.l.
P.le F. Mannotti, 1
33050 Torviscosa (UD)



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 28 gennaio 1977, n.10 - art. 77 L.R. 52/91 modificato ed integrato dall'art. 30 della L.R. 34/97)

Pratica n° C/2007/9
Prot. n° 6143

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 06/07/2007 presentata da: CAFFARO CHIMICA S.r.l. N°C.F. 0544194096, con sede in Milano, Via Vittor Pisani 22 e recapito in Torviscosa P.le F. Marinotti n. 1;
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON via Libertà n.2 SAN GIORGIO DI NOGARO , 730;
- VISTO il parere dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di data 31/07/2007 pervenuto in data 01.07.2007;
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico in data 31.07.2007;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 01/08/2007
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche;
- VISTA la L.R.19.11.1991, N.52 così come modific. ed integrata dalla L.R. 14.07.1992 n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n° 27;
- DATO ATTO che l'area interessata:
Risulta urbanizzata

CONCEDE

ai Sig.: **CAFFARO CHIMICA Srl**
la facoltà di eseguire lavori relativi a:

Nuovo Impianto per la produzione dei carbonati organici CAOR

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al Foglio: 19 Mappale: 255, sito in via , n. , alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere:

- Iniziati entro un anno dalla data di notifica del rilascio della presente come previsto dall'art. 82 5° c. L.R.52/91 così come modificata ed integrata dalla L.R. 34/97.
- Ultimati: entro 3 (Tre) anni dall'effettuato inizio lavori, art.82 5° c. L.R.52/1991 e succ. modifiche ed integrazioni, disponendo inoltre, che entro tale data debba essere richiesto il certificato di abitabilità -agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione;

L'inosservanza dei termini sopra fissati comporterà la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali e la stessa dovrà essere corredata dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettere b) bis e b) ter del D.Lgs. n. 494/1996 come modificato dal D. Lgs. n. 276/2003 e dal D. Lgs. 251/2004, tale documento dovrà comunque essere rinnovato a scadenza semestrale, da tutte le ditte che partecipano ai lavori, nel caso in cui una ditta cessi la sua prestazione prima della fine di tutti i lavori dovrà darne separata comunicazione;

2 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

3 - All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente, delle dimensioni minime di cm. 70 x 100 indicante, in modo leggibile, data e numero della concessione, tipo di costruzione ed intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

4 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

A.S.S. n.5 Bassa Friulana - i bacini di contenimento siano scollegati dalla linea fognaria, le acque dovranno affluire a un pozzetto di raccolta e previa verifica avviate alla fognatura attraverso pompa ad azionamento manuale;

- dovrà essere data comunicazione al Consorzio Depurazione Laguna per l'eventuale aggiornamento dell'autorizzazione sanitaria.

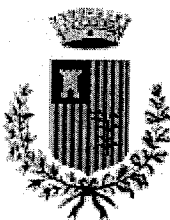
Salvo pareri, autorizzazioni, concessioni da ottenersi preventivamente da enti superiori preposti.

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Data Concessione li 11 SET. 2007



IL SINDACO
Duz arch. Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 28 gennaio 1977, n.10 - art. 77 L.R. 52/91 modificato ed integrato dall'art. 30 della L.R. 34/97)

Pratica n° C/2006/10
Prot. n° 7938

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 23/10/2006 presentata da: CAFFARO CHIMICA SRL N°C.F. 05441940961 p.i. 05441940961 Residente\sede\recapito in Milano Vittor Pisani 22 e recapito in Torviscosa P.le F. Marinotti, n.1;
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON via Libertà n.2 SAN GIORGIO DI NOGARO , 730;
- VISTO il parere dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di data pervenuto in data 27.04.2007
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico in data 24.10.2006
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 25.10.2006
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche;
- VISTA la L.R.19.11.1991, N.52 così come modificata ed integrata dalla L.R. 14.07.1992 n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n° 27;
- DATO ATTO che l'area interessata:
Risulta urbanizzata come area industriale;

CONCEDE

ai Sig.: **CAFFARO CHIMICA Srl**
la facoltà di eseguire lavori relativi a:

Nuova sezione trattamento arie provenienti da sala celle.

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al Foglio: 19 Mappale: 44, sito in via P.le F. Marinotti, n. , alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere:

- Iniziati entro un anno dalla data di notifica del rilascio della presente come previsto dall'art. 82 5° c. L.R.52/91 così come modificata ed integrata dalla L.R. 34/97.
- Ultimati: entro 3 (Tre) anni dall'effettuato inizio lavori, art.82 5° c. L.R.52/1991 e succ. modifiche ed integrazioni, disponendo inoltre, che entro tale data debba essere richiesto il certificato di abitabilità -agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione;

L'inosservanza dei termini sopra fissati comporterà la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali e la stessa dovrà essere corredata dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettere b) bis e b) ter del D.Lgs. n. 494/1996 come modificato dal D. Lgs. n. 276/2003 e dal D. Lgs. 251/2004;

2 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

3 - All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente, delle dimensioni minime di cm. 70 x 100 indicante, in modo leggibile, data e numero della concessione, tipo di costruzione ed intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calculatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

4 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

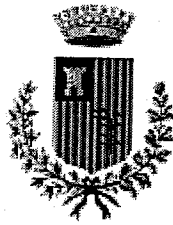
- *Salvo Pareri, autorizzazioni, concessioni di enti superiori preposti.*
- *Si ricorda che qualora l'intervento in oggetto modificasse lo stato dei suoli, lo stesso dovrà avvenire previo accertamento della conformità di detti suoli ai limiti di concentrazione massima ammissibile indicati nella tab. 1 dell'Al. 1 del D.M. 471/99.*

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Data Concessione li 11 MAG. 2007



IL SINDACO
Duz arch. Roberto
Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 28 gennaio 1977, n.10 - art. 77 L.R. 52/91 modificato ed integrato dall'art. 30 della L.R. 34/97)

Pratica n° C/2007/00002
Prot. n° 1441

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 14/02/2007 presentata dalla ditta CAFFARO CHIMICA Srl , partita IVA n.°C.F. 05441940961 con sede legale in Milano, Vittor Pisani 22;
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON, via Libertà n. 2, San Giorgio di Nogaro (UD);
- VISTO il parere dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di data 16/03/2007 pervenuto in data 20/03/2007 al prot. n. 2663;
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 07/03/2007;
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche;
- VISTA la L.R.19.11.1991, N.52 così come modific. ed integrata dalla L.R. 14.07.1992 n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n° 27;
- DATO ATTO che l'area interessata risulta urbanizzata;

CONCEDE

alla ditta: **CAFFARO CHIMICA Srl**
la facoltà di eseguire lavori relativi a:

Installazione di un impianto di autoproduzione di azoto per il raggruppamento chimica fine
sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al Foglio: 19 Mappale: 255, sito in P.le F. Marinotti n. 1, alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere:

- Iniziati entro un anno dalla data di notifica del rilascio della presente come previsto dall'art. 82 5° c. L.R.52/91 così come modificata ed integrata dalla L.R. 34/97.

- Ultimati: entro 3 (Tre) anni dall'effettuato inizio lavori, art.82 5° c. L.R.52/1991 e succ. modifiche ed integrazioni, disponendo inoltre, che entro tale data debba essere richiesto il certificato di abitabilità -agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione;

L'inosservanza dei termini sopra fissati comporterà la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali e la stessa dovrà essere corredata dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettere b) bis e b) ter del D.Lgs. n. 494/1996 come modificato dal D. Lgs. n. 276/2003 e dal D. Lgs. 251/2004;

2 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

3 - All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente, delle dimensioni minime di cm.70 x 100 indicante, in modo leggibile, data e numero della concessione, tipo di costruzione ed intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

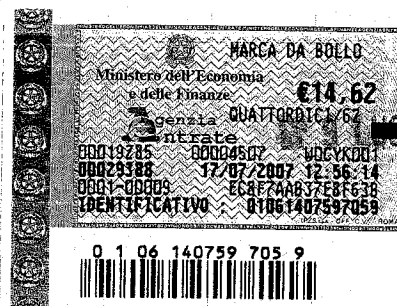
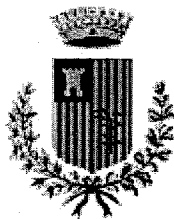
4 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Data Concessione li 13 APR. 2007



IL SINDACO
Duz Arch. Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 28 gennaio 1977, n.10 - art. 77 L.R. 52/91 modificato ed integrato dall'art. 30 della L.R. 34/97)

Pratica n° C/2007/3

Prot. n° 1442

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 14/02/2007 presentata da: CAFFARO CHIMICA S.r.l. N° P.i. 05441940961 Residente\sede\recapito in Torviscosa Piazzale F. Marinotti, n.1
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON via Libertà n.2 SAN GIORGIO DI NOGARO , 730;
- VISTO il parere dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di data pervenuto in data 20.03.2007;
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico in data 07/03/2007;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 07/03/2007;
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche;
- VISTA la L.R.19.11.1991, N.52 così come modific. ed integrata dalla L.R. 14.07.1992 n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n° 27;
- VISTA l'Autorizzazione Ambientale emessa in data 23.03.2007;
- TRASCORSI i termini di cui all'art.131 della L.R. 52/91 e successive modifiche e integrazioni ;
- DATO ATTO che l'area interessata:
Risulta urbanizzata Verrà urbanizzata dal Comune nel triennio successivo Verrà urbanizzata dal titolare della concessione;

CONCEDE

ai Sig.: **CAFFARO CHIMICA Srl**

la facoltà di eseguire lavori relativi a:

Impianto di autoproduzione azoto per cloroparaffine

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al Foglio: 19 Mappale: 91, sito in via P.le F. Marinotti, n. 1, alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere:

- Iniziati entro un anno dalla data di notifica del rilascio della presente come previsto dall'art. 82 5° c. L.R.52/91 così come modificata ed integrata dalla L.R. 34/97.
- Ultimati: entro 3 (Tre) anni dall'effettuato inizio lavori, art.82 5° c. L.R.52/1991 e succ. modifiche ed integrazioni, disponendo inoltre, che entro tale data debba essere richiesto il certificato di abitabilità -agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione;

L'inosservanza dei termini sopra fissati comporterà la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali e la stessa dovrà essere corredata dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettere b) bis e b) ter del D.Lgs. n. 494/1996 come modificato dal D. Lgs. n. 276/2003 e dal D. Lgs. 251/2004 di tutte le ditte che parteciperanno ai lavori e dovrà essere rinnovato ogni sei mesi o comunque comunicata la cessazione dell'attività se preventiva al periodo;

2 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

3 - All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente, delle dimensioni minime di cm. 70 x 100 indicante, in modo leggibile, data e numero della concessione, tipo di costruzione ed intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

4 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Salvo concessioni, autorizzazioni o pareri da ottenersi da enti superiori preposti.

Nel caso in cui i lavori fossero interessati da scavi si dovrà provvedere a quanto stabilito dal Ministero dell'Ambiente poichè l'area ricade entro la perimetrazione del sito inquinato di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano.

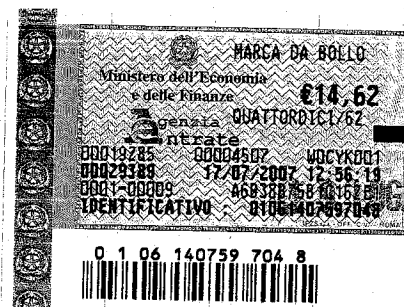
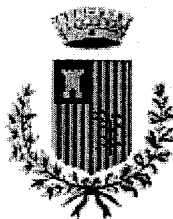
Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Data Concessione li 19 LUG. 2007



IL SINDACO

Duz arch. Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 28 gennaio 1977, n.10 - art. 77 L.R. 52/91 modificato ed integrato dall'art. 30 della L.R. 34/97)

Pratica n° C/2007/1
Prot. n° 1440

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 14/02/2007 presentata da: CAFFARO CHIMICA S.r.l. N°P.i. 05441940961 Residente\sede\recapito in Torviscosa Piazzale F. Marinotti n.1
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON via Libertà n.2 SAN GIORGIO DI NOGARÒ , 730;
- VISTO il parere dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di data pervenuto in data 20.03.2007
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico in data - febbraio 2007
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 07/03/2007
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche;
- VISTA la L.R.19.11.1991, N.52 così come modific. ed integrata dalla L.R. 14.07.1992 n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n° 27;
- VISTA l'autorizzazione ambientale emessa in data 23.03.2007;
- TRSCORSI i termini di cui all'art.131 della L.R. 52/91 e successive modifiche e integrazioni;
- DATO ATTO che l'area interessata:
Risulta urbanizzata ;

CONCEDE

ai Sig.: **CAFFARO CHIMICA Srl**
la facoltà di eseguire lavori relativi a:
Installazione di un degasatore di cloro V400 per l'impianto delle cloroparaffine
sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al Foglio: 19 Mappale: 91, sito in via P.le F. Marinotti, n. 1, alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere:

- Iniziati entro un anno dalla data di notifica del rilascio della presente come previsto dall'art. 82 5° c. L.R.52/91 così come modificata ed integrata dalla L.R. 34/97.
- Ultimati: entro 3 (Tre) anni dall'effettuato inizio lavori, art.82 5° c. L.R.52/1991 e succ. modifiche ed integrazioni, disponendo inoltre, che entro tale data debba essere richiesto il certificato di abitabilità -agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione;

L'inosservanza dei termini sopra fissati comporterà la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali e la stessa dovrà essere corredata dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettere b) bis e b) ter del D.Lgs. n. 494/1996 come modificato dal D. Lgs. n. 276/2003 e dal D. Lgs. 251/2004 di tutte le ditte che parteciperanno ai lavori e dovrà essere rinnovato ogni sei mesi o comunque comunicata la cessione dell'attività se preventiva al periodo;

2 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

3 - All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente, delle dimensioni minime di cm. 70 x 100 indicante, in modo leggibile, data e numero della concessione, tipo di costruzione ed intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

4 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

Salvo concessioni, autorizzazioni o pareri da ottenersi da enti superiori preposti.

Nel caso in cui i per i lavori fossero necessari scavi si dovrà provvedere a quanto stabilito dal Ministero dell' Ambiente poichè l'area ricade entro la perimetrazione del sito inquinato di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano.

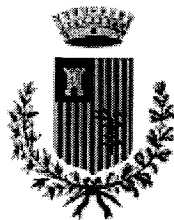
Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Data Concessione li 19 LUG. 2007



IL SINDACO

Duz arch. Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

PERMESSO DI COSTRUIRE

(L. n.10 del 1977, art.1- legge 28.02.2985, n.47, art. 25, comma 4 - L.R. 23 febbraio 2007 N.5
art.10 D.P.R. 06 giugno 2001, n.380)

Pratica n° PC/2007/8
Prot. n° 10646

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 22/11/2007 presentata da: CAFFARO CHIMICA SRL il N°C.F. 05441940961 con sede Milano Via Vittor Pisani 22 e recapito in Torviscosa P.le F. Marinotti n.1 ;
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da: Studio DE MARCHI e TITTON via Libertà n.2 SAN GIORGIO DI NOGARO , 730;
- VISTO il parere dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di data 03/12/2007 pervenuto in data 03.12.2008 ;
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico in data 26.11.2007;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 28.11.2008;
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R.23.02.2007, N.5 così come integrata dal D.P.R. 06.06.2001 , n.380 che dettano le norme legislative e regolamentari in materia urbanistica e di edilizia ;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 nonché la L.R.9.5.1988, n° 27;
- DATO ATTO che l'area interessata:
Risulta urbanizzata

RILASCIA PERMESSO DI COSTRUIRE

alla Ditta.: **CAFFARO CHIMICA Srl**
per esguire i lavori relativi a:

Installazione di un filtro a carboni attivi (PK-102)

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.46 della L.R. 23.02.2007 n.23, censito al Foglio: 19
Mappale: 105, sito in via P.le F. Marinotti, n.1 , alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere:

- Iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente;

- Ultimati: entro 3 (Tre) anni dall'effettuato inizio lavori ;

come previsto dall'art. 15 D.P.R. n.380 del 06.06.2001

disponendo inoltre, che entro 15gg dalla data di fine lavori a, ai sensi dell'art.25 del D.P.R. n.380 del 06.06.2001, debba essere richiesto il certificato di abitabilità -agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione;

L'inosservanza dei termini sopra fissati comporterà la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali e la stessa dovrà essere corredata dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettere b) bis e b) ter del D.Lgs. n. 494/1996, come modificato dal D. Lgs. n. 276/2003 e dal D. Lgs. 251/2004 tale certificazione dovrà essere ripresentata con cadenza semestrale per tutte le ditte che partecipano ai lavori;

2 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

3 - All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente, delle dimensioni minime di cm. 70 x 100 indicante, in modo leggibile, data e numero della concessione, tipo di costruzione ed intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

4 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

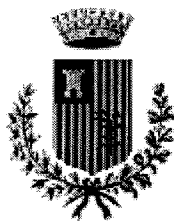
Salvo pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi di enti superiori preposti.

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Torviscosa li 08 FEB. 2008



IL SINDACO
Duz arch. Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043



PERMESSO DI COSTRUIRE

(L. n.10 del 1977, art.1- legge 28.02.2985, n.47, art. 25, comma 4 - L.R. 23 febbraio 2007 N.5
art.10 D.P.R. 06 giugno 2001, n.380)

Pratica n° PC/2007/11
Prot. n° 10645

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 22/11/2007 presentata da: CAFFARO CHIMICA SRL N°C.F. 05441940961 con sede in Milano Via Vittor Pisani 22 e recapito in Torviscosa -P.le F. Marinotti, n.1;
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON via Libertà n.2 SAN GIORGIO DI NOGARO , 730;
- VISTO il parere dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di data 12.12.2007
- VISTO il parere dell' Uff. Tecnico in data 26.11.2007;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 28.11.2007;
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la L.R.23.02.2007, N.5 così come integrata dal D.P.R. 06.06.2001, n.380 che dettano le norme legislative e regolamentari in materia urbanistica e di edilizia ;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 nonché la L.R.9.5.1988, n° 27;
- DATO ATTO che l'area interessata: Risulta urbanizzata ;

RILASCIA PERMESSO DI COSTRUIRE

alla Ditta: **CAFFARO CHIMICA Srl**
per eseguire i lavori relativi a:

Installazione di un serbatoio di stoccaggio (ITEM 68T110)

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.46 della L.R. 23.02.2007 n.23, censito al Foglio: 19
Mappale: 257, sito in via P.le F. Marinotti, n. 1, alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere:

- Iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente;

- Ultimati: entro 3 (Tre) anni dall'effettuato inizio lavori ;

come previsto dall'art. 15 D.P.R. n.380 del 06.06.2001

disponendo inoltre, che entro 15gg dalla data di fine lavori a, ai sensi dell'art.25 del D.P.R. n.380 del 06.06.2001, debba essere richiesto il certificato di abitabilità -agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione;

L'inosservanza dei termini sopraffissati comporterà la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali e la stessa dovrà essere corredata dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettere b) bis e b) ter del D.Lgs. n. 494/1996, come modificato dal D. Lgs. n. 276/2003 e dal D. Lgs. 251/2004 tale certificazione dovrà essere ripresentata con cadenza semestrale per tutte le ditte che partecipano ai lavori;

2 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

3 - All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente, delle dimensioni minime di cm. 70 x 100 indicante, in modo leggibile, data e numero della concessione, tipo di costruzione ed intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 della Legge 46/90 riportare nominativo installatore impianto/i e qualora sia previsto il progetto indicare il nominativo del progettista dell'impianto/i.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

4 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

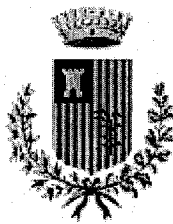
Salvo pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi di competenza di enti superiori preposti

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Torviscosa, li 8 FEB. 2008



IL SINDACO
Duz arch. Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 28 gennaio 1977, n.10 - art. 77 L.R. 52/91 modificato ed integrato dall'art. 30 della L.R. 34/97)

Pratica N° C/2006/12

Prot. n° 8072

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 27/10/2006 presentata da: CAFFARO S.r.l. N°C.F. 08140590582 P.i. 113558101582
Residente\sede\recapito in MILANO via Borgonuovo n. 14
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON via Libertà n.2 SAN GIORGIO DI NOGARO , 730;
- VISTO il parere dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di data 11.12.2006 pervenuto in data 12.12.2006.
- VISTO il parere del CONSORZIO Ausa - Corno in data 02.03.2007;
- VISTO il parere del C.B.B.F. in data 19.03.2007;
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico in data 17.04.2007;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 18/04/2007
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche;
- VISTA la L.R.19.11.1991, N.52 così come modificata e integrata dalle L.R. 14.07.1992 n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n° 27;

CONCEDE

ai Sig.: **CAFFARO Srl**

la facoltà di eseguire lavori relativi a:

Posa di diaframma plastico nella zona sud dello stabilimento sito in Torviscosa (primo tratto) come imposto nella conferenza di Servizi decisoria in data 13 ottobre 2005 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, da Via V.Veneto (Roggia Zuina) a villa Diotti

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al Foglio: 19 Mappale: 180, sito in via P.le F. Marinotti, n.1, alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

I lavori dovranno essere:

- Iniziati entro un anno dalla data di notifica del rilascio della presente come previsto dall'art. 82 5° c. L.R.52/91 così come modificata ed integrata dalla L.R. 34/97.
- Ultimati: entro 3 (Tre) anni dall'effettuato inizio lavori, art.82 5° c. L.R.52/1991 e succ. modifiche ed integrazioni, disponendo inoltre, che entro tale data debba essere richiesto il certificato di abitabilità -agibilità o trasmessa la dichiarazione di regolare e conforme esecuzione;

L'inosservanza dei termini sopra fissati comporterà la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volontà del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - La data di inizio lavori dovrà essere denunciato dal concessionario agli Uffici Comunali e la stessa dovrà essere corredata dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettere b) bis e b) ter del D.Lgs. n. 494/1996 come modificato dal D. Lgs. n. 276/2003 e dal D. Lgs. 251/2004;

2 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

3 - All'inizio dei lavori dovrà essere esposto, in posizione visibile dalla pubblica via, un CARTELLO DI CANTIERE in materiale resistente, delle dimensioni minime di cm.70 x 100 indicante, in modo leggibile, data e numero della concessione, tipo di costruzione ed intervento, nominativo del committente, progettista, direttore dei lavori, costruttore, calcolatore opere c.a. e collaudatore in corso d'opera.

Eventuali inadempienze verranno sanzionate a sensi di legge.

4 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Fatti salvi i diritti di terzi e l'acquisizione preventiva (prima dell'inizio dei lavori) di concessioni, autorizzazioni e/o pareri di enti superiori preposti.

si ricorda che qualora l'intervento in oggetto modificasse lo stato dei suoli, lo stesso dovrà avvenire previo accertamento della conformità di detti suoli ai limiti di concentrazione massima ammissibile indicato nella tab. 1 dell'Al. 1 del D.M. 471/99, in particolare si fa riferimento alla relazione su controlli e validazioni ARPA e dalle decisioni del Ministero dell'Ambiente in quanto insistono sul "sito di interesse nazionale - Laguna di Grado e Marano".

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

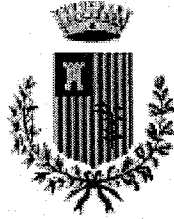
Data Concessione li

0 2 MAG. 2007.



IL SINDAGO

Quiz Arch. Roberto



COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/2
fax 0431-929043

VARIANTE CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIA

(legge 28 gennaio 1977, n.10 - art. 77 L.R. 52/91 modificato ed integrato dall'art. 30 della L.R. 34/97)

Pratica N° C/V1/2006/12
Prot. N° 6585

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 20/07/2007 presentata da: CAFFARO Srl con sede in Milano Via Vittor Pisani, 22 e recapito in Torviscosa P.le F. Marinotti, n1 - N°C.F. 11355810158 11355810158
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON via Libertà n.2 SAN GIORGIO DI NOGARO , 730;
- VISTO il parere del medico dell' ASS n. 5 ""Bassa Friulana"" di data 01.08.2007
- VISTO il parere dell'Uff.Tecnico in data 31.07.2007;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 01.08.2007
- VISTO il parere ARPA in data 10.10.2007;
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche;
- VISTA la L.R.19.11.1991, N.52 così come modific. ed integrata dalla L.R. 14.07.1992 n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n° 27;

CONCEDE

alla Società: **CAFFARO Srl**

la facoltà di eseguire lavori relativi a:

Variante alla Concessione Edilizia n. C/2006/00012 Posa diaframma plastico

sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito al foglio Foglio: 19 Mappale: 180, sito in via P.le F. Marinotti, n. , alle condizioni sottoelencate, fatti salvi e riservati i diritti di terzi in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione ai sensi artt.79-94, L.R.19.11.91, N.52 e succ. modifiche con L.R. 34/97 art.7 L.25.3.1982, N.94 DPGR 0139/Pres del 1997 E' RILASCIATA A TITOLO GRATUITO.

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI

dovranno essere quelli previsti dalla Concessione principale

- L'inosservanza dei termini sopraffissati comportera' la decadenza della concessione previa pronuncia Sindacale. Se i lavori non verranno ultimati nel termine stabilito dovra' essere richiesta nuova concessione, per la sola parte non ultimata, o prodotta, prima della scadenza, istanza di proroga, adeguatamente documentata, solo per fatti estranei alla volonta' del concessionario, che siano sopravvenuti a ritardare i lavori durante la loro esecuzione, prima della scadenza della concessione.

PRESCRIZIONI GENERALI

1 - Dovranno essere rispettate le destinazioni d'uso indicate negli elaborati di progetto di cui alla presente concessione;

2 - Sul cantiere dovranno essere conservati, in luogo sicuro ed in buone condizioni di leggibilità, copia della concessione edilizia ed i grafici progettuali approvati.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Tutte quelle eventualmente contenute nella concessione principali
Tutte quelle impartite dall'ARPA, contenute nell'allegato alla presente
Salvo pareri, autorizzazioni, concessioni di enti superiori preposti

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Data Concessione li 16 OTT. 2007.



IL SINDACO
Duz Arch. Roberto

Handwritten signature of Roberto Duz, the Mayor, in black ink.



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli - Venezia Giulia*
Dipartimento Provinciale di Udine
Servizio Territoriale
Via Colugna 42 - 33100 Udine
tel. 0432 493711 - fax 0432 546776

COMUNE DI TORVISCOSA
10 OTT. 2007
Prot. N° 9269

Prot. n. 11938/07

Responsabile del procedimento: dott.ssa M. Piazzotta (tel. 0432 493763)

Udine, 10 OTT. 2007

Comune di Torviscosa
P.zza del Popolo
33050 TORVISCOSA (UD)

Oggetto: *Sito di Interesse Nazionale Laguna di Grado e Marano. Ditta Caffaro S.r.l.- Gestione terre scavo diaframma area sud discariche. Richiesta parere Comune di Torviscosa prot. n. 6637 del 23.7.07.*

In risposta alla richiesta di parere del Comune di Torviscosa citata in oggetto e relativa alla variante n.1 della C.E. n. C200612 del 2.5.2007 riguardante il "Piano operativo per la gestione dei materiali prodotti dagli scavi per la realizzazione dei diaframmi in area sud discariche interne ed opere connesse";

premesso che

- le opere proposte (diaframmi lato sud discariche interne) come presentate nei documenti Caffaro del 23.5.06 (rif. Prot. n. ACQ010-06/ing.PG), del 27.10.06 (rif. prot. n. ACQ027-06/PG) e del 18.5.07 (rif. Prot. n. 37/07 - PG/rz) costituiscono interventi di messa in sicurezza di emergenza che la ditta intende attuare di propria iniziativa nell'ambito dei diversi interventi di MISE all'interno dell'area di proprietà;
- per tali opere il Comune di Torviscosa ha già emesso la concessione edilizia (Pratica n. C/2006/12 - Prot. n. 8072 del 2.5.07);
- la variante n. 1 interessa esclusivamente la gestione dei materiali prodotti dagli scavi;

considerato che

- la proposta operativa contenuta nel documento SGI n. 07346 - 073 R 01 E01 - GAL/NOS/ag del 18.6.07, garantisce il rispetto delle prescrizioni di cui al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 14.2.07 al punto 1, lettera A-a, relativamente alla possibilità di verifica delle caratteristiche dei materiali scavati in funzione della loro possibilità di riutilizzo in situ secondo le specifiche indicazioni riportate al punto 1, lettera A-a, punto 7 del medesimo verbale;
- l'area individuata per il collocamento definitivo dei materiali scavati risultati idonei al riutilizzo secondo i criteri individuati nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 14.2.07, si pone all'interno dell'area delimitata a sud ed est dal diaframma;
- la caratterizzazione del materiale verrà effettuata per lotti di 500 mc con determinazione di numerosi parametri sulla frazione < 2mm e sull'eluato ottenuto dal test di cessione sulla frazione > 2mm;

si esprime parere favorevole alla variante n. 1 in oggetto a condizione che:

- la movimentazione dei materiali scavati dal diaframma all'area di caratterizzazione e da questa a quella di riutilizzo, venga condotta garantendo l'integrità della barriera di protezione in HDPE delle vasche;
- gli incrementi che andranno a formare il campione rappresentativo di ciascun lotto vengano prelevati ogni 5 scarichi di automezzo;
- gli esiti delle analisi sui materiali destinati al riutilizzo vengano tempestivamente comunicati al Comune e all'ARPA – Dipartimento di Udine e comunque prima del loro collocamento definitivo nell'area individuata il figura 2a e Tavola 2;
- venga settimanalmente comunicato al Comune e all'ARPA – Dipartimento di Udine il cronoprogramma di lavorazione della settimana successiva ed una relazione sull'attività svolta comprensiva di indicazione degli eventuali rifiuti liquidi o solidi prodotti ed avviati a smaltimento.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio Territoriale
Dot.ssa Marta Piazzotta



Visto: Il Direttore del Dipartimento
Dott. Manlio Princi



Al Signor Sindaco
del Comune di

TORVISCOSA

COMUNE DI TORVISCOSA

000981	7 11 02	
Cat.	Clas.	Fasc.

OGGETTO: Denuncia d'Inizio Attività ai sensi dell'art. 80 della legge regionale 19.11.1991, n. 52 come modificato dall'art. 34 della legge regionale 12.11.1997, n. 34 e dall'art. 82 della legge regionale 09.11.1999 n. 13.

Il sottoscritto ing. TIBURZI Felice nato a Città Ducale (RI) il 11.11.1946 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1 - codice fiscale TBR FLC 46S11 C746W, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO s.p.a." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, capitale sociale £. 172.900.194.000, iscritta al registro imprese di Milano con il n. 349010, partita IVA:11355810158, relativamente all'impianto per la produzione di "Cloruro di iodio" - F. 19 mapp. 91

DENUNCIA

che con il giorno 4 marzo 2002 avranno inizio i lavori di tamponamento di alcune facciate del sopra citato impianto così come rappresentato nei grafici allegati alla presente.

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti :

1. relazione di asseverazione delle opere edilizie;
2. elaborati grafici:
 - TAV. 1 - Corografia - Estratto piano attuativo - Estratto di mappa;
 - TAV. 2 - Pianta quota ± 0.00 ;
 - TAV. 3 - Pianta quota + 14400 / + 17600;
 - TAV. 4 - Sezioni e prospetti.

Torviscosa, 30.01.2002

DENUNCIA DI INIZIO
ATTIVITÀ N° D 2002 00012
L.R. 52/91 INTEGRATA DALLA L.R. 34/97



L'INCARICATO
Geom. Flavio FILIPPI
Flavio Filippi

IL RICHIEDENTE

Tiburzi Felice
CAFFARO S.p.A.
Stabilimento di Torviscosa

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DI OPERE EDILIZIE

COMMITTENTE: ing. TIBURZI Felice nato a Città Ducale (RI) il 11.11.1946 e residente, per il presente atto, in Torviscosa, piazzale Marinotti n. 1, - codice fiscale TBR FLC 46S11 C746W, nella sua qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO s.p.a." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, capitale sociale £. 172.900.194.000, iscritta al registro imprese di Milano con il n. 349010, partita IVA:11355810158;

IMPIANTO: Cloruro di iodio - tamponamento facciate - F. 19 mapp. 91.

DESCRIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE: l'intervento consiste nella realizzazione di nuovi tamponamenti, posti su alcune facciate a varie quote, del nuovo impianto per la produzione di "cloruro di iodio".

I tamponamenti, che si sono resi necessari per dare adeguato riparo agli operai dai venti provenienti da Nord-Est, sono realizzati in lamiera grecata con finestre in traslucido.

Non vanno assolutamente ad alterare i parametri aero-illuminanti in quanto rimangono aperte completamente la facciata Ovest e parzialmente quella Sud.

I sottoscritti DE MARCHI arch. Marcello e TITTON ing. Sandro nella loro qualità di tecnici abilitati, visti gli articoli 359 e 481 del Codice Penale,

ASSEVERANO

che per le suddette opere edilizie, individuate nei grafici con colore giallo e rosso, in relazione al disposto dell'articolo 80 della Legge Regionale 19 novembre 1991, n° 52, come modificato dall'articolo 34 della Legge Regionale 12 novembre 1997, n° 34 e dall'articolo 82 della L.R. 09 novembre 1998, n. 13, non è richiesta né la concessione edilizia, né l'autorizzazione edilizia in quanto:

- non sono in contrasto con gli strumenti urbanistici approvati ed adottati, nonché con il Regolamento edilizio vigente;
- non recano pregiudizio alla statica dell'immobile;
- sono rispettate le norme di sicurezza e le norme igienico - sanitarie vigenti.

San Giorgio di Nogaro, 30.01.2002

IL PROGETTISTA

ing. SANDRO TITTON
Ordine Ingegneri Udine pos. 1206
Arch. MARCELLO DE MARCHI
Ordine Architetti Udine pos. 730
S. Giorgio di Nogaro Tel. 620031



GRUPPO SNIA

Caffaro S.r.l.

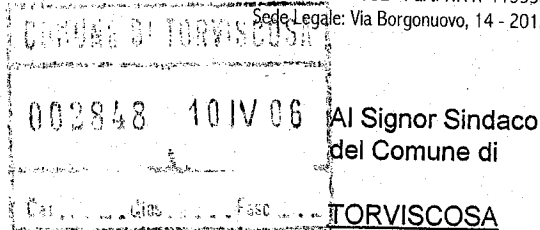
Direzione e Amministrazione:
Via Friuli, 55
20031 Cesano Maderno (MI)
Tel. 0362.514.1
PT Postel n. 000-1/16-2839

Stabilimento di Torviscosa:
Piazzale Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)
Tel. 0431.381.1
Fax 0431.381.379

Cap. Soc. Euro 21.083.773,00 i.v.
Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 08140590582
Mincomes MI 219721
C.F. 08140590582 - Part. IVA IT 11355810158
Sede Legale: Via Borgonuovo, 14 - 20121 MILANO

Torviscosa, 10/04/06

Prot.: 89/06-PAS



OGGETTO: Apertura foro e modifica scala di accesso alla cabina elettrica "1" ubicata presso il reparto "Chimica fine".
VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA n. C/2005/00009 di data 06.12.2005.

Il sottoscritto ing. TREBBI Oliviero in qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO s.r.l." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, capitale sociale €. 21.083.773,00 i.v., iscritta al registro imprese di Milano con il n. 08140590582, partita IVA:11355810158, titolare della concessione edilizia n. C/2005/00009 rilasciata in data 06.12.2005 per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione di n. 3 vie di fuga da cabine elettriche"

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti della L.R. 52/91, artt. 80 e 77 commi 1bis, 1ter, 1quater, l'apertura di un foro e la modifica alla scala di accesso alla cabina elettrica "1" ubicata presso il reparto "Chimica fine" in Torviscosa - interno Stabilimento - piazzale Marinotti, 1 - F. 19 mapp. 105-136 come **VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA n. C/2005/00009 di data 06.12.2005.**

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara:

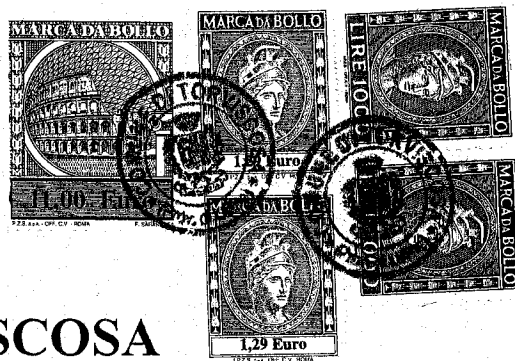
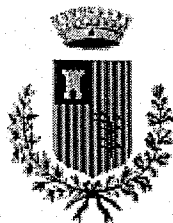
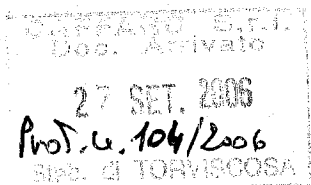
- che il progettista dell'intervento è lo Studio De Marchi & Titton - San Giorgio di Nogaro, via Libertà, 2 (p.IVA: 01075150308);
- che il Direttore dei lavori è l'ing. Sandro TITTON con studio in San Giorgio di Nogaro, via Libertà, 2 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. 1206;
- che i lavori saranno eseguiti dall' Impresa PITTA & C. s.r.l. con sede in San Giorgio di Nogaro via Emilia, 91, (c.f./p.IVA 01322910306).

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti:

1. relazione tecnica di asseverazione delle opere edilizie;
2. elaborati grafici (n. 2 tavole);
3. ricevuta pagamento diritti segreteria;
4. atto notorio dimostrante la proprietà con fotocopia documento di identità.

CAFFARO s.r.l.





COMUNE DI TORVISCOSA

Provincia di Udine

C.F. 00470990300
C.A.P. 33050

tel. 0431-927925/26
fax 0431-929043

CONCESSIONE AD ESEGUIRE ATTIVITA' EDILIZIO-URBANISTICA

IN VARIANTE

Pratica N° C/V1/2001/00020
(parte di competenza ditta Caffaro Srl)
Prot. n° 3609

IL SINDACO

- Vista l'istanza in data 12/05/2006 presentata da **CAFFARO SRL** n°C.F. 11355810158 con sede legale in Milano, via Borgonuovo n. 14;
- Visto il progetto dei lavori allegato alla domanda redatto da:
Studio DE MARCHI e TITTON, via Libertà n. 2 - San Giorgio di Nogaro;
- VISTO il parere dell'Uff. Tecnico;
- VISTO il parere della Commissione Edilizia in data 19/07/2006;
- VISTE le leggi 17.08.1942 n.1150, 06.08.1967 n.765, 28.01.1977 n.10 e successive modifiche;
- VISTA la L.R.19.11.1991, N.52 così come modific. ed integrata dalla L.R. 14.07.1992 n. 19 e L.R. 12.11.97 n. 34;
- PRESO ATTO che il richiedente dichiara di avere il necessario titolo al rilascio della concessione;
- ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto allo strumento urbanistico comunale ed ai regolamenti di Igiene e Polizia urbana;
- VISTA la legge 2.2.1974, n.64 ed accertato l'esito favorevole dei controlli effettuati sull'osservanza delle norme richiamate al 3° comma art.1 L.R.9.5.1988, n° 27;

CONCEDE

alla ditta: **CAFFARO Srl**
la facoltà di eseguire lavori relativi a:
VARIANTE alla concessione edilizia n. C/2001/00020 - opere di urbanizzazione esterne entro il perimetro di PRPC di iniziativa privata denominato "Area Caffaro" - per la parte di competenza ditta Caffaro Srl sull'immobile, che si intende asservito ai sensi art.12 L.R.39/1973, censito nel Comune di Torviscosa, sito in P.le F. Marinotti n. 1, alle condizioni sottoelencate, *fatti salvi e riservati i diritti di terzi* in conformità al progetto che s'intende allegato quale parte integrante del presente atto;

TERMINI D'ESECUZIONE LAVORI e PRESCRIZIONI GENERALI

VEDI quanto indicato nella concessione originaria.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

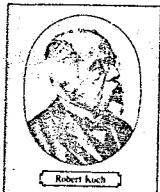
VEDI - prescrizioni allegate alla concessione originaria.

Si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente, un esemplare degli elaborati grafici approvati, muniti del regolare visto.

Data Concessione li

IL SINDACO
Duz Arch. Roberto





50
Campagna nazionale
per la prevenzione della tubercolosi
e delle malattie polmonari sociali

COMUNE DI TORVISCOSA 626

LICENZA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO
SNIA Viscosa

Vista la domanda del Sig. _____

nato a _____ il _____
residente a Milano via Montebello, 18
tendente ad ottenere l'autorizzazione a costruire locale carica batterie
in questo Comune: catasto foglio 19 mappale N. 39, della superficie di mq. _____
conteggiati ai fini del calcolo dell'indice di fabbricabilità; in località Stabilimenti Snia
Via _____ N. _____;

Visti i disegni, il tipo di frazionamento e le planimetrie allegata alla domanda stessa, con l'indicazione esatta dell'area come sopra impegnata;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 2 marzo 1977
Udito il referto dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 2 marzo 1977
Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 2 marzo 1977

(1) _____

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutela delle strade comunali;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
Viste le L. R. 9-4-1968 n. 23; 17-7-1972 n. 30; 4-5-1973, n. 39;
Vista la legge comunale e provinciale, T.U. 3 marzo 1934, n. 383;
Visto le disposizioni sancite dal Codice Civile, libro terzo, in materia di proprietà edilizia;
Viste le leggi sulla prevenzione infortuni 27 aprile 1955, n. 547; 7 gennaio 1956, n. 164; 19 marzo 1956, n. 302;
Viste le norme di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, recante provvedimenti per l'edilizia con particolari prescrizioni per le zone sismiche;

Accertato che ricorrono le condizioni di cui all'art. 31, 5° comma, della Legge 17-8-1942 n. 1150 (2) _____

Concede _____

LICENZA

a. Signor Snia Viscosa
per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori regole d'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - Restano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) - Col presente permesso, non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- 3) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
- 4) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

(1) Indicare qui, in quanto ne ricorra il caso, gli estremi del parere della Soprintendenza ai Monumenti e del nulla osta del Comando VV.FF.

- (2) — esistendo le opere di urbanizzazione primaria;
— esistendo la previsione da parte del Comune di attuare le opere di urbanizzazione primaria entro il triennio;
— essendosi il richiedente impegnato, contestualmente alla domanda di licenza, ad attuare le opere di urbanizzazione primaria contemporaneamente alla progettata costruzione.

6) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

7) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

8) - Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

9) - Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

10) - Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 10 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

11) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

12) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

13) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei Lavori;

14) - E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

15) - Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le del VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

16) - Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto Comunale, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;

17) - A cura del richiedente dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico Comunale la dichiarazione circa l'inizio dei lavori e la fine degli stessi.

18) - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere;

19) - Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 15);

20) - Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente licenza, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella licenza di costruzione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

CONDIZIONI SPECIALI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

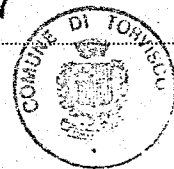
.....

.....

.....

3 marzo 1977

Dalla Residenza Municipale, li

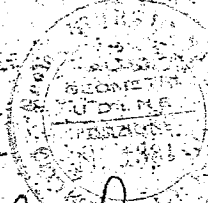


IL SINDACO
[Signature]

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui è subordinata.

....., li

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI TORVISCOsa

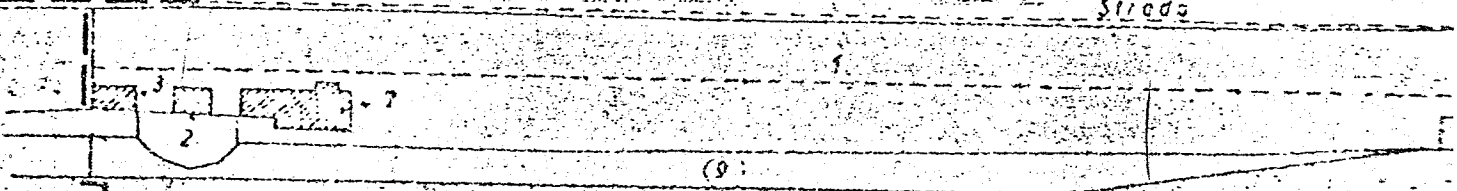
FOGLIO N° 19

MAPPALE 39

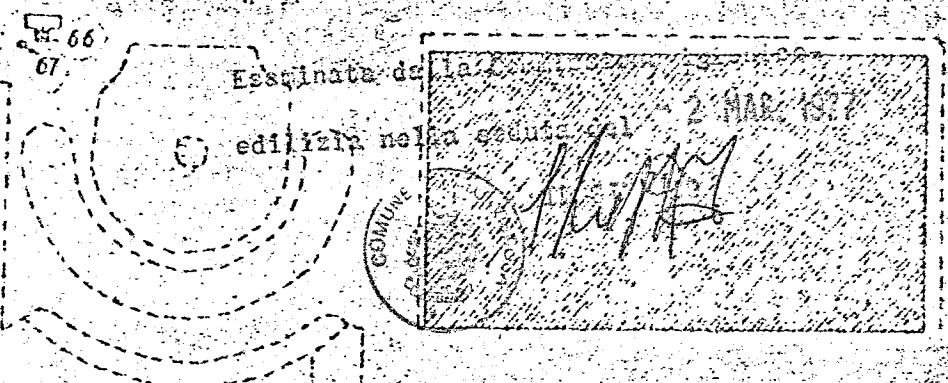
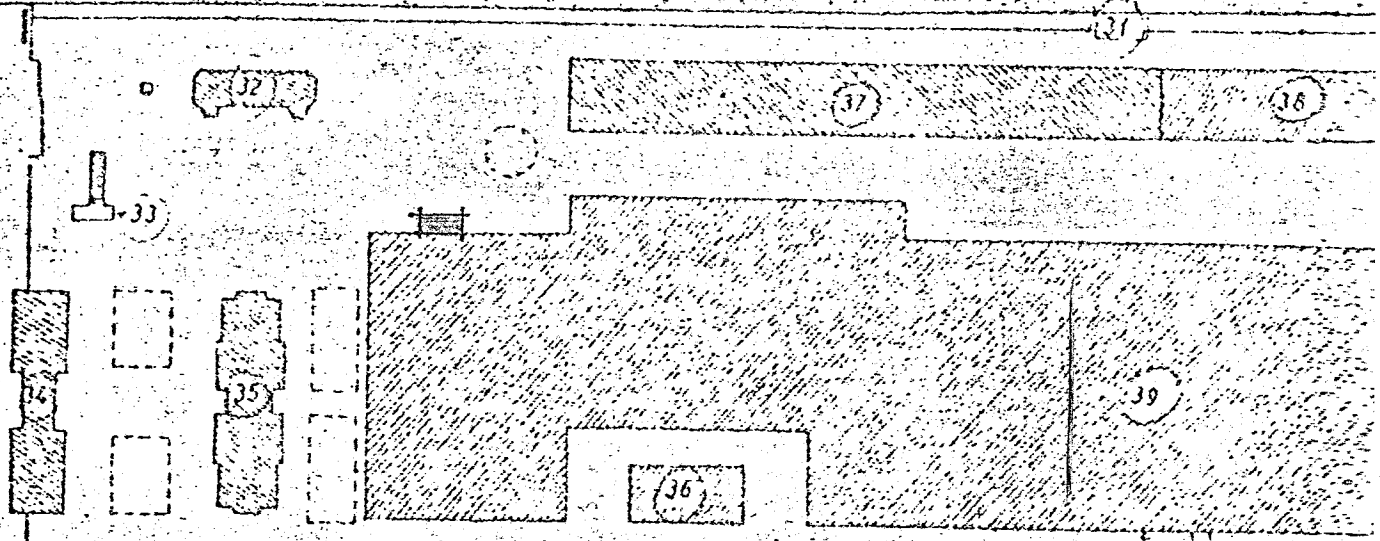
SCALA 1:2000

Car. f. p. R. D.

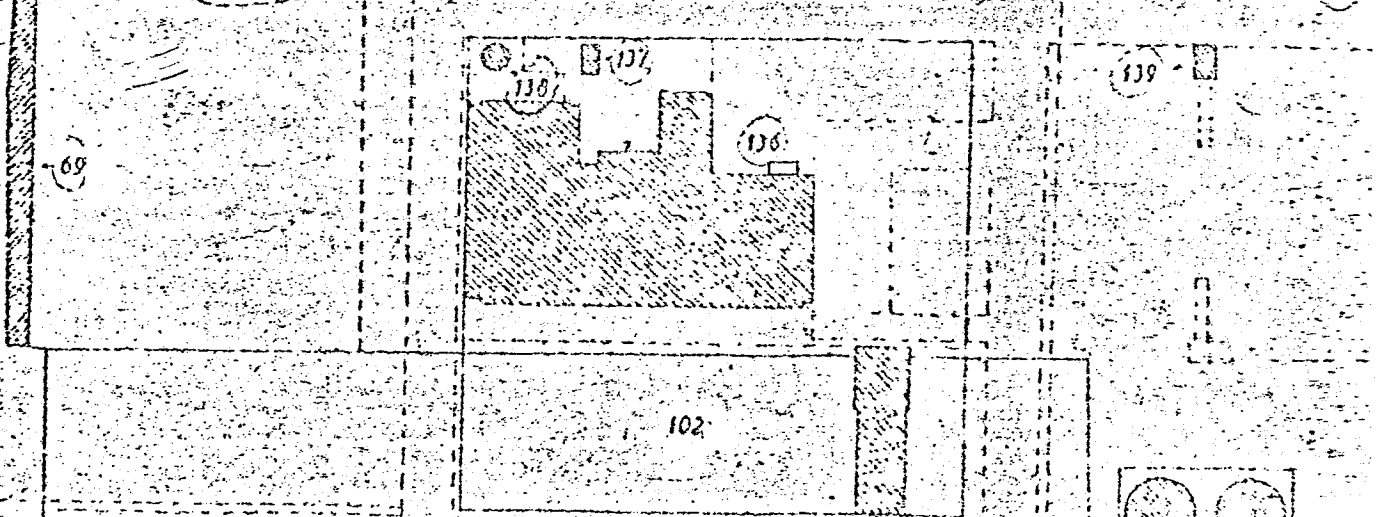
Strada



Canale



18



27400 VISCONTI

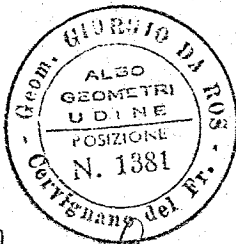
C.E. 0179 B

MAC

PROGETTO DI LOCALE AD USO
SALA ACCUMULATORI PER CARRELLI
ELETTRICI

1:4000 / 1:4000

22-2-1977

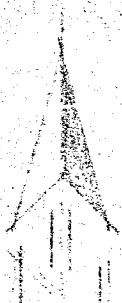
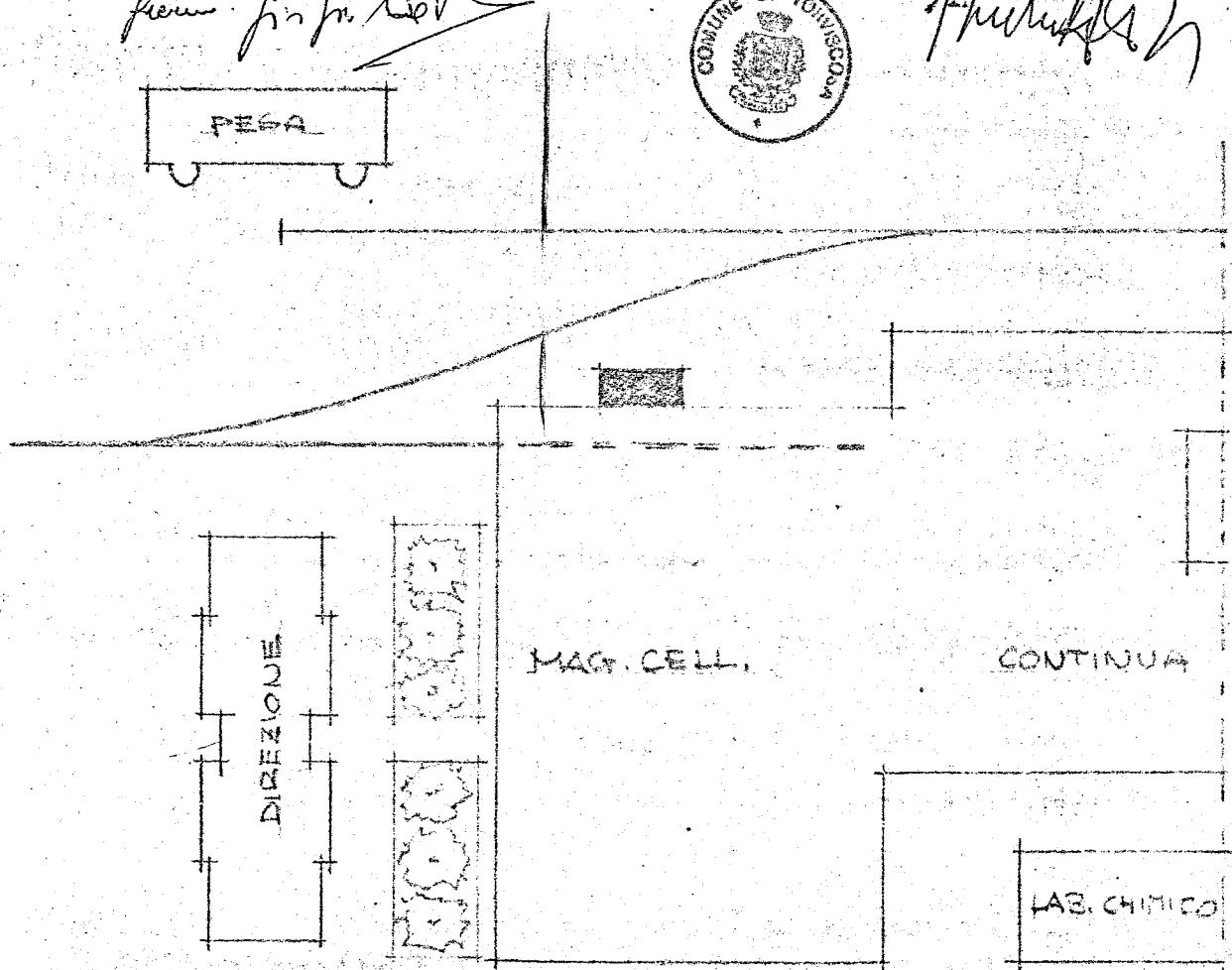
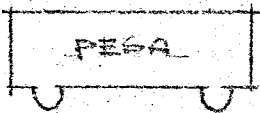


firm. Di Ros

Esaminata dalla Commissione tecnico-
edilizia nella seduta del - 2 MAR. 1977



Arch. Di Ros



COMUNE DI TORVISCOSA 624

LICENZA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI



Impresa nazionale
a promozione della fabbricazione
di materiali polimerici sociali lire

IL SINDACO

SNIA Viscosa

Vista la domanda del Sig.

nato a il
residente a Milano, via Montebello, 18

tendente ad ottenere l'autorizzazione a ~~costruire~~ sistemazione interna spogliatoi
in questo Comune: catasto foglio 19 mappale N. 72, della superficie di mq.
conteggiati ai fini del calcolo dell'indice di fabbricabilità; in località Stabilimenti Snia

Via N.;

Visti i disegni, il tipo di frazionamento e le planimetrie allegate alla domanda stessa, con l'indicazione esatta dell'area come sopra impegnata;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 2.3.1977

Udito il referto dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 2.3.1977

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 2.3.1977

(1)

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutela delle strade comunali;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

Viste le L. R. 9-4-1968 n. 23; 17-7-1972 n. 30; 4-5-1973, n. 39;

Vista la legge comunale e provinciale. T.U. 3 marzo 1934, n. 383;

Visto le disposizioni sancite dal Codice Civile, libro terzo, in materia di proprietà edilizia;

Viste le leggi sulla prevenzione infortuni 27 aprile 1955, n. 547; 7 gennaio 1956, n. 164; 19 marzo 1956, n. 302;

Viste le norme di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1684, recante provvedimenti per l'edilizia con particolari prescrizioni per le zone sismiche;

Accertato che ricorrono le condizioni di cui all'art. 31, 5° comma, della Legge 17-8-1942 n. 1150 (2)

Concede

LICENZA

a..... Signor Snia Viscosa

per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori regole d'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - Restano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) - Col presente permesso, non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- 3) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
- 4) - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

(1) Indicare qui, in quanto ne ricorra il caso, gli estremi del parere della Soprintendenza ai Monumenti e del nulla osta del Comando VV.FF.

(2) — esistendo le opere di urbanizzazione primaria;

— esistendo la previsione da parte del Comune di attuare le opere di urbanizzazione primaria entro il triennio;

— essendosi il richiedente impegnato contestualmente alla domanda di licenza ad attuare le opere di urbanizzazione

6) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

7) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

8) - Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

9) - Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

10) - Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 10 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

11) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

12) - L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

13) - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei Lavori;

14) - E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

15) - Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

16) - Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto Comunale, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;

17) - A cura del richiederite dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico Comunale la dichiarazione circa l'inizio dei lavori e la fine degli stessi.

18) - Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere;

19) - Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 15);

20) - Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente licenza, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella licenza di costruzione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

CONDIZIONI SPECIALI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

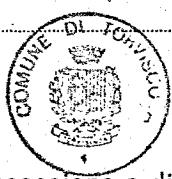
.....

.....

.....

.....

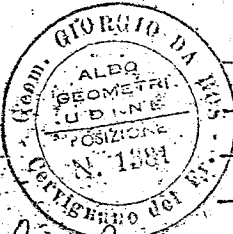
Dalla Residenza Municipale, li 3 marzo 1977

 IL SINDACO

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui è subordinata.

....., li

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI TORVISCOSA

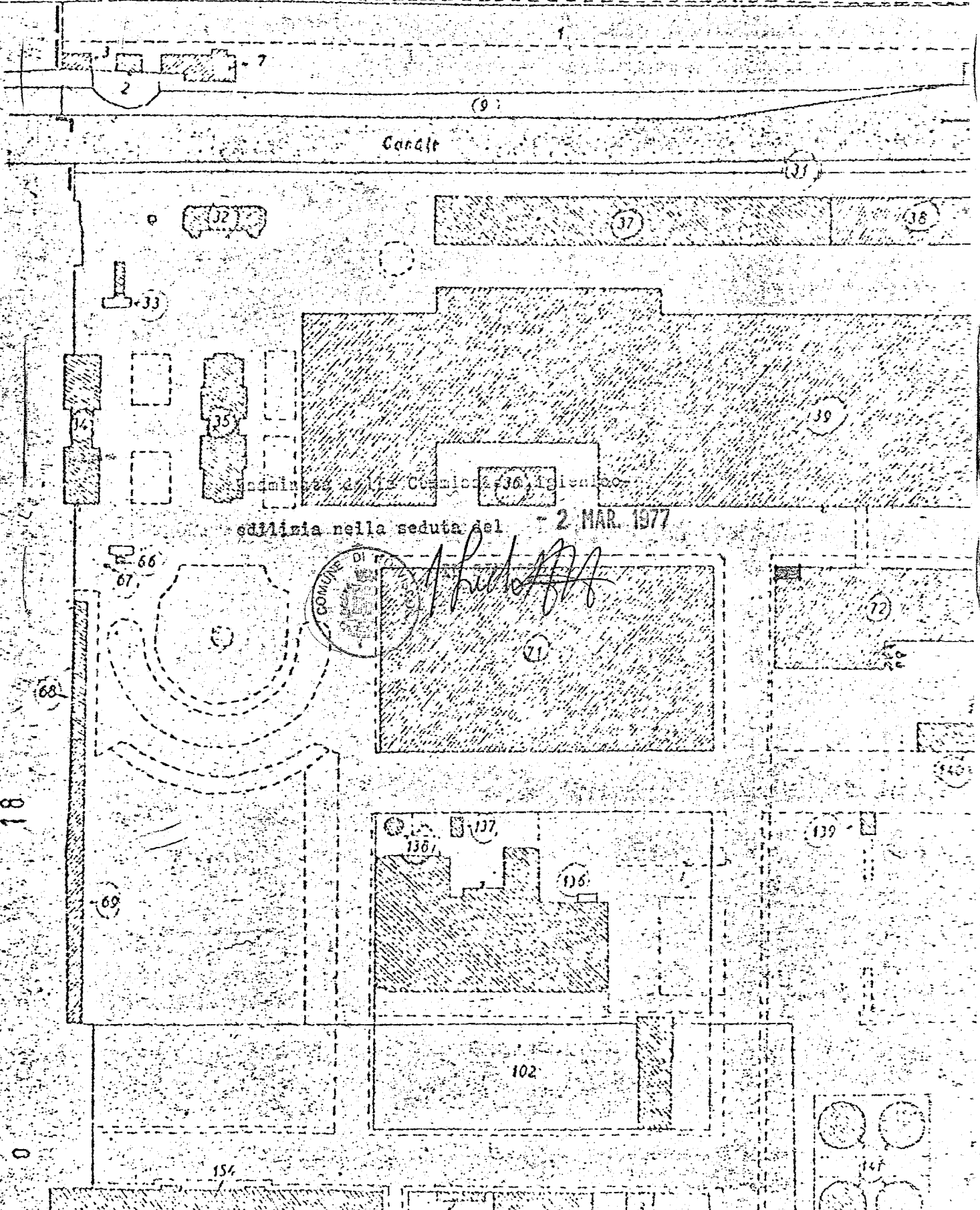
FOGLIO N° 19

MAPPALE 72

SCALA 1:2000

Peri. 1/1/1977

511989



C.E. 0181

SAC

SISTEMAZIONE SPOGLIATO
REP SAC PER PERSONALE OIP

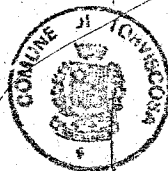
1:1000/2000

22-2-1977



Geo. Propis

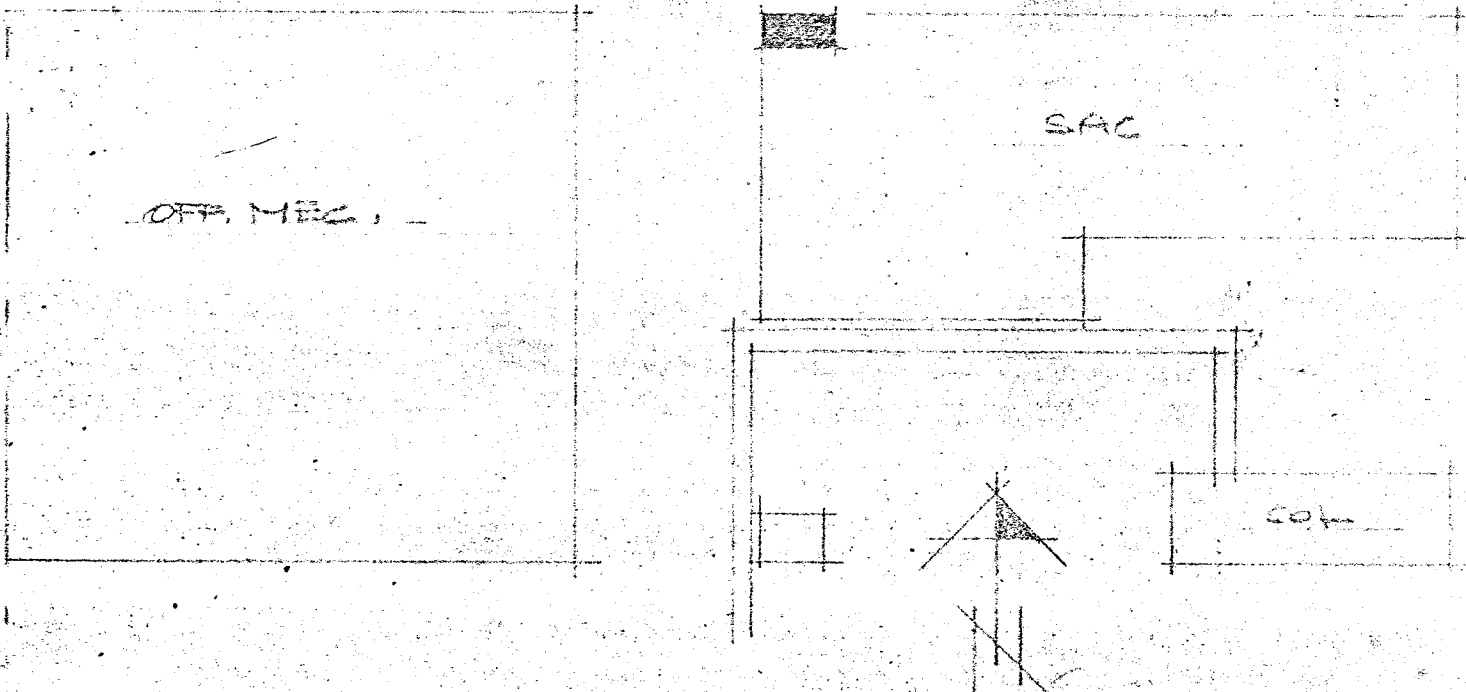
Esaminata dalla Commissione igienico-
edilizia nella seduta del - 2 MAR. 1977



[Handwritten signature]

VIALE

PRINCIPALE





C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

CHIMICA DEL FRIULI
Doc. arrivato
11 - 3 GIU. 1982

UFFICIO TECNICO

No 3039 ³⁹⁹⁰ prot.

Li, 28 maggio 1982

OGGETTO : costruzione di un manufatto per ricove-
ro di recipienti a pressione.

Spett/le Soc.CHIMICA DEL FR. S.p.A.

TORVISCOSA
P.le F.Marinotti, 1

In riferimento alla Vs/domanda registra-
ta il 27.5.1982 al protocollo generale n°2400 con
la quale viene richiesta concessione edilizia per
i lavori di cui all'oggetto, ho il piacere di comu-
nicarvi che la C.E.C., nella sua seduta del 27.5.
1982 al n°3 dell'ordine del giorno e con voto n°
1282, ha espresso parere favorevole nel merito del
la richiesta.

Distinti saluti.

Per il SINDACO
l'Assessore ai LL.PP.
(Arch. D. Merlo)

DOMANDA PER OTTENERE LA CONCESSIONE EDILIZIA



All' Ill.mo Signor Sindaco del Comune di

TORVISCOSA

REGISTRAZIONE DI ARRIVO
a protocollo

I sottoscritti presentano per l'approvazione, a sensi di legge e del vigente regolamento comunale edilizio, il progetto di _____ costruzione di un manufatto per ricovero di _____ recipienti a pressione.

DATI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DA ESEGUIRSI

Tipo della costruzione	Industriale
Ubicazione della costruzione	Catasto foglio 19 Mappale N. 54 sito in località Torviscosa Via Stabilimenti Civ. N.
Proprietario della costruzione	Signor Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. Domiciliato in Torviscosa #fa P.le F. Marinotti Civ. N. 1
Progettista delle Opere	(1) Geom. Giorgio Da Ros residente in Cervignano Via Civ. N.
Esecutore dei lavori	(1) Impresa ROSSO & CANCIANI residente in Torviscosa Via Fornelli di So Civ. N.
Direttore dei lavori	(1) Geom. Giorgio Da Ros residente in Cervignano Via Civ. N.
Documenti allegati alla presente	a) Disegni delle opere in duplice copia - Tavole N. 11593010 b) Estratto autentico di mappa non anteriore a 6 mesi

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DELLE OPERE

Il manufatto è costituito da un unico box avente internamente una parete per la separazione dei vari recipienti a pressione. Le pareti esterne e quella interna di separazione sono in calcestruzzo armato dello spessore di cm. 20 (secondo le norme legislative vigenti). La copertura è del tipo leggero in lastre di eternit ondulate, con sottostante orditura in profilati metallici.

L'accesso al box è interdetto da un cancello di ferro con pannelli in rete metallica taglia fiamma.

<p>Scarico acque chiare e lorde e delle materie nere (indicare come si provvede)</p>	<p>=====</p>
<p>Fornitura acqua potabile (indicare come si provvede)</p>	<p>=====</p>
<p>Indicazione quale materiale verrà usato per lo stato coibente dell'umidità da porsi alle fondazioni appena affioranti dal terreno</p>	<p>=====</p>

NB. - Allegare il progetto di fognatura in pianta 1:100 del piano terreno con la indicazione della rete di distribuzione dei dettagli relativi alle immissioni nella

I sottoscritti dichiarano che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti regolamenti, cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Ogni comunicazione relativa alla presente pratica va indirizzata al Sig. Geom. Giorgio Da Ros

Torviscosa, li _____
FIRMA DEL PROGETTISTA

Il Direttore Comunale

FIRMA DELL'ESECUTORE DEI LAVORI
ROSSO & CANCIANI S.r.l.
IMPRESA EDILE

NOTIZIE GENERALI SULL' OPERA

a) NATURA

- 1 Nuovo fabbricato INDUSTRIALE
- 2 Ampliamento per ricavare Intere abitazioni
- 3 Ampliamento per ricavare singoli vani

Sito in TORVISCOSA via Stabilimenti
(via, piazza)

Inizio dei lavori x x x x
(mese, anno)

Concessione N. rilasciata il
(giorno, mese, anno)

intestata a _____

Proprietario del fabbricato CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

Impresa costruttrice ROSSO & CANCIANI - Torviscosa

b) FINANZIAMENTO

- 1 Privato
- 2 Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici
- 3 Dello Stato o di Enti Pubblici

c) DESTINAZIONE

- 10 Residenziale
- Attività economica
- 2 OPIFICIO
(specificare: opificio, banca, albergo, ecc.)
- Altra attività
- 3 _____
(specificare: caserma, scuola, ospedale, ecc.)

d) TIPO

- 1 Popolare
- 2 Medio
- 3 Superiore al medio
- 4 Rurale
- 5 Industriale

e) STRUTTURA PORTANTE

- In sito*
- 1 Pietra e mattoni
 - 2 Cemento armato
 - 3 Acciaio
 - 4 Altra
- Prefabbricata*
- 5 Acciaio
 - 6 Altra

f) IMPIANTI CENTRALI

- 1 Riscaldamento si no
- 2 Condizionamento si no
- 3 Ascensore si no

g) DIMENSIONI

4,30x2,20x2,30

Superficie coperta 9,46

Piani fuori terra 1
(compreso il seminterrato)

Volume V/P m³ 21,75

della parte fuori terra

Volume totale V/P m³ 21,75
(compreso l'interrato)

CONSISTENZA DELL' OPERA

Totale abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE										
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17

Data di fine lavori x x x x
(mese, anno)

Autorizzazione d'uso (abitabilità, agibilità) richiesta il x x x x
(giorno, mese, anno)

... di igiene, di fognatura, ecc. nei riguardi pure delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi e

CHIMICA DEL FRIULI sita a Torviscosa - Piazzale Marinotti 1

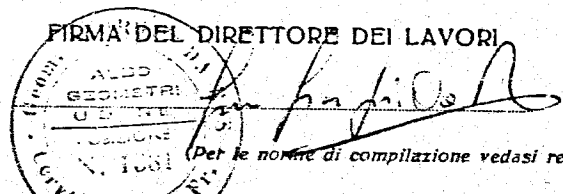
FIRMA DEL PROPRIETARIO
(o di chi legalmente lo rappresenta)

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

Il Direttore Generale

(dr. Enrico Bendi)

FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI



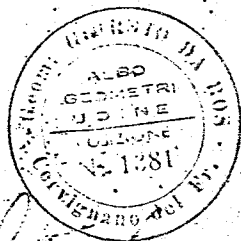
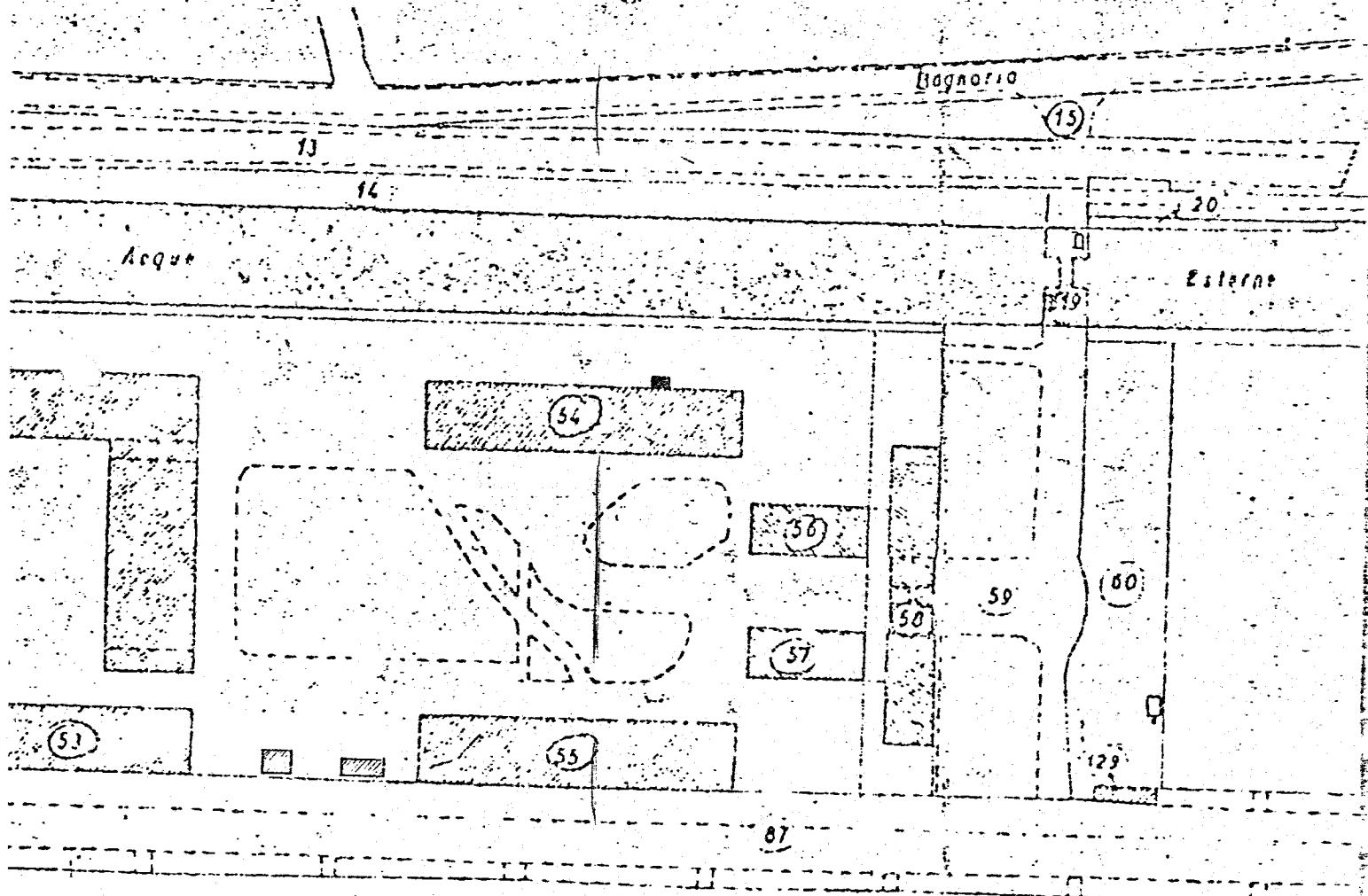
(Per le norme di compilazione vedasi retro)

COMUNE DI TORVISCOSA

FOGLIO N. 19

1:2000

mappale 54



Enrico Borrelli

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
Il Direttore Generale
(dr. Enrico Borrelli)

Enrico Borrelli

91

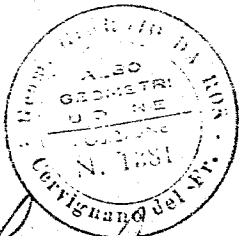
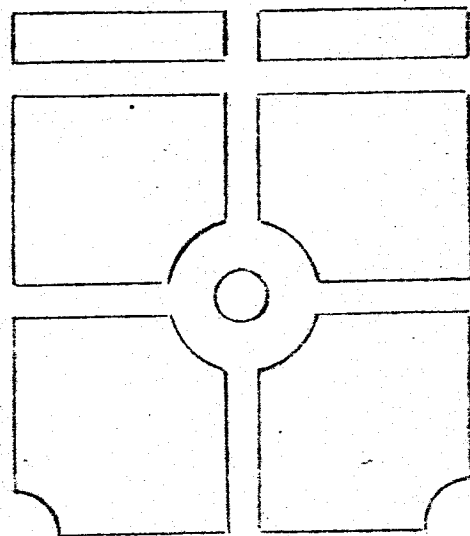
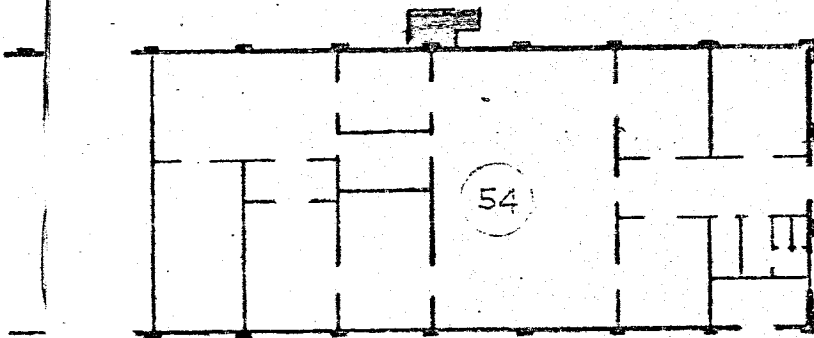
2300

"B-B"

0.00

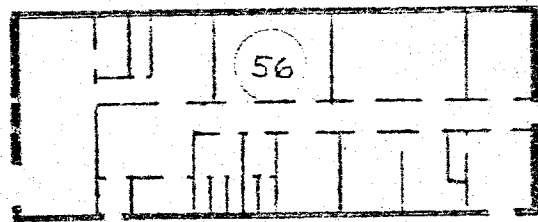


CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
Il Direttore Generale
(dr. Enrico Bondi)
E. Bondi



Franco Papale

PLANIMETRIA 1/500



DE DENOMINAZIONE:
LABORATORIO CHIMICO SODRA CLORO
BOX PROTEZIONE BOMBOLE PER DISTRIBUZIONE
SAS

N. DIS. 11593010

Scala il n. _____
Sostituito dal dis. _____
SCALA
1:20

ISEGN.	<i>U10</i>	N° MODIFICA			QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE.
ISTO		DATA			
ATA	97-1-82	FIRMA			LUCIDO N°

CHIMICA DEL FRIULI
UFFICIO TECNICO SERVIZI TECNICI
TORVISCOSA



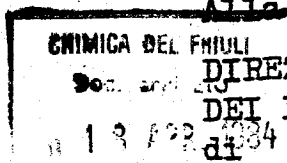
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione Regionale dei Lavori Pubblici
Comitato Tecnico Regionale
- Sezione 1^a Edilizia -

Trieste, 13 APR 1984

Prot.
Alf.

LL.PP./5020 UD/ESR/20



Oggetto: D.P.R. 10 settembre 1982 n° 915
DITTA CHIMICA DEL FRIULI S.P.A.
DI TORVISCOSA
REALIZZAZIONE DI QUATTRO NUOVE
DISCARICHE CONTROLLATE PER LO
SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI
PROVENIENTI DA ATTIVITA' INDUSTRIE
IN LOCALITA' TORVISCOSA.

UDINE

e p.c.

→ Alla Ditta

CHIMICA DEL FRIULI S.P.A.

TORVISCOSA

Per gli ulteriori provvedimenti di competenza, si trasmette il progetto in argomento, e due copie del "parere" n° 18/1/84 espresso dalla Sezione 1^a Edilizia del Comitato Tecnico Regionale nella seduta del 3.4.1984

Si fa tuttavia presente che l'eventuale successiva autorizzazione ad effettuare lo smaltimento di rifiuti ai sensi ed agli effetti dell'art. 6 lett. d) del D.P.R. 915/82 non potrà essere rilasciata se non in presenza di formale concessione ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. suindicato, da parte del Comune interessato.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO
- geom. Gualtiero Plet -

Gualtiero Plet

Allegati:

DITTA

1 copia parere C.T.R.

1 copia progetto

DIREZIONE PROVINCIALE

1 copia parere C.T.R.

1 copia progetto

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Regionale dei Lavori Pubblici

T R I E S T E

COMITATO TECNICO REGIONALE

SEZIONE 1a EDILIZIA

Estratto dal verbale del giorno
3.4.1984

PARERE N° 18/1/84

ARGOMENTO

D.P.R. 10 settembre 1982 N°915 - Ditta
Chimica del Friuli S.p.A. di Torviscosa
Realizzazione di quattro nuove discari-
che controllate per lo smaltimento di
rifiuti speciali in località Torviscosa
provenienti da attività industriali.

IL COMITATO

ESAMINATI gli atti pervenuti con
quattro note dd. 17.1.1984 dalla Società
Chimica del Friuli S.p.A. di Torviscosa
integrati dagli atti trasmessi con nota
di data 30 marzo 1984;

PREMESSO CHE:

- con le domande di data 17 gennaio 1984
la Chimica del Friuli S.p.A. con sede
a Torviscosa (Udine), p.le F. Marinot-
ti 14, ha chiesto l'approvazione dei
progetti per la realizzazione di quat-
tro discariche controllate per lo smal-
timento dei seguenti tipi di rifiuti
speciali industriali:

- a) ceneri provenienti dalla combu-
stione di liscivio e nafta o carbo-
ne;
- b) residui solidi fibrosi provenienti
dagli impianti Cellulosa, Semichimi-
ca e Carta;
- c) inerti provenienti da demolizioni,
costruzioni e scavi e cortecce pro-
venienti dalla lavorazione del legno;
- d) caprolattame, farina fossile, bios-
sido di manganese provenienti dal

reparto Purificazione Caprolattame;

- Le aree per lo smaltimento dei rifiuti di cui ai punti a, b e d sono ubicate dentro lo stabilimento mentre per i rifiuti di cui al punto c l'area è ubicata in corrispondenza della confluenza tra il fiume Aussa e Corno;
- con la prima discarica si prevede di smaltire circa mc/anno 22.000 di ceneri provenienti dalla centrale termica e pompate con acqua in un'area di mq 46.000. =, che ha una capacità valutata in mc 115.000 e quindi una durata di 60 mesi. Lungo il perimetro è prevista la realizzazione di un'argine in argilla di 3 metri di altezza in modo da creare una vasca molto ampia per consentire da una parte, una prolungata decantazione delle ceneri e dall'altra lo scarico dell'acqua depurata;
- l'area verrà poi destinata a deposito di materie prime (legno) od ad insediamento industriale con un tempo minimo per il suo riutilizzo di 80 mesi;
- in data 31.3.1984 il Sindaco del Comune di Torviscosa ha dato il nulla osta per la realizzazione dell'opera in oggetto, salvo l'obbligo per la Società di inoltrare regolare domanda per il rilascio della concessione edilizia;
- con nota di data 12.3.1984 la U.S.L. N° 8 della Bassa Friulana ha espresso parere favorevole alla realizzazione della vasca, a condizione che il terreno risulti sufficientemente impermeabile e che venga costruito un argine impermeabile lungo il perimetro;
- con la seconda discarica si prevede di smaltire circa mc / anno 16.500 di residuati fibrosi mescolati con acqua provenienti dagli impianti cellulosa, semichimica e carta. Detti rifiuti dopo una ori-

ma sedimentazione in un ampio bacino, utilizzato anche come darsena per piccolo naviglio, sono convogliati per mezzo di una pompa-draga in una vasca di addensamento per un'ulteriore decantazione delle fibre mentre l'acqua viene allontanata per mezzo di uno sfioratore. L'area della vasca delimitata da un argine di argilla dell'altezza di m 4, ha una superficie di mq 35.000 ed una capacità di circa mc 100.000.= per cui sarà utilizzabile per 70 mesi . Detta area verrà destinata a terreno agricolo od a deposito di materie prime per l'industria con un tempo minimo per il suo riutilizzo di 120 mesi;

- in data 31.3.1984 il Sindaco del Comune di Torviscosa ha dichiarato di non poter dare subito il nulla osta per la realizzazione dell'opera in quanto quest'area è ancora classificata zona agricola. La società ha già richiesto la modifica per classificare questa zona come industriale ed il Sindaco con nota dd. 9.4.1984 ha assicurato che tale richiesta verrà sottoposta all'esame del Consiglio Comunale;

- con nota di data 14.3.1984 la U.S.L. N° 8 della Bassa Friulana ha espresso parere favorevole alla realizzazione della vasca purchè il terreno risulti sufficientemente impermeabile, l'argine lungo il perimetro della vasca dia sufficienti garanzie di solidità ed impermeabilità e sia previsto, se le acque di scarico superano i limiti della tabella C della legge 319/1966, l'interruzione dello scarico o il ^{non} ritorno dell'acqua nella darsena. Inoltre, nel caso di intasamento delle tubazioni che scaricano nel fiume l'acqua di decantazione, si deve garantire l'arresto del pompaggio o meglio ancora il ritorno dell'acqua di decantazione nella darsena;

e) - con la terza discarica si prevede di smaltire circa mc/anno 25.000 di rifiuti costituiti per circa il 50% da inerti provenienti da demolizioni, costruzioni e scavi e per il resto di cortecce provenienti dalla lavorazione del legno. L'area ha superficie di circa mc 100.000.= e la relativa capacità è stata valutata in mc 150.000

quindi sarà utilizzata per 80 mesi. Lungo il perimetro è prevista la realizzazione di un argine in argilla di 4 metri di altezza;

- l'area verrà asservita ad un eventuale porto industriale od a terreno agricolo ed il tempo di utilizzazione è stato previsto in 100 mesi;

- in data 31.3.1984 il Sindaco del Comune di Torviscosa ha dato il nulla osta per la esecuzione dell'opera,

- con nota di data 12.3.1984 la U.S.L. N°8 della Bassa Friulana ha espresso parere favorevole all'uso della discarica a condizione che i rifiuti smaltiti siano costituiti da residui di legno non mescolati ad altre sostanze chimiche e da materiali inerti derivanti da demolizioni, costruzioni e scavi;

d) - con la quarta discarica si prevede di smaltire circa mc/anno 900 di caprolattame, farina fossile e biossido di manganese, provenienti dal reparto Purificazione del Caprolattame, in un'area di circa mq 900, che ha una capacità valutata in mc 2.700 e quindi una durata di 36 mesi. Lungo il perimetro è prevista la realizzazione di un'argine in argilla in modo da creare una vasca impermeabile per la decantazione della parte solida mentre l'acqua depurata verrà scaricata nel canale di collegamento della darsena;

- l'area verrà destinata a deposito di materie prime per l'industria (legno) od ad altra attività industriale;

- in data 31.3.1984, il Sindaco del Comune di Torviscosa ha dato il nulla osta per la realizzazione della opera in oggetto, salvo l'obbligo per la Società di inoltrare regolare domanda per il rilascio della concessione edilizia;

- con nota di data 12.3.1984 la U.S.L. N°8 della Bassa Friulana ha e-

spesso parere favorevole alla installazione della vasca a condizione che essa venga rigorosamente impermeabilizzata;

- dalla relazione geologica, a firma del dott. Luciano Broili, risulta che in superficie i terreni della zona sono argillosi - limosi, hanno uno spessore variabile tra 1.5 e 2.5 metri e sono impermeabili; la falda freatica, presente negli orizzonti sabbiosi sottostanti alla copertura argillosa in corrispondenza delle discariche a), b) e d) presenta delle discontinuità. Le principali falde artesiane si sviluppano nel livello di ghiaia presente al di sotto dei 50 metri dal piano campagna e sono sottostanti ad un potente orizzonte argilloso (30 metri circa) impermeabile, esteso e continuo;

CONSIDERATO CHE:

- i progetti e le soluzioni adottate dalla Società si possono ritenere adeguati alle esigenze operative dei vari processi industriali ed alle rilevanti quantità di rifiuti prodotti annualmente;
- tuttavia in questa sede si devono rappresentare alcune riserve in merito alla reale osservanza delle norme stabilite dalla legge 319/1966 per lo scarico delle acque decantate in bacini di ampiezza diversa e con tempi più o meno lunghi. Data l'enorme quantità di acqua impiegata per i vari cicli produttivi, si devono concordare direttamente con la U.S.L. N° 8 le modalità e la frequenza delle analisi in corrispondenza delle relative entrate ed uscite dei predetti bacini di decantazione;
- il sistema adottato per la decantazione delle acque che contengono residui solidi fibrosi appare poco razionale e funzionale per cui si ravvisa l'opportunità di studiare delle modifiche nel processo produttivo: ad esempio, un filtraggio più efficace od un tempo più lun

go per la decantazione, realizzando dei bacini di stoccaggio temporaneo prima di immettere l'acqua nella darsena collegata con il canale di navigazione;

VISTO il D.P.R. 10.9.1982, N°915;

VISTA la legge regionale 24.7.1982, N° 45;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sul progetto della Chimica del Friuli S.p.A. di Torviscosa per realizzare 4 discariche per lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti da attività industriali subordinatamente all'osservanza di quanto riportato nei "considerato".

IL PRESIDENTE SOSTITUTO
- dott. arch. Enzo Spagna -

IL SEGRETARIO
- geom. Gualliero Plot -

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
- Comitato -

COPIA CC. ...
CHE SI ...
ADDI 10.4.1984
OCCLFA N. ...

IL SEGRETARIO:
(geom. Gualliero Plot)





C.A.P. 33050



COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

N. 346/86 /Autorizz.

Li, 24 ottobre 1986

IL SINDACO

- Vista la domanda del ~~Sig.~~ CHIMICA DEL FRIULI
nato a
il c.f. 03131920153
residente in Torviscosa Via P.le F.Marinotti n. 1
datata 26.9.1986 e qui pervenuta il 30.9.1986
prot.n. 5003 tendente ad ottenere l'autorizzazione
per la costruzione di un impianto per l'abbattimento di ossidi di
azoto

in questo Comune via/~~loc.~~ P.le F.Marinotti n.1
distinto al N.C.T. del Comune di Torviscosa al Fg. 19
mapp. vari

- Visti gli elaborati Tecnici ~~ed il titolo di proprietà~~
allegati ~~alla domanda di cui trattasi;~~
- Vista la legge 17.8.1942, n.1150;
- Vista la legge 28.1.1977, n.10;
- Vista la legge 5.8.1978, n.457, art.31;
- Visto il Decreto Legge 23.1.1982, n.9, art.7;
- Vista la legge 25.3.1982, n.94;
- Visto il vigente Piano Regolatore Generale adottato con
deliberazione del C.C.n.2 del 24.1.1984, ed approvato
con decreto del P.D.G.R. n.0165/Pres. in data 9.4.1985,
e relativo Regolamento Edilizio;
- Sentito il parere nel merito del Tecnico comunale;
- Sentito, inoltre, per il lato igienico-sanitario, il pare-
re dell'Ufficiale Sanitario di questo Comune;

A U T O R I Z Z A

~~il sig.~~ la Soc. CHIMICA DEL FRIULI

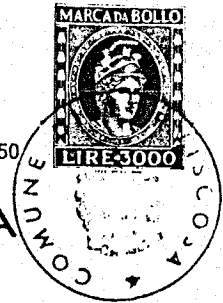
ad eseguire i lavori di cui in premessa.



p. IL SINDACO
L'Assessore ai LL.PP.
(Arch. D. Merlo)



C.A.P. 33050



COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

N. 305/86 /Autorizz.

Li, 22 agosto 1986

IL SINDACO

- Vista la domanda del Sig. SOC. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
nato a
il c.f. 03131920153
residente in Torviscosa Via p.le F.Marinotti n.1
datata 24.6.1986 e qui pervenuta il 27.6.1986
prot.n. 3441 tendente ad ottenere l'autorizzazione
per la costruzione di un impianto per l'abbattimento di eventuali
fughe di ammoniacca

in questo Comune via/loc. Stabilimento n. 1
distinto al N.C.T. del Comune di Torviscosa al Fg. 19
mapp. vari

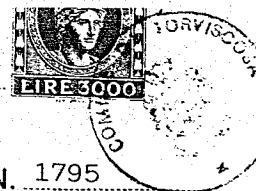
- Visti gli elaborati Tecnici ed il titolo di proprietà allegati alla domanda di cui trattasi;
- Vista la legge 17.8.1942, n.1150;
- Vista la legge 28.1.1977, n.10;
- Vista la legge 5.8.1978, n.457, art.31;
- Visto il Decreto Legge 23.1.1982, n.9, art.7;
- Vista la legge 25.3.1982, n.94;
- Visto il vigente Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione del C.C.n.2 del 24.1.1984, ed approvato con decreto del P.D.G.R. n.0165/Pres. in data 9.4.1985, e relativo Regolamento Edilizio;
- Sentito il parere nel merito del Tecnico comunale;
- Sentito, inoltre, per il lato igienico-sanitario, il parere dell'Ufficiale Sanitario di questo Comune;

A U T O R I Z Z A

il sig. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

ad eseguire i lavori di cui in premessa.

p. IL
sess
Archp. IL SINDACO
L'Assessore ai LL.PP.
(Arch. D. Merlo)



Prot. N. 3180

Prat. N. 1795

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1795

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 12.6.1986 presentata da CHIMICA DEL FRIULI
c.f.03131920153 nato a _____ il _____
residente in Torviscosa registrata il 14.6.1986
al protocollo generale N. 3180 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi (impianto cloruro di
benzoile) sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
n. 19 particella n. vari
_____ sita in Torviscosa - Ic.Stabilimenti

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 15.7.1986;

VISTO il parere N. 2 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 15.7.1986;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

Visto il parere n.10489 del 2.7.1986 dell'U.S.L. n.8 Bassa Friulana;
favorevole

CONCEDE

Al Sig. la Soc. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE ==, di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso.

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

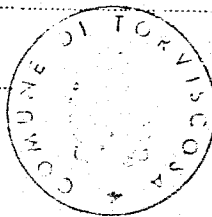
Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

- Dovrà essere eliminata la valvola a tampone e dovranno essere asportate le acque piovane tramite pompa.

ORVISCOSA, li

21 AGO. 1986



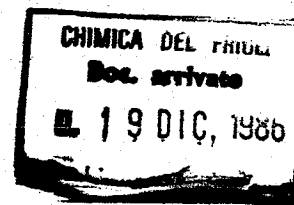
IL SINDACO

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

ORVISCOSA

IL CONCESSIONARIO

li



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Direzione Regionale dei Lavori Pubblici

RACCOMANDATA A R.

Trieste,

16 DIC. 1986

Doc. LL.PP./16458 /UD/ESR/20
Rif.

Oggetto: L.R. 5.4.1985, n.19 - Decreto dell'Assessore ai Lavori Pubblici n.2455 UD/ESR/20 dd. 11.11.1986 - Autorizzazione Chimica del Friuli per uno stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi.

CODE COLORE DI BENZOILE



Alla Ditta Chimica del Friuli
TORVISCOSA

Al Comune di
TORVISCOSA

Alla Provincia di
UDINE

All'U.S.L. N° 8 Bassa Friulana
PALMANOVA

Alla Direzione Provinciale
dei Lavori Pubblici di
UDINE

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Giunta
Regionale
TRIESTE

Si trasmette in allegato, copia conforme del decreto relativo all'oggetto.

La Segreteria Generale della Presidenza della Giunta Regionale è pregata di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R. ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 5.4.1985, N°19.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- dott.ing. Giuseppe Vasselli -

All.: n.1 decreto

GV/ac

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

L' ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

VISTA la L.R. 24.7.1982, n. 45;

VISTO il D.P.R. 10.9.1982, n. 915;

VISTA la L.R. 5.4.1985, n. 19;

VISTA la domanda dd. 5.5.1986 della Ditta Chimica del Friuli S.p.A. con sede in Torviscosa con la quale si chiede l'autorizzazione regionale, ad effettuare l'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi, costituiti da scarti industriali liquidi derivanti dalla produzione di cloruro di Benzoile;

VISTO il parere favorevole n. 87/1/86 espresso dal C.T.R. Integrato, Sezione Ia Edilizia, nella riunione del 8.10.1986, sul progetto dd. 27/1/86 redatto dall'ing. Addis Asquini di Udine, subordinato all'osservanza delle prescrizioni che si intendono qui integralmente riportate;

D E C R E T A

Art. 1 - E' approvato il precitato progetto per la realizzazione di uno stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi in Comune di Torviscosa.

Art. 2 - La Ditta Chimica del Friuli S.p.A., con sede in Torviscosa autorizzata per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data del presente provvedimento ad effettuare lo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi costituiti da scarti industriali liquidi derivanti dalla produzione di cloruro di benzoile per una quantità annua presunta di 32 mc.

Art. 3 - Lo stoccaggio provvisorio deve essere realizzato in conformità al progetto approvato con la prescrizione che venga realizzata una tettoia per evitare ristagni di acque meteoriche nell'interno della vasca e che l'impianto sia dotato di idonei mezzi antincendio di rapido impiego.

Lo stoccaggio provvisorio dovrà avere inoltre una tabella con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia e la quantità dei rifiuti stoccabili ed il nominativo del responsabile dell'attività ed una adeguata ventilazione.

Art. 4 - Le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicate alla Provincia di Udine, al Comune di Torviscosa ed alla Direzione regionale dei Lavori Pubblici di Trieste, Riva Nazario Sauro n. 8.

Prima di iniziare l'attività di stoccaggio provvisorio si deve:

- a) trasmettere il certificato di regolare esecuzione in bollo alla Provincia di Udine ed in copia alla Direzione regionale dei Lavori Pubblici di Trieste dal quale risulti che le opere sono state realizzate secondo il progetto e secondo le eventuali prescrizioni tecniche stabilite dal Comitato Tecnico Regionale;
- b) richiedere alla Direzione regionale dei LL.PP. di Trieste il sopralluogo per l'accertamento della rispondenza del sito e dei requisiti tecnici prescritti;
- c) prestare una garanzia finanziaria a favore del Comune di Torviscosa mediante fidejussione o versamento in contanti presso la Tesoreria del medesimo, della somma di L. 6.000.000.- (seimilioni), valevole sino alla chiusura dello stoccaggio provvisorio.

La garanzia deve essere mantenuta integra sino alla chiusura dell'impianto e sarà svincolata dal Comune di Torviscosa previo nulla osta della Provincia di Udine.

La presente autorizzazione diventerà operante dopo che la Ditta avrà dimostrato di aver ottemperato alle prescrizioni riportate nei punti a), b) e c) del precedente comma.

Art. 5 - Per la gestione dello stoccaggio provvisorio si deve:

- a) tenere un registro giornaliero di carico e scarico specificando quantità, qualità e provenienza dei rifiuti;
- b) comunicare al Comune di Torviscosa entro il mese di febbraio di ogni anno le quantità decenute e smaltite insieme con il nominativo delle ditte alle quali vengono conferiti i rifiuti per il trattamento finale;
- c) accertare che le ditte a cui vengono conferiti i rifiuti per il trattamento finale siano regolarmente autorizzate;
- d) comunicare ogni variazione inerente la gestione dello stoccaggio provvisorio.

Art. 6 - La Ditta autorizzata dovrà comunicare, ad avvenuta sistemazione dell'area, la data di chiusura dello stoccaggio provvisorio alla Provincia di Udine, al Comune di Torviscosa, all'U.S.L. n. 8 Bassa Friulana ed alla Direzione regionale dei LL.PP. di Trieste.

Lo svincolo della garanzia non potrà essere effettuato se non sarà accertata la sistemazione definitiva del sito destinato allo stoccaggio provvisorio.

Per lo svincolo della garanzia si applicano le stesse modalità previste dal precedente art. 4.

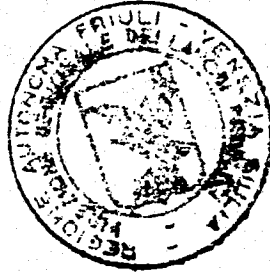
Art. 7 - La presente autorizzazione potrà essere eventualmente rinnovata su richiesta dell'interessato, dietro presentazione della domanda di rinnovo in carta legale, indirizzata alla Direzione regionale dei LL.PP. - Trieste - Riva Nazario Sauro n. 8.

Art. 8 - La Regione si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione se si devono applicare nuove disposizioni o vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste.

Art. 9 - La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal titolo V del D.P.R. 915/1982.

Trieste, **11 NOV. 1986**

GV/ac



L'ASSESSORE
dott.arch. Adriano Bomben

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

COPIA CON FIDUCIA ALLEGORICALE CHE SI RILASCI A
TRIESTE

115 del **11** 1986

PROCELA N. **100** PAGINE

IL FUNZIONARIO



Luzzi G.



Prot. N. 3177

Prat. N. 1592

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1592/var.

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 12.6.1986 presentata da CHIMICA DEL FRIULI
c.f. 03131920153 nato a
residente in Torviscosa registrata il 14.6.1986
al protocollo generale N. 3177 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di variante in corso d'opera alla conc.ed.n.1592 dd.2.4.1985 (nuovo impianto
cloruro di benzoile)
sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
n. 19 particella n. vari
sita in Torviscosa - lc. Stabilimenti

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 15.7.1986;

VISTO il parere N. 3 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 15.7.1986;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale
è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982
con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai
sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere
titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

C O N C E D E

Al Sig. Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a variante in corso d'opera alla conc.ed.n.1592 dd.2.4.1985

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del 1a L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE ==, di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso.
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

TORVISCOSA, li 21 AGO. 1966



IL SINDACO

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

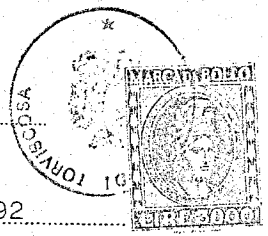
TORVISCOSA

IL CONCESSIONARIO

li

EMERZIONE CORRETTA DOVE SEGNATO
RISPETTO ALLA PRIMA ORIGINALE
RICEVUTA DAL COMUNE IL 27.3.87 *RC*

COMUNE DI TORVISCOSA



Prot. N. 3177

Prat. N.1592

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1592/var.

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 12.6.1986 presentata da CHIMICA DEL FRIULI

c.f. 03131920153 nato a il

residente in Torviscosa registrata il 14.6.1986

al protocollo generale N. 3177 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione

dei lavori di variante alla conc.ed.n.1592 dd.2.4.1985(nuovo impianto

c uro di benzoile) sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio

n. 19 particella n. vari

sita in Torviscosa - lc.Stabilimenti

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 15.7.1986

VISTO il parere N. 3 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 15.7.1986

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27;9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

CONCEDE

Al Sig. Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di cui in premessa, la facoltà di eseguire lavori relativi a variante alla conc.ed.n.1592 dd.2.4.1985



C.A.P. 33050

COMUNE DI TORVISCOSA

PROVINCIA DI UDINE

N. 5734 prot.

Li, 26 novembre 1986

OGGETTO : Parere su impianto per la produzione di cloruro di benzoile (nulla osta igienico). Prat.ed.n.1592.

RACC.A.R.

Spett. Soc. CHIMICA DEL FRIULI

TORVISCOSA

P.le F.Marinotti 1

Con la presente si comunica che l'U.S.L. n.8 "Bassa Friulana" con propria nota n.16907 di prot. in data 27 u.s. ha espresso parere favorevole nel merito di cui all'oggetto, che così recita :

"Si esprime quindi un parere favorevole provvisorio, limitato a 6 mesi, alla prosecuzione del funzionamento dell'impianto e si rimanda la formulazione del parere definitivo a dopo che verrà effettuato un secondo sopralluogo. Questo dovrà prendere visione delle sostituzioni effettuate all'impianto e controllare se sono state messe in atto le seguenti prescrizioni :

- 1) la posa in opera di aspirazioni localizzate (manichette mobili) in corrispondenza delle posizioni ove avvengono le operazioni di manutenzione, per permettere la rimozione dei gas nei punti ove si formano;
- 2) la possibilità di drenare in apposito serbatoio di recupero gli eventuali residui delle linee che, in corso di manutenzione, devono essere spazzate con opportuni gas (per es. azoto);
- 3) l'installazione presso l'impianto di una vasca contenente NaOH diluito onde poter immergere per la neutralizzazione le parti smontate dell'impianto che contengono residui di reattivi e di prodotti contenuti nello stesso;
- 4) la messa in atto nei riguardi delle maestranze di adeguata istruzione sui rischi connessi all'esposizione alle sostanze contenute nell'impianto e sui sistemi di prevenzione dei rischi e di primo soccorso nonché la fornitura alle stesse di adeguati mezzi di protezione individuale;

././.

- 5) l'effettuazione delle visite periodiche agli addetti, che dovranno fornire l'idoneità degli stessi alla prosecuzione del lavoro presso l'impianto e che dovranno avere una periodicità di 3 mesi;
- 6) la dimostrazione da parte della Ditta che fra le speciali cautele da essa adottate per non essere di nocumento alla salute del vicinato (ai sensi dell'art. 215 del T.U.LL.SS.1265/1934) ha approntato un'adeguata organizzazione rivolta ad affrontare l'emergenza dei sinistri teoricamente prevedibili (adeguato numero di Vigili del fuoco presenti permanentemente sull'impianto, adeguato sistema di reclutamento di altri Vigili del fuoco non presenti sull'impianto, istituzionalizzazione di esercitazioni periodiche, durante incidenti simulati, insieme ai Vigili del fuoco di Cervignano (che, in caso di sinistri, se necessario, devono intervenire, in un secondo tempo, in coordinazione coi Vigili del fuoco addetti all'impianto).

Si invita cortesemente codesta Società a voler eseguire tali prescrizioni nel minor tempo possibile.

Ringraziando anticipatamente, vogliate gradire distinti saluti.



IL SINDACO

COMUNE DI TORVISCOSA

Prot. N. 3204

Prat. N. 1592

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1592

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 3.7.1984 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
(c.f. 03131920¹⁵³ ~~nata~~ ~~il~~
residente in con sede in Torviscosa registrata il 5.7.1984
al protocollo generale N. 3204 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO NUOVO IMPIANTO CLORURO DI BENZOILE
sull'area - ~~sull'immobile~~, distinta al catasto al foglio
n. 19 particella n. 105
sita in Stabilimento di Torviscosa

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data - ;

VISTO il parere N. 14 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 15.10.1984

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

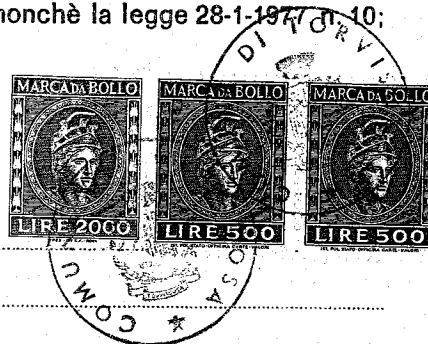
PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;



CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a COSTRUZIONE FABBRICATO NUOVO IMPIANTO CLORURO DI
BENZOILE

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del l'art.9 legge 10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE - , di cui Lire - quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire - quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

Dovranno venire rispettate le condizioni e prescrizioni dettate dall'U.S.L.n.8 che si allegano e che fanno parte integrante della presente concessione edilizia.

TORVISCOSA

li - 2 APR. 1985



IL SINDACO

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

li - 2 APR. 1985

p. IL CONCESSIONARIO

05010 E2X184



SOCIETA' CHIMICA DEL FRIULI - NUOVO IMPIANTO CHIMICO PER LA
PRODUZIONE DI CLORURO DI BENZOILE.

Oggetto: Parere igienico sanitario su richiesta di concessioni
edilizie dell'Azienda Chimica del Friuli in Comune di
Torviscosa. Sopralluogo il 19 Settembre 1984.

La Società Chimica del Friuli intende installare un nuo-
vo impianto chimico per la produzione di cloruro di benzoile
nell'area caprolattame del proprio stabilimento di Torviscosa.

L'esame della relazione tecnica prodotta dalla ditta evi-
denzia i seguenti punti:

- dal fondo della colonna di distillazione per la purificazione
del cloruro di benzoile escono sottoprodotti altobollenti in
quantità dichiarata di circa 6 kg/h che vengono accumulati
in un serbatoio e successivamente bruciati per produrre va-
por d'acqua. Questi sotto-prodotti sono probabilmente peci
clorurate derivanti dalle impurezze contenute nelle materie
prime e/o da reazioni secondarie.

La normativa in materia di smaltimento di rifiuti prescri-
ve che la termodistruzione di liquami di scarto contenenti com-
posti organo clorurati con un contenuto di cloro superiore al
2% deve essere effettuata con impianti di incenerimento aventi
determinati requisiti strutturali e di esercizio non ottenibi-
li con una caldaia industriale per la produzione di vapor di
acqua;

- il cloruro di tionile ed in minor misura il cloruro di ben-
zoile reagiscono con l'acqua producendo calore e fumi tossi-
ci e nocivi (SO_2, HCl). E' quindi essenziale strutturare lo
stoccaggio e le aree di carico e scarico del cloruro di tio-
nile e del cloruro di benzoile in modo da rendere improbabi-
le il contatto di eventuali spanti di questi prodotti con
l'acqua.

- le valvole di sicurezza poste a salvaguardia delle apparecchiature, in caso di intervento, scaricano i fluidi gassosi in un posto lontano e in posizione sicura. Poichè l'impianto è provvisto di apparecchiature per il lavaggio dei gas acidi in condizioni normali di esercizio, può essere utile avviare a questi sistemi di trattamento sfiati anche gli eventuali sfoghi delle valvole di sicurezza.

Premesso che la documentazione è carente di informazioni circa:

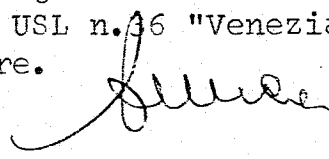
- schemi di processo e meccanico-strumentale dell'impianto;
 - disposizione delle apparecchiature in pianta ed in elevazione;
 - specifiche dei materiali e delle principali apparecchiature;
- si propone di esprimere parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- 1) lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla produzione di cloruro di benzoile dovrà avvenire in ottemperanza alla normativa vigente (D.P.R. 915/1982, deliberazione C.I. 27.7.84);
- 2) le aree di ricezione e di spedizione e quelle di stoccaggio del cloruro di tionile e del cloruro di benzoile dovranno essere strutturate in modo tale che eventuali spanti di questi composti non vadano a contatto con l'acqua. In particolare gli spanti di cloruro di tionile e benzoile non dovranno interessare la rete fognaria dello stabilimento;
- 3) Le valvole di sicurezza delle apparecchiature dovranno essere collegate attraverso una apposita linea sfiati ad un sistema di bonifica degli eventuali sfoghi gassosi;
- 4) all'interno del reparto o nelle sue immediate adiacenze dovrà essere previsto un quadro di controllo e di comando delle principali grandezze di processo e dei parametri di esercizio;
- 5) dovrà essere osservata la normativa per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro (D.P.R. 303/1956, D.P.R. 547/1955);

- 6) dovranno essere adottate misure tecniche per far rientrare le esposizioni ai livelli sonori entro i limiti proposti dall'ACGIH;
- 7) in quanto industria insalubre di 1^a classe voce n. 158, la ditta, prima dell'attuazione della produzione di cloruro di benzoile, dovrà ottemperare a quanto stabilito dall'art. 216 del T.U.LL.SS. 1265/1934.

Distinti saluti.

ing. Vincenzo Chiacchiaretta
Sett. Igiene Pubb. Prev. e Sic. ambienti di
Lav. USL n. 36 "Venezia-Terra Ferma"
Mestre.

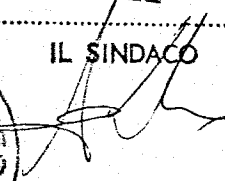


Mestre 1 Ottobre 1984

COMUNE DI TORVISCOSA

N. 1592 di pratica Prot.
Esaminata dalla Commissione igienico edilizia nella seduta del 19.1.1985
con voto N. 24
PARERE: **FAVOREVOLE**

IL SINDACO





Prot. N. 2540

Prat. N. 1797

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1797

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 7.5.1986 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. c.f. 03131920153 nato a il residente in Torviscosa registrata il 12.5.1986 al protocollo generale N. 2540 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione dei lavori di installazione nuova unità di recupero di normalesano nel reparto di lattamizzazione al Caprolattame sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio n. 19 particella n. 154 sita in Torviscosa - Ic.Stabilimenti

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 15.7.1986;

VISTO il parere N. 5 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 15.7.1986;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

Visto il parere favorevole dell'U.S.L.n.8 datato 14.7.1986, prot.n.11108, allegato alla presente;

CONCEDE

Al Sig. alla Soc. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facoltà di eseguire lavori relativi a installazione nuova unità di recupero di normalesano

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L. 10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE _____, di cui Lire _____ quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire _____ quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il _____ ed esibisce quietanza di pari importo N. _____

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro _____ un anno _____ dalla data della presente concessione ed ultimati entro _____ tre anni _____ dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso.

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

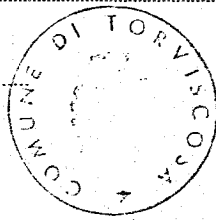
Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ORVISCOSA

li 21 MAG. 1986



IL SINDACO
[Handwritten Signature]

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

ORVISCOSA

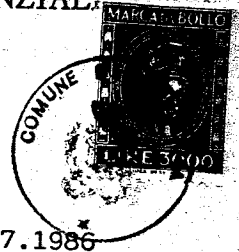
.....
li

IL CONCESSIONARIO

UNITÀ LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-ASSISTENZIALI
" BASSA FRIULANA "

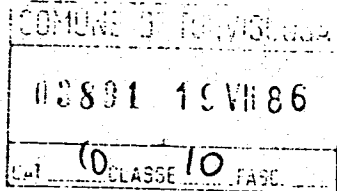
N. 8 della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

(Codice fiscale 90001200303)



N. 11108 I.P./PC/sl
di prot.

Palmanova, li 14.7.1986
C.A.P. 33057



AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
33050 TORVISCOSA

OGGETTO : Parere preventivo - Chimica del Friuli -

Si fa riferimento alla Vostra richiesta del 26.6.1986, prot.n.3424, inerente la costruzione di una copertura in struttura metallica e piano di servizio per il forno ed un sistema di ulteriore recupero del normal esano.

Dopo aver esaminato la documentazione prevenutaci ed in seguito a colloqui con i dirigenti della "Chimica del Friuli", si rileva che

- :1) la copertura del forno Bono (utilizzato per riscaldare olio diatermico da inviare al reparto per riscaldamento dell'acido benzoico; bruciatore a nafta e temperatura olio 350°C.) serve per consentire agli addetti una agevole ispezione e per poter eseguire operazioni di manutenzione;
- 2) per quanto riguarda l'unità di recupero del normal esano, si premette che attualmente, nonostante i passati tentativi di recupero, una piccola parte di normal esano viene scaricata in atmosfera. Con la costruzione dell'impianto in questione, tutto il normal esano verrà recuperato e rimesso in circolo per la sua utilizzazione come refrigerante della massa nella realizzazione del processo di lattamizzazione dell'impianto di produzione del caprolattame. Tutto l'impianto di recupero è a circuito chiuso.

Si esprime parere favorevole alla costruzione dei due impianti.

Si ricorda che per la notevole tossicità del n.esano tutte le operazioni di manutenzione che comportano contatto con i vapori di questo prodotto devono essere fatte dotando gli operatori di mezzi di protezione individuale.

Essendo il n.esano un prodotto infiammabile, si raccomanda una particolare attenzione ai sistemi di prevenzione degli incendi, attuando scrupolosamente tutte le prescrizioni ritenute utili dai VV.FF.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IGIENE
Dr. Giuliano Callegari

COMUNE DI TORVISCOSA



Prot. N. 1389

Prat. N. 1863

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1863

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 10.3.1987 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
 c.f. 03131920153 nato a il
 residente in Torviscosa registrata il 13.3.1987
 al protocollo generale N. 1389 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
 dei lavori di realizzazione "Impianto di palettizzazione e deposito solfato ammonico"
 sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
 n. 19 particella n. 105
 sita in Torviscosa all'interno del perimetro industriale

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 9.7.1987;

VISTO il parere N. 4 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 9.7.1987;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

Visto il parere favorevole dell'USL n.8 Bassa Friulana-Palmanova dd.13.4.1987;

CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI Spa di cui in premessa, la facoltà
 di eseguire lavori relativi a realizzazione "IMPIANTO DI PALETTIZZAZIONE E DEPOSITO SOLFATO
 AMMONICO"

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del 1a L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli Incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);

- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).

- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;

- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.

- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.

- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.

- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);

- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

TORVISCOSA

20 LUG. 1987



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA, il 20 LUG. 1987

IL CONCESSIONARIO

[Handwritten signature]



GRUPPO SNIA

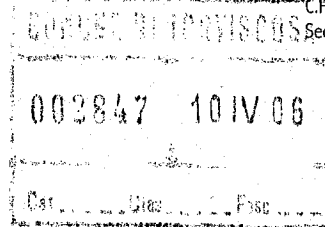
Caffaro S.r.l.

Direzione e Amministrazione:
Via Friuli, 55
20031 Cesano Maderno (MI)
Tel. 0362.514.1
PT Postel n. 000-116-2839

Stabilimento di Torviscosa:
Piazzale Marinotti, 1
33050 Torviscosa (UD)
Tel. 0431.381.1
Fax 0431.381.379

Cap. Soc. Euro 21.083.773,00 i.v.
Registro delle Imprese Ufficio di Milano n. 08140590582
Mincomes MI 219721
C.F. 08140590582 - Part. IVA IT 11355810158
Sede Legale: Via Borgonuovo, 14 - 20121 MILANO

Torviscosa, 10/04/06
Prot.: 030/06-PAS



Al Signor Sindaco
del Comune di

TORVISCOSA

OGGETTO: Modifica del tracciato del pipe rack di interconnessione tra lo stabilimento Caffaro e la CTE Edison.
VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA n. C/2004/00011 di data 08.02.2005.

Il sottoscritto ing. TREBBI Oliviero in qualità di procuratore per lo stabilimento di Torviscosa della società "CAFFARO s.r.l." con sede in Milano, via Borgonuovo n.14, capitale sociale €. 21.083.773,00 i.v., iscritta al registro imprese di Milano con il n. 08140590582, partita IVA:11355810158, titolare della concessione edilizia n. C/2004/00011 rilasciata in data 08.02.2005 per l'esecuzione dei lavori di "Costruzione di un pipe rack di interconnessione tra stabilimento Caffaro e CTE Edison",

DENUNCIA

ai sensi e per gli effetti della L.R. 52/91, artt. 80 e 77 commi 1bis, 1ter, 1quater, la **modifica del tracciato del pipe rack di interconnessione tra lo stabilimento Caffaro e la CTE Edison** in Torviscosa - interno Stabilimento - piazzale Marinotti, 1 - F. 19 mapp. 105-136 e F. 23 mapp. 47 come **VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA n. C/2004/00011 di data 08.02.2005.**

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara:

- che il progettista dell'intervento è lo Studio De Marchi & Titton - San Giorgio di Nogaro, via Libertà, 2 (p.IVA: 01075150308);
- che il Direttore dei lavori è l'ing. Sandro TITTON con studio in San Giorgio di Nogaro, via Libertà, 2 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. 1206;
- che i lavori saranno eseguiti da:
 - S.T.E. Servizi Tecnologici per l'Ecologia s.r.l. - via della Chimica, 4 - 33030 Malcontenta Venezia (VE) (opere civili);
 - SIRZ s.p.a. - via Vò di Placca, 4 - 35020 Due Carrare (PD) (opere in carpenteria metallica).

Si allegano alla presente denuncia i sotto elencati documenti:

1. relazione tecnica di asseverazione delle opere edilizie;
2. elaborati grafici (n. 3 tavole);
3. ricevuta pagamento diritti segreteria;
4. atto notorio dimostrante la proprietà con fotocopia documento di identità.



CAFFARO S.r.l.
[Handwritten signature]

COMUNE DI TORVISCOSA



Prot. N. 3421

Prat. N. 1897

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1897

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 26.6.1987 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
c.f. 03131920153 nato a il
residente in Torviscosa registrata il 29.6.1987
al protocollo generale N. 3421 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di sistemazione piazzale antistante gli stabilimenti
..... sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
n. 18 particella n. 45
..... sita in Torviscosa - P.le F. Marinotti

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data -- ;

VISTO il parere N. 1 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 21.1.1988 ;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale
è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982
con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai
sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

C O N C E D E

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI Spa di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a sistemazione piazzale antistante gli stabilimenti (formazione
di nuovi parcheggi)

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE _____, di cui Lire _____ quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire _____ quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il _____ ed esibisce quietanza di pari importo N. _____

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.
- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;
- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.
- Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;
- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;
- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;
- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;
- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;
- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;
- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;
- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

- Per la seconda fase relativa alla zona autocarri necessita risolvere meglio la viabilità.

TORVISCOSA

25 FEB. 1988



IL SINDACO

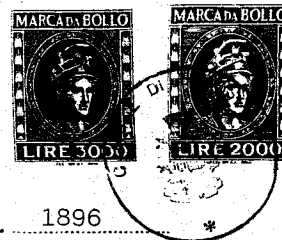
Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

25 FEB. 1988

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI TORVISCOSA



Prot. N. 5522

Prat. N. 1896

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1896

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 27.10.1987 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.,
c.f.03131920153 nato a il
residente in Torviscosa-P.le F.Marinotti 1 registrata il 28.10.1987
al protocollo generale N. 5522 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di modifica all'esistente impianto di purificazione del Caprolattame
sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
n. 19 particella n. vari

sita in Torviscosa - interno stabilimento ;

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data -- ;

VISTO il parere N. 5 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 13.1.1988 ;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

VISTO il parere favorevole dell'U.S.L.n.8-Palmanova prot.19078 dd.26.11.1987;

CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI Spa di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a modifica all'esistente impianto di purificazione del
Caprolattame

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L. 10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE ---, di cui Lire ----- quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire ----- quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ----- ed esibisce quietanza di pari importo N. -----

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.

- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14):

- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TORVISCOSA

li 25 FEB 1988



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

li 25 FEB 1988

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI TORVISCOSA

Prot. N. 6235

Prat. N. 1972

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1972

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 18.11.1989 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
c.f. 03131920153 nato a
residente in Torviscosa registrata il 22.11.1988
al protocollo generale N. 6235 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di costruzione di un deposito esterno per soda
sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
n 19 particella n. 44
sita in Torviscosa - interno Stabilimento

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;
VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 21.2.1989;
VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 21.2.1989, n. 15;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;
VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;
VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;
PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;
ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;
ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 7-1-1985 n. 3;
VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;
VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;
VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;
VISTO il parere dell'U.S.L. n.8 Bassa Friulana n.20521 prot. dd.7.2.1989;

CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a costruzione di un deposito esterno per soda

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.



La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L. 10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.

- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);

- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

dettate dall'U.S.L. n.8 Bassa Friulana

- 1) Deve essere impermeabilizzato il fondo affinché gli eventuali spandimenti vengano convogliati al pozzetto di raccolta;
- 2) Devono essere sigillati i pozzetti delle linee fognarie delle acque bianche ubicati nell'interno della vasca di contenimento;
- 3) Devono essere posti al di fuori della vasca di contenimento tutti gli impianti elettrici;
- 4) Deve essere tenuto disponibile un serbatoio per il travaso della soda caustica in caso di perdite.

TORVISCOSA

, li

14 MAR. 1989



IL SINDACO

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

, li

14 MAR. 1989

X

IL CONCESSIONARIO

STOCCAGGIO SODA CAUSTICA 50%

COMUNE DI TORVISCOSA
06235 22 XI 88
CAT.

Lo stoccaggio è costituito da un serbatoio cilindrico verticale in ferro della capacità di 1.500 mc e posto fuori terra, affiancato ad un altro già esistente e della medesima capacità, inseriti in un bacino di contenimento dalla capacità uguale ad un serbatoio più il 15%.

Il serbatoio è rivestito esternamente con materiale coibente (lana di vetro).

Il carico e lo scarico della soda dal serbatoio avviene mediante collegamento alla stazione di carico e scarico dell'esistente serbatoio.

L'impianto è realizzato in modo che eventuali piccole perdite o sgocciolamenti vengano raccolti in opportuni serbatoi.

COMUNE DI TORVISCOSA

N. 1972 di pratica Prot. 6235

Esaminata dalla Commissione igienico edilizia nella seduta del 21.2.1989

con voto N. 15

PARERE: FAVOREVOLE

IL SINDACO



CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

TORVISCOSA
Horvat

Torviscosa, 18 Novembre 1988

COMUNE DI TORVISCOSA
 116235 22X188
 CAT. _____ CLASSE _____ FASC. _____

COMUNE DI TORVISCOSA

N. 1972 di pratica Prot. 6235

Esaminata dal ... igienico edilizia nella ... di 21.2.1988 con voto N. 15

PARERE: FAVOREVOLE



IL SINDACO

[Handwritten signature]

SOSTITUISCE IL DIS. N.°	SCALA	SNIA VISCOSA UFFICIO TECNICO SERVIZI TECNICI - TORVISCOSA		
SOSTITUITO DAL DIS. N.°	DISEGNATO			
QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE.	CONTROLLATO	BASAMENTO SERBATOIO SODA		
	VISTO	RELAZIONE ILL. MATERIALI E DI CALCOLO		
LUCIDO N.°	DATA	PROGETTO	DISEGNO N.°	REVISIONE
			11643010	

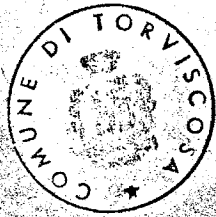
COMUNE DI TORVISCOSA

N. 1972..... di pratica Prot. 6235.....

Esaminata dalla Commissione igienico edili-
taria nella seduta del 21.2.1989.....

con voto N. 15


PARERE: **FAVOREVOLE**



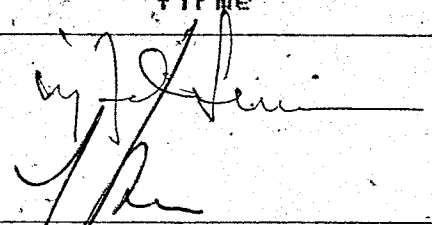
IL SINDACO

[Handwritten signature]

COMUNE DI TORVISCOSA
06235 22X188
CAT. CLASSE FASC.

DENOMINAZIONE DEPOSITO ESTERNO IPOCLORITO E SODA				N. DIS. <u>11641011</u>	
PLANIMETRIA UBICAZIONE SERBATOI				Sostituisce il dis. _____	
S-001 / S-003				SCALA <u>1:100</u>	
DISEGN. <i>[Signature]</i>		N. MODIF.		QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE	
VISTO		DATA			
DATA <u>0 11 1989</u>		FIRMA			
LUCIDO N.				 CHIMICA DEL FRIULI TORVISCOSA UFFICIO TECNICO	

SOSTITUISCE IL DIS. N.°	SCALA	SNIA VISCOSA UFFICIO TECNICO SERVIZI TECNICI - TORVISCOSA		
SOSTITUITO DAL DIS. N.°	DISEGNATO			
QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE.	CONTROLLATO	DEPOSITI ESTERNI IPOCLORETO E SODA		
	VISTO	BASAMENTO SERBATOIO SODA		
LUCIDO N.°	DATA	CASSERI ED ARMATURA		
		PROGETTO	DISEGNO N.° 11643009	REVISIONE

PROGETTO STRUTTURE IN C.C.A. E ACCIAIO	firme
STUDIO ING. E DA FARRA & F. LOVARIA Via Manin 16/8 - 33100 UDINE	
Collaboratore Ing. LEO ROVERE Via Tagliamento 9/1 - 33100 UDINE	

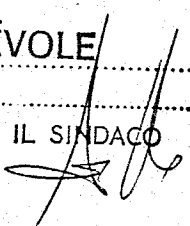
COMUNE DI TORVISCOSA
116235 22X188
CAT. CLASSE FASC.

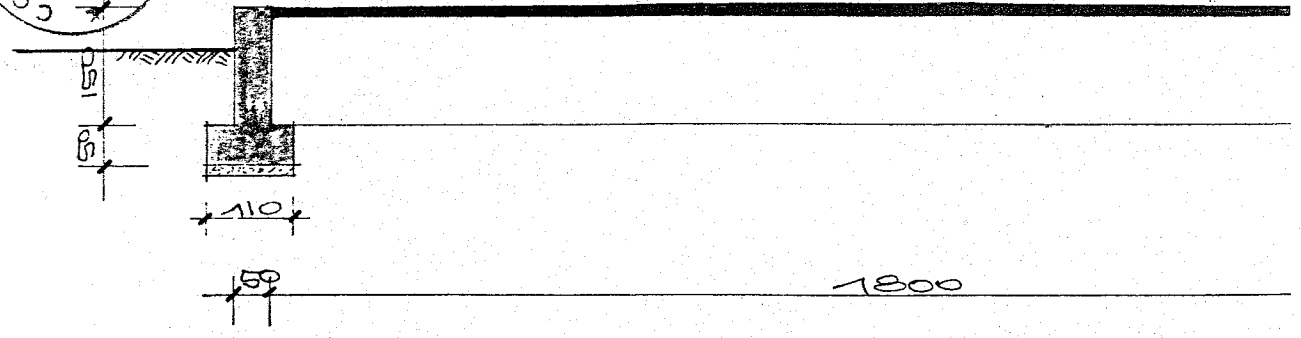
STUDIO INGEGNER
E. DA FARRA & F. LOVARIA
UDINE Via Manin 16/8
CODICE 33100303
PROFESSIONE UDINE

UDINE INGEGNERI
806
Leo Rovere

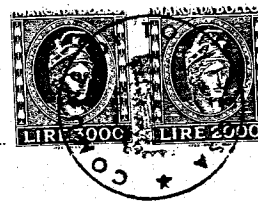
COMUNE DI TORVISCOSA
N. 1972 di pratica Prot. 6235
Esaminata dalla Commissione igienico edilizia nella seduta del 21.2.1989
con voto N. 15
PARERE: **FAVOREVOLE**

SEZIONE
1:100

COMUNE DI TORVISCOSA
IL SINDACO




COMUNE DI TORVISCOSA



Prat. N. 2226

Prat. N. 1918

CONCESSIONE EDILIZIA N. 1918

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 27.4.1988 presentata da CHIMICA DEL FRIULI Spa
c. f. 03131920153 nato a _____ il _____
residente in Torviscosa P.le F. Marinotti 1 registrata il 2.5.1988
al protocollo generale N. 2226 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di installazione di un serbatoio in acciaio inossidabile capacità di 1.500 mc.
sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
n. 13 particella n. 39
sita in Torviscosa interno perimetro stabilimento;

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 10.5.1988;

VISTO il parere N. 15 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 12.5.1988;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977 n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

Visto il parere favorevole dell'U.S.L. n.8 Bassa Friulana dd.11.5.1988 prot.n.8013;

CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI SPA di cui in premessa, la facoltà
di eseguire lavori relativi a installazione di un serbatoio in acciaio inossidabile della
capacità di mc.1500 per stoccaggio liquido proveniente dal lavaggio pasta

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE _____, di cui Lire _____ quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire _____ quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il _____ ed esibisce quietanza di pari importo N. _____.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridarre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

TO

TO R

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

TORVISCOSA - 1 GIU. 1988



IL SINDACO

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA - 1 GIU. 1988

IL CONCESSIONARIO

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
— TORVISCOSA —



Prot. N. 4408

Prat. N. 2072

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2072

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 26.7.1990 presentata da soc.CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. C.F. 03131920153 nato a Torviscosa residente in Torviscosa registrata il 27.7.1990 al protocollo generale N. 4408 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione dei lavori di insediamento nuova colonna acido benzoico

sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio n. 19 particella n. 105 sita in Torviscosa - interno stabilimento

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa; VISTO il parere del Capo Settore Igiene USL n.8 Ufficio Sanitario in data 27.8.1990

VISTO il parere N. 24 della Commissione Edilizia Comune espresso nella seduta del 10.10.1990

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1990 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1990 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana; PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di aver titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

CONCEDE

Al Sig. Soc.Chimica del Friuli S.p.A. di cui in premessa, la facoltà di eseguire lavori relativi a insediamento nuova colonna acido benzoico

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e murati pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbrica subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla l. 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

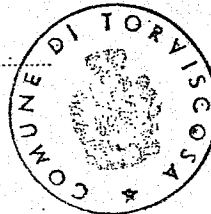
- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1928 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14.
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazioni del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, muniti di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

TORVISCOSA, li 23 OTT. 1990



IL SINDACO

[Handwritten signature]

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

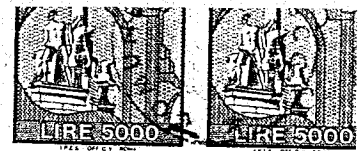
TORVISCOSA, li 23 OTT. 1990

IL CONCESSIONARIO

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

TORVISCOSA

[Handwritten signature]



Prot. N. 5617

Prat. N. 2098

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2098

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 12/11/90 presentata da Chimica del Friuli
 nato a _____ il _____
 residente in Torviscosa p.le F. Marinotti, 1 registrata il 12/11/90
 al protocollo generale N. 6617 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
 dei lavori di Impianto di assorbimento cloro e nuovi box per carico
 vagoni
 sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
 n. 19 particella n. 44
 sita in loc. Stabilimenti

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 18/01/91 n. 22081/90 USL n. 8

VISTO il parere della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 25/02/91;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27/9/82 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27/09/82 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

ACCERTATA la conformità delle opere alle norme di cui al 3° comma dell'art. 1 della L.R. 9-5-1988 n. 27;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 28-2-1985, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12' della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI di cui in premessa, la facoltà
 di eseguire lavori relativi a Impianto di assorbimento cloro e nuovi box
 per carico vagoni cisterna

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE, di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati..

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore del relativi regolamenti.

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

TORVISCOSA

li 22 APR. 1991



SINDACO
L'ASSESSORE AI L.L. P.P.
(p. i. Giuliano Vrech)

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

li 22 APR. 1991

IL CONCESSIONARIO

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
— TORVISCOSA —



Prot. N. 702/90

Prat. N. 2085

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2085

IL SINDACO

(TAMPOLA)

VISTA l'istanza in data 1/2/1990 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
 C.F. 03131920153 nato a _____ il _____
 residente in Torviscosa registrata il 5.2.1990
 al protocollo generale N. 702/90 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
 dei lavori di realizzazione impianto per il recupero, combustione e conversione chimica
 del liscivio esausto
 _____ sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
 n. 19 particella n. 39
 _____ sita in area int. Stabilimento _____;

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

Capo Settore Igiene U.S.L. n.8 Bassa Friulana

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario ~~XXXXXXXXXXXX~~ in data 26.10.1990 prot.n.20449

VISTO il parere N. 3 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 12.11.1990;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

CONCEDE

Al ~~sig~~ CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. _____ di cui in premessa, la facoltà
 di eseguire lavori relativi a realizzazione impianto per il recupero, combustione e conversione
 chimica del liscivio esausto

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del ----- è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE 38.115.630, di cui Lire 12.906.880

quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire 25.208.750 per oneri per trattamento e smaltimento rifiuti e sistemaz.luoghi. quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota ^{1/4 della} relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il 28.1.1991 ed esibisce quietanza di pari importo N. 73. Per le quote rimanenti ha costituito fidejussione n.2175 dd.31.1.1991 della CRUP - Udine. pari a f 3.226.720

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

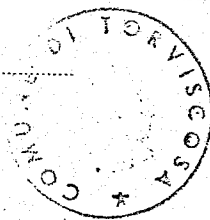
Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

Dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dall'U.S.L. n.8 Bassa Friulana con nota n.20449 prot. del 26.10.1990, allegata alla presente e della quale fa parte integrante.

TORVISCOSA

6 FEB. 1991



IL SINDACO

Spedal

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

6 FEB. 1991

IL CONCESSIONARIO

Hotati

UNITA' SANITARIA
LOCALE 8

BASSA FRIULANA

N. 20449 di prot.

I.P./PC/ca

26 Ottobre 1990

li,

U. P. ca

Al Signor Sindaco
del Comune di
33050 TORVISCOSA

COMUNE DI TORVISCOSA	
06394	02.11.90
PROJ.	CAT.
FAST.

OGGETTO: impianto di recupero, combustione del liscivio esausto
dell'impianto semichimica - Chimica del Friuli spa -

In riferimento alla Sua richiesta del 7.2.90 prot. n. 702 inerente alla costruzione di quanto all'oggetto questo Settore, esaminata la documentazione presentata esprime parere favorevole alla costruzione di quanto richiesto purchè:

1) onde diminuire le probabilità e le conseguenze di esplosioni della caldaia:

- vengano controllati periodicamente gli spessori delle pareti della camera di combustione (fascio tubiero);
 - nelle vicinanze della caldaia venga mantenuta una zona di rispetto nella quale non venga consentito il passaggio di sostanze tossiche (cloro, ammoniaca, etc.) o esplosive (es. idrogeno);
- 2) la sala di controllo dove stazioneranno gli addetti per la maggior parte del tempo venga adeguatamente insonorizzata e climatizzata;
 - 3) nella fase di "precarbonatazione" venga inserito un controllo continuo di pH con un sistema di allarme (onde prevenire fughe di H₂S dal camino);
 - 4) vengano installati degli adeguati sensori per il controllo della H₂S lungo il percorso dell'acido solfidrico (in particolare dove è posto il ventilatore (soffiante) dallo stripping alla combustione della H₂S;
 - 5) venga posto in essere un efficace controllo dei parametri di combustione della caldaia (O₂, CO, temperatura, combustibile);
 - 6) sia realizzato un sistema di controllo nella torre di assorbimento

- per prevenire fughe di SO_2
- 7) venga inserito un allarme di livello nel serbatoio di soluzione delle ceneri;
 - 8) le acque di condensa dell'impianto di concentrazione devono essere avviate in un apposito impianto di depurazione;
 - 9) venga realizzato un rilevatore in continuo della H_2S in camino, dotato di registrazione grafica e collegato con un opportuno sistema di allarme.

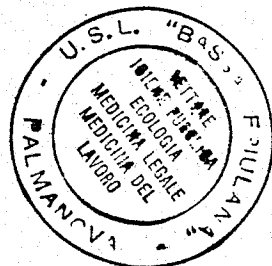
Distinti saluti.

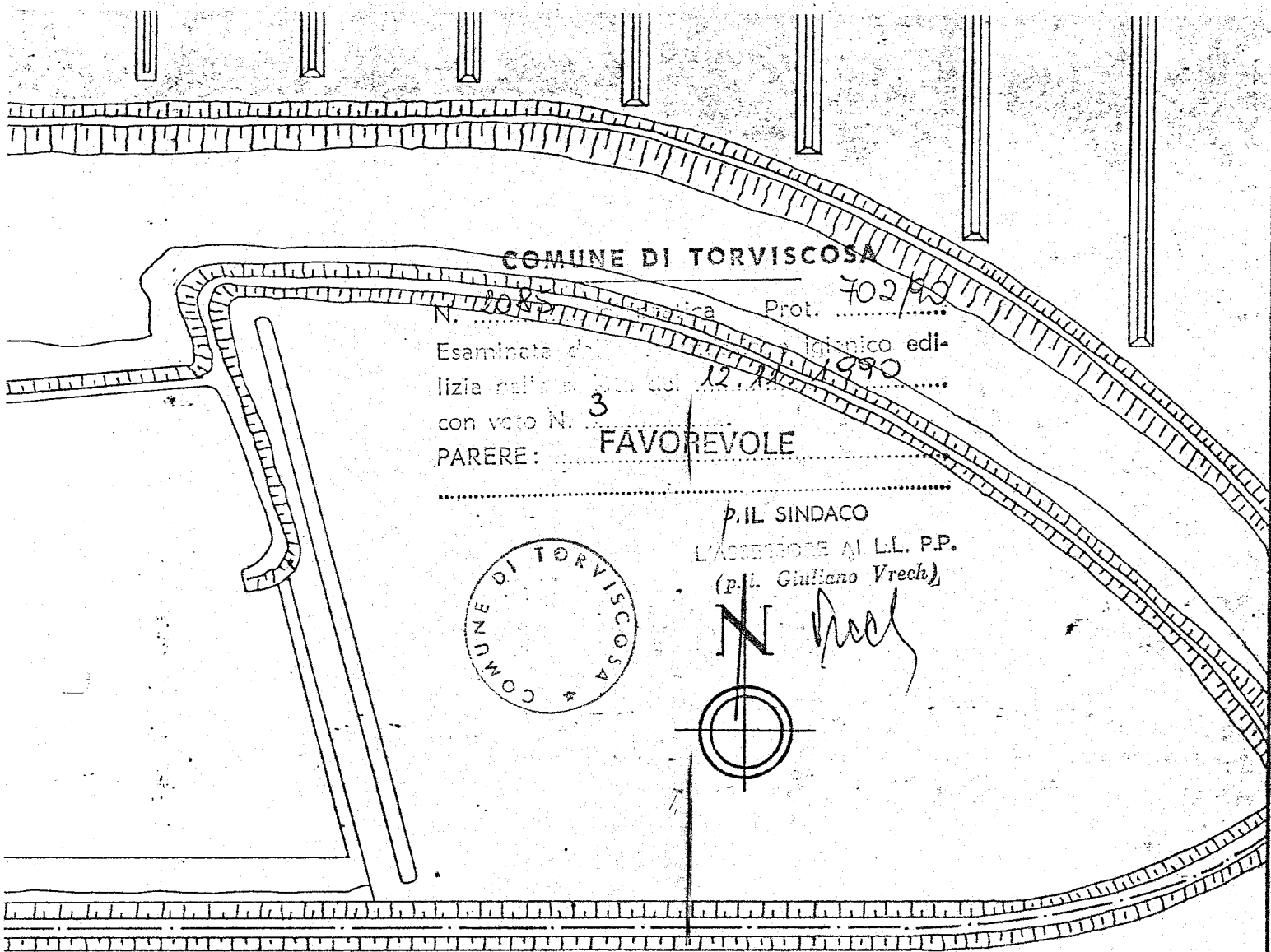
U. P. e

IL CAPO SETTORE IGIENE

(dott. Roberto Riavez)

2190



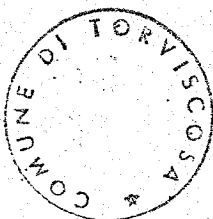


COMUNE DI TORVISCOSA

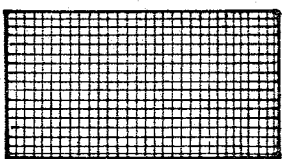
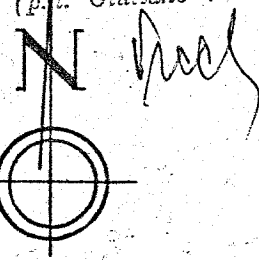
N. 2085 Prot. 702/89

Esaminata d'ufficio dal Collegio Tecnico edilizio nella seduta del 12/11/1990

con voto N. 3
 PARERE: FAVOREVOLE



p. IL SINDACO
 L'ASSEGNORE AI LL. P.P.
 (p.l. Giuliano Vrech)



AREA OCCUPATA DAL NUOVO IMPIANTO
 DI RIGENERAZIONE DEL LISCIVIO ESAUSTO

LOP
 ma
 oia
 one

STUDIO INGEGNERI
 E. CAVALERA - F. BOVARIA
 UDINE - VIA M. GIULIO
 CODICE FISCALE 00110010261
 ASSOCIAZIONE TRA INGEGNERI

TAVOLA 1

SOSTITUISCE IL DIS. N.°	SCALA 1:2000	Chimica del Friuli UFFICIO TECNICO SERVIZI TECNICI - TORVISCOSA		
SOSTITUITO DAL DIS. N.°	DISEGNATO <i>[Signature]</i>			
QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE.	CONTROLLATO	PLANIMETRIA GENERALE STABILIMENTO		
	VISTO			
LUCIDO N.°	DATA 19-12-1989	PROGETTO	DISEGNO N.° 10-122-B-2	REVISIONE

COMUNE DI TORVISCOSA

N. 2085 di pratica Prot. 702/90

Esaminata dal Consiglio comunale in seduta pubblica ed edilizia nella seduta del 12.11.1990

con voto n. 3
 PARERE: FAVOREVOLE



IL SINDACO
 L'ESPRESSO AL L.L. P.P.
 (p. l. Giuliano Vrech)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

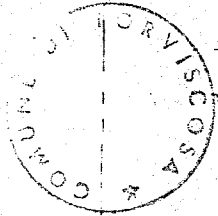
- N. B. -
 - PER UBICAZ. VEDI DIS. N° 10-122-B-2

TAVOLA 2

DENOMINAZIONE				N. DIS. <u>10-122-B-2</u>	
<u>IMP. CONCENTRAZ. COMBUSTIONE e</u>				Sostituisce il dis. _____	
<u>CONVERSIONE SCARICHI LISCIVIO</u>				SCALA	
<u>SCA (TAMPELLA)</u>				<u>1:200</u>	
DISEGN.	N. MODIF.	QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE		Sostituito dal dis. _____	
<u>2085</u>	<u>1 2</u>				
VISTO	DATA				
<u>/</u>	<u>30/10/90</u>				
DATA	FIRMA	LUCIDO N.		<p>CHIMICA DEL FRIULI TORVISCOSA UFFICIO TECNICO</p>	
<u>GENNAIO 1990</u>	<u>[Signature]</u>				

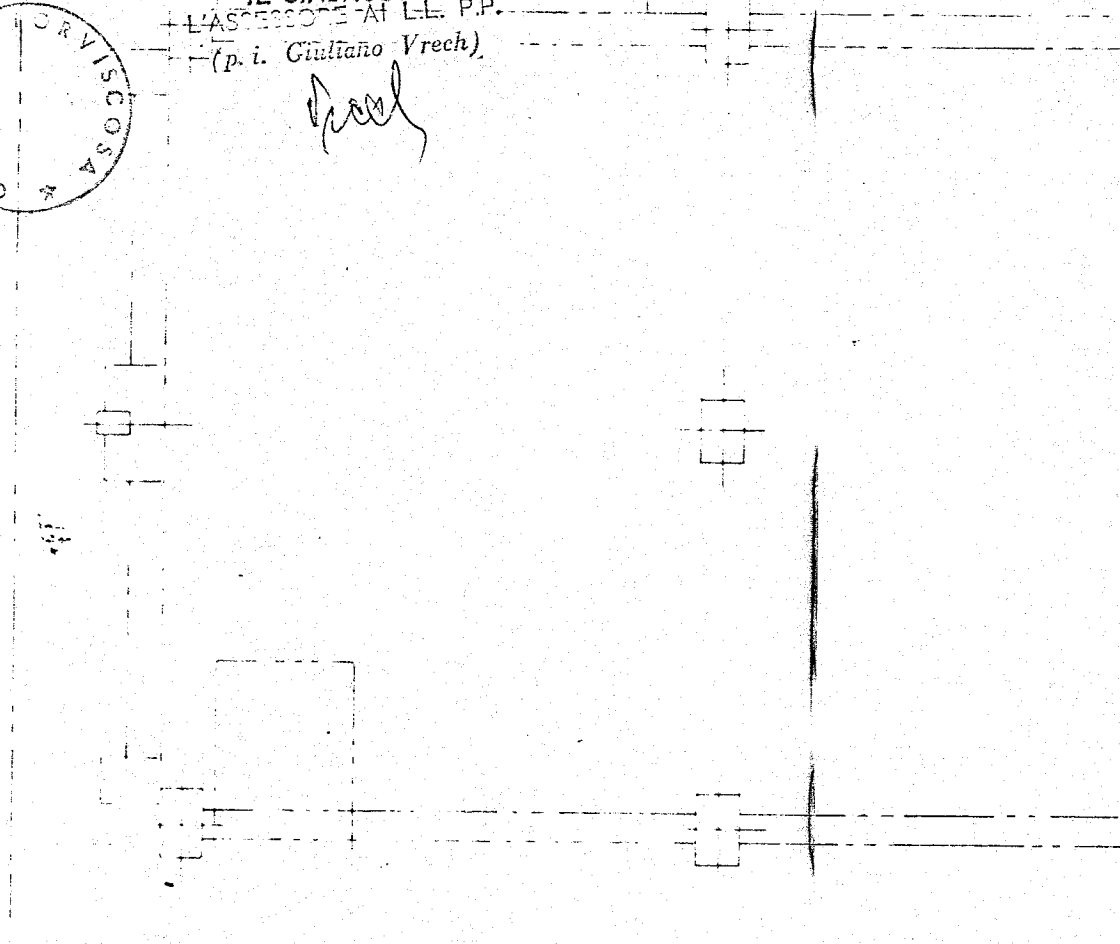
COMUNE DI TORVISCOSA

N. 2085 di pratica Prot. 702/90
 Esaminato il progetto igienico edilizio
 lizia del 12.11.1990
 con 3
 PARERE: FAVOREVOLE

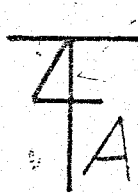


IL SINDACO
 L'ASSESSORE AI LL. P.P.
 (p. i. Giuliano Vrech)

[Handwritten signature]



4C



-N.B-

-PARTICOLARI E SEZIONI SALA
 CONTROLLO VEDI DIS. N° 10-122-B-10
 -PER SEZ. "A-A", "B-B", "C-C", VEDI
 DIS. N° 10-122-B-9

[Handwritten notes and signatures]

TAVOLA 3

DENOMINAZIONE		N. DIS. 10-122-B-8/1	
IMP. RIGENERAZIONE LISCIVIO ESAUSTO "SCA"		SCALA	
PIANTA GENERALE QUOTA $\nabla \pm 0,00$		1:100	
DISEGN. <i>[Signature]</i>	N. MODIF. 1	QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE	
VISTO <i>[Signature]</i>	DATA 24/10/90	<p>CHIMICA DEL FRIULI TORVISCOSA</p> <p>UFFICIO TECNICO</p>	
DATA 20.8.90	FIRMA <i>[Signature]</i>		
		LUCIDO <i>[Signature]</i>	

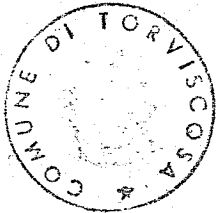
COMUNE DI TORVISCOSA

N. 2085 di pratica Prot. 702/90

Esaminata dal ... per l'aspetto igienico ed edilizio dell'opera del 22.11.1990

con voto N. 3

PARERE: FAVOREVOLE




p. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI LL. P.P.
(p. i. Giuliano Vrech)

[Handwritten signature]

STUDIO INGENGERIA
[Handwritten signature]
UDINESE
ASSOCIAZIONE PROFESSIONISTI

TAVOLA 4

PER UBICAZIONE E PIANTA QUOTA $\nabla \pm 0,00$
VEDI DIS. N° 10-122-B-8/1

DENOMINAZIONE				N. DIS. 10-122-B-10	
IMP. RIGENERAZIONE LISCIVIO				Sostituisce il dis. _____	
ESAUSTO "SCA.-FABBRICATO				SCALA	
SALA CONTROLLO - PIANTE E VISTE				Sostituito dal dis. _____	
DISEGN.	<i>[Handwritten signature]</i>	N. MODIF.		QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE	
VISTO	<i>[Handwritten signature]</i>	DATA			
DATA	26.10.90	FIRMA			
				 CHIMICA DEL FRIULI TORVISCOSA UFFICIO TECNICO	

COMUNE DI TORVISCOSA

N. 2085 Prot. 702/90

Esaminato il progetto di autorizzazione edilizia del 12.11.1990

con voto 3
PARERE: FAVOREVOLE



p. IL SINDACO
L'ACCREDITATO AL L.L. P.P.
(p. i. Giuliano Vrech)

[Handwritten signature]

UFFICIO TECNICO
M.B.M.
COMUNE DI TORVISCOSA
VIA ...
INDICE FISCALE ...
ASSOCIAZIONE TRA ...

TAVOLA 5

- N. B. -
- PER PIANTA GENERALE QUOTA $\nabla \neq 0,00$ VEDI DIS. N° 10.122-B-8/1

DENOMINAZIONE				N. DIS. 10-122-B-9/1	
IMP. RIGENERAZIONE LISCIVIO				Sostituisce il dis. _____	
ESAUSTO "SCA"				SCALA	
SEZIONI "A-A" / "B-B" / "C-C"				1:100	
DISEGN.	<i>[Signature]</i>	N. MODIF.	1	QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE	
VISTO	<i>[Signature]</i>	DATA	24.10.90		
DATA	17.8.90	FIRMA	<i>[Signature]</i>		
LUCIDO N.				 CHIMICA DEL FRIULI TORVISCOSA UFFICIO TECNICO	



Prot. N. 2195

Prat. N. 2079

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2079

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 5.4.1990 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
 C.F. 03131920153 nato a _____ il _____
 residente in Torviscosa registrata il 11.4.1990
 al protocollo generale N. 2195 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
 dei lavori di costruzione locale per deposito di cianuri alcalini e solfato di metile
 _____ sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
 19 _____ particella n. 44
 _____ sita in interno Stabilimento _____;

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'U.S.L. n.8 Presidente dell'Ufficio Sanitario in data 7.3.1990 prot.n.782

VISTO il parere N.8 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 22.10.1990 _____;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. _____ di cui in premessa, la facoltà di eseguire lavori relativi a costruzione locale per deposito di cianuri alcalini e solfato di metile _____

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del 1a L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE, di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

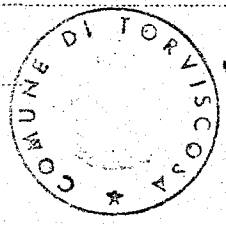
.....

.....

.....

TORVISCOSA

13 NOV. 1990



IL SINDACO
Real

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

13 NOV. 1990

IL CONCESSIONARIO

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

- TORVISCOSA -
Real

COMUNE DI TORVISCOSA



Prot. N. 4231

Prat. N. 2078

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2078

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 16.7.1990 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
C.F. 03131920153 nato a il
residente in Torviscosa registrata il 18.7.1990
al protocollo generale N. 4231 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di costruzione struttura in cemento con copertura per stoccaggio provvisorio
di rifiuti tossici e nocivi (materiali inquinati da PCB)
sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
19 particella n. 102
sita in interno Stabilimento

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficio Sanitario Responsabile Settore Igiene USL n.8 in data 18.9.1990 prot.n.17527

VISTO il parere N. 7 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 22.10.1990;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di cui in premessa, la facoltà di eseguire lavori relativi a costruzione piarda in cemento con copertura e recintata per stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi costituiti da materiali inquinati da PCB

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE di cui Lire quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2^a categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D. M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D. M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.

~~—~~ Ove si tratti di case per uso ~~abitazione di nuova~~ costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);

- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

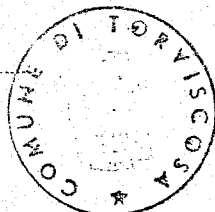
Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

TORVISCOSA

13 NOV. 1990



IL SINDACO
Vesely

~~—~~ il sottoscritto si obbliga alla ~~esecuzione delle prestazioni~~ ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

13 NOV. 1990

IL CONCESSIONARIO

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
TORVISCOSA

Lower



COMUNE DI TORVISCOSA

N. 2098 di pratica Prot. 4231

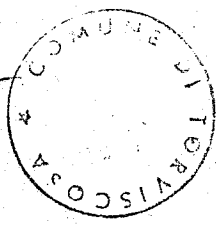
Esaminata dalla Commissione di pratica Prot. 4231

lizia nella seduta del 22.10.1990 ed-

con voto N. 4
PARERE: **FAVOREVOLE**

IL SINDACO

L'ACCESSIONE AL L.L. P.P.
(D. L. Giuliano Trich)



[Handwritten signature]

perimetrale di contenimento interessa un intero lato del quali fuoriuscite di liquido ai fusti, il lato interessato di canaletta e pozzetto, raccolta di eventuali reflui. acque meteoriche, la piarda al di sopra del livello del

di circa cm 150 lungo tutto il

cm 200 per permettere la mezzi meccanici in assoluta tena munita di lucchetto.

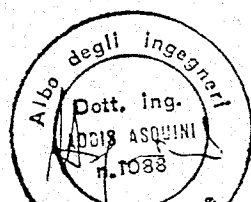
Ondulux.

te alle persone preposte alla

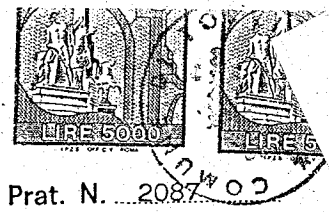
tutti i mezzi protettivi ormativa in materia, nonchè lo ad assorbire eventuali descritto.

a mezzo di etichette, il la cartellonistica necessaria io e l'obbligo dell'utilizzo individuali.

, non supereranno le quantità is della L.R. N. 23/89 e si manutentivi in modo tale da i tale materiale nell'area



COMUNE DI TORVISCOSA



Prot. N. 5918

Prat. N. 2087

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2087

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 10.10.1990 presentata da CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
C.F. 03131920153 nato a _____ il _____
residente in Torviscosa registrata il 12.10.1991
al protocollo generale N. 5918 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
dei lavori di formazione deposito di acido solforico in sostituzione del 17-T-1 esistente
sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
19 particella n. 105
sita in area int. Stabilimento

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere del ^{Capo Settore Igiene U.S.L. n.8 Bassa Friulana} Ufficio Sanitario in data 5.12.1990, prot. 20185 ;

VISTO il parere N. 3 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 10.12.1990 ;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

CONCEDE

Al Sig. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di cui in premessa, la facoltà di eseguire lavori relativi a costruzione di un impianto di stoccaggio di acido solforico in sostituzione del 17-T-1 esistente

in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE 1.827.630, di cui Lire 618.880

quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire 1.208.750
quale contributo commisurato agli oneri per trattamento e smaltimento rifiuti e
al costo di costruzione sistemazione luoghi.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il 28.1.1991 e 29.1.1991 ed esibisce quietanza di pari importo N. 71 e 77

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cura a per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2ª categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L.R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.
- Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.
- Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);
- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

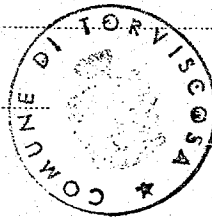
Alla presente, si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

Devono essere rispettate le prescrizioni dettate dall'U.S.L. n.8 Bassa Friulana di Palmanova con nota n.20185 del 5.12.1990 allegata alla presente e della quale fa parte integrante.

TORVISCOSA

li 1 FEB. 1991



IL SINDACO

Handwritten signature

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

li 1 FEB. 1991

IL CONCESSIONARIO

Handwritten signature
CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
— TORVISCOSA —

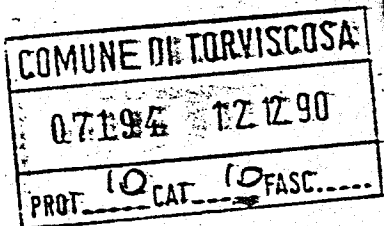
UNITA' SANITARIA
LOCALE 8

BASSA FRIULANA

V. De

N. 20125 I.P./PC/ca

Il, 5 Dicembre 1990



AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
33050 TORVISCOSA

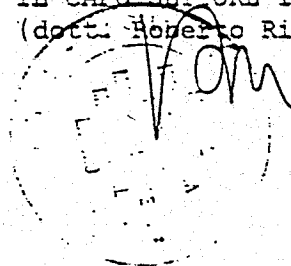
OGGETTO: Serbatoio acido solforico - Chimica del Friuli.

In riferimento alla Sua richiesta del 19.10.90 prot.n. 5918 inerente alla costruzione di un serbatoio per lo stoccaggio di acido solforico, questo Settore, esaminata la documentazione allegata, esprime parere favorevole alla costruzione di quanto richiesto purchè:

- venga eliminata la comunicazione tra il bacino di contenimento e la linea fognaria, lo scarico dell'acqua meteorica potrà avvenire ad esempio con l'impiego di una pompa azionata manualmente;
- gli sfiati del serbatoio (SO_2) devono essere assorbiti da un'idoneo sistema di abbattimento (es. ad acido solforico).

Distinti saluti.

IL CAPO SETTORE IGIENE
(dott. Roberto Riavez)



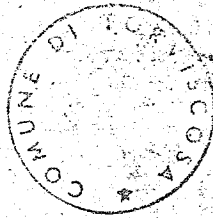
COMUNE DI TORVISCOSA

N. 2087 di pratica Prot. 5918

Esaminata dalla Commissione igienico edilizia nella seduta del 10.12.1990

con voto N. 3

PARERE: FAVOREVOLE



PIL SINDACO
L'ASSESSORE ALL. P.P.
(p.i. Giuliano Vrech)

Vrech



NUOVA COSTRUZIONE



TE	SCALA - SCALE
3	1:2000
N	CONT. - CHEC.
CE IL DIS. DWG.	
2210	
DAL DIS. BY DWG.	

SNIA VISCOSA
TORVISCOSA - ITALY

PLANIMETRIA GENERALE
STABILIMENTO

PROGETTO PROJECT N. _____
REPARTO SECTION

FOGLIO SHEET N. _____
SEGUE F. FOLLOW S. N. _____

DISEGNO - DRAWING N. _____
MOD. REV.

00.000 TO 4

COMUNE DI TORVISCOSA

N. 2087 di pratica Prot. 5918

Esaminata dalla Commissione igienico edilizia nella seduta del 10.12.1990 con voto N. 3

PARERE: FAVOREVOLE

PROVINCIA DI UDINE

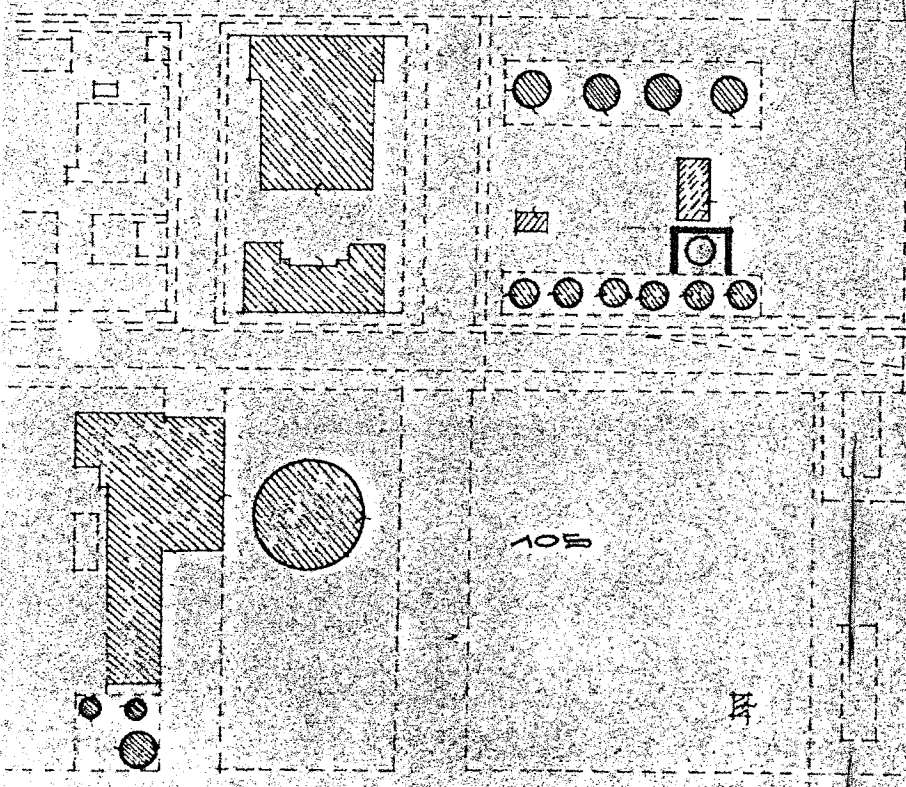
COMUNE DI TORVISCOSA

FOGLIO N° 19 MAPPALE 105 - SCALA 1:2000



P. IL SINDACO
L'ASSESSORE AI L.L. P.P.
(p.i. Giuliano Vrech)

Vrech



NUOVA COSTRUZIONE



DENOMINAZIONE		N. DIS. 1017-TV-68	
IMPIANTO CAPROLATANE - STOCCAGGIO		SCALA	
OLEI		1:100	
PLANIMETRIE		1:2000	
DISEGN.	N. MODIF.	Sostituito dal dis. 1:500	
VISTO	DATA	CHIMICA DEL FRIULI TORVISCOSA UFFICIO TECNICO	
DATA	FIRMA		
6/10/90		LUCIDO N.	

QUESTO DISEGNO È DI NOSTRA PROPRIETÀ E NE È VIETATA LA RIPRODUZIONE A TERMINI DI LEGGE



Prot. N. 3048

Prat. N. 2077

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2077

IL SINDACO

VISTA l'istanza in data 24.5.1990 presentata da Soc. CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.
 C.F. 03131920153 nato a _____ il _____
 residente in Torviscosa registrata il 26.5.1990
 al protocollo generale N. 3048 con la quale viene richiesta la CONCESSIONE per l'esecuzione
 dei lavori di costruzione piarda in cemento per stoccaggio provvisorio di batterie esauste
 sull'area - sull'immobile, distinta al catasto al foglio
 n. 19 particella n. 39
 sita in interno Stabilimento ;

VISTI gli atti progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell' ^{responsabile Settore Igiene U.S.L. n.8} ~~Ufficiale Sanitario~~ in data 18.9.1990 prot.17526;

VISTO il parere N. 6 della Commissione Edilizia Com.le espresso nella seduta del 22.10.1990 ;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata stabilita l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 104 del 27.9.1982 con la quale è stata determinata in percentuale la quota di contributo relativa al costo di costruzione, ai sensi dell'art. 6 della legge 28-1-1977, n. 10;

VISTI i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

PRESO ATTO che il richiedente dichiara di essere proprietario del suolo (o dell'immobile); ovvero di avere titolo alla concessione;

ACCERTATA la conformità dell'opera in progetto al vigente strumento urbanistico del Comune;

VISTA la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la legge 28-1-1977, n. 10;

VISTA la legge 2-2-1974 n. 64 e la legge regionale 26-7-1976 n. 34;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 4-5-1973, n. 39;

CONCEDE

Al ~~sig.~~ CHIMICA DEL FRIULI S.p.A. di cui in premessa, la facoltà
 di eseguire lavori relativi a costruzione piarda in cemento circondata da un muretto di
 contenimento con sovrastante rete metallica e protetta dalle precipitazioni atmosferiche
 da una copertura di eternit
 in conformità al progetto allegato che fa parte integrante del presente atto.

La concessione viene rilasciata, fatti salvi i diritti dei terzi, alle seguenti condizioni:

I. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO

La concessione, ai sensi del la L.10/1977 è rilasciata a titolo gratuito.

II. CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Il contributo che il concessionario deve corrispondere ai termini dell'art. 3 della legge 28-1-1977, n. 10 è stato determinato nella misura di LIRE , di cui Lire

quale contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione e Lire
quale contributo commisurato al costo di costruzione.

Il concessionario ha versato la quota relativa agli oneri di urbanizzazione presso la Tesoreria Comunale, il ed esibisce quietanza di pari importo N.

III. TERMINI PER INIZIO ED ULTIMAZIONE LAVORI

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data della presente concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

Il termine per l'ultimazione dei lavori potrà essere prorogato eccezionalmente se, durante l'esecuzione dei lavori, sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, adeguatamente documentati.

- Con la presente concessione non s'intende acquisito da parte del richiedente alcun diritto per opporsi o pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o piazze adiacenti, intendendosi che il concessionario rinuncia ora per allora a qualsiasi pretesa legale o consuetudinaria.

- Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ridurre per quanto è possibile gli incomodi che i terzi possono risentire dall'esecuzione di tali opere;

- Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

- Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dello ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

- Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata;

- Le acque dei tetti vanno raccolte dalle rispettive grondaie e condotte in basso mediante tubi che le immettano, con canalizzazione da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario, nella pubblica fogna, salva la prescritta autorizzazione da chiedersi al Comune, e se del caso con obbligo di costruire eventuali pozzi assorbenti;

- Ogni ambiente, che debba servire per abitazione, dovrà avere almeno una finestra sufficientemente ampia dalla quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

- Le concimaie in muratura annesse alle case coloniche saranno situate a non meno di 20 metri dai pozzi, acquedotti e serbatoi di acqua potabile delle corrispondenti case e di qualunque altra abitazione;

- A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

- L'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

- L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato, verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

- E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle più gravi sanzioni comminate dalla legge;

- Dovranno essere osservate le norme stabilite dalla legge 5-11-1971, n. 1086 sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, con presentazione all'Ufficio Prov.le del Genio Civile di denuncia delle opere, prima del loro inizio, della relazione a strutture ultimate, e del certificato di collaudo. Analoga denuncia delle

opere dovrà essere presentata al Comando Prov.le dei VV.FF. Il rilascio della licenza d'uso o di abitabilità del fabbricato è subordinato all'esecuzione degli adempimenti prescritti dagli artt. 4 e segg. della citata legge n. 1086 e al nulla osta del Comando dei VV.FF.

- Dovranno inoltre essere osservate per le costruzioni in zona sismica di 2° categoria, le norme di cui alla legge 2-2-1974 n. 64 e della L. R. 26-7-1976 n. 34.

Infine, dovranno rispettarsi le seguenti disposizioni:

- D.M. 5 luglio 1975 (requisiti igienico-sanitari ed altezza minima locali di abitazione);
- art. 18 D.M. 1-12-1975 (norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione).
- Per ottenere l'allacciamento all'acquedotto, dovrà presentarsi apposita richiesta agli Uffici Comunali;
- L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare la concessione a mezzo di apposito modulo e deve essere constatato mediante sopralluogo da parte di un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale che ne redige apposito verbale.
- Analoga procedura va seguita per quanto concerne l'ultimazione dei lavori.

Il fabbricato dovrà essere provvisto di cassetta per lettere.

Ove si tratti di case per uso abitazione di nuova costruzione, uffici, negozi, capannoni per industria o laboratori ecc., ampliamenti di fabbricati ad uso abitazione, a termini dell'art. 221 del Testo Unico Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 il proprietario dovrà richiedere al Sindaco il permesso di abitabilità o la licenza d'uso dopo che il fabbricato o parte di esso sia stato visitato dall'Ufficiale Sanitario e dal Tecnico Comunale, previo pagamento della tassa concessione governativa all'Ufficio del Registro e della tassa sanitaria all'Ufficio Comunale, e previo adempimento di quanto al paragrafo 14);

- Il proprietario dovrà presentare direttamente all'Ufficio Tecnico Erariale la planimetria e la scheda di dichiarazione del nuovo fabbricato a sensi dell'art. 3 R.D.L. 13-4-1939 n. 652, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui la nuova costruzione o parte di essa sarà stata dichiarata abitabile o collaudata.

Il committente titolare della presente concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti comunali, come delle modalità esecutive stabilite nella concessione.

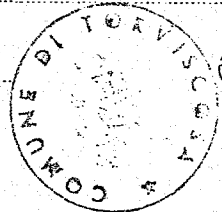
Alla presente si allegano, in restituzione, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati, munito di regolare visto.

PRESCRIZIONI SPECIALI

TORVISCOSA

13 NOV. 1990

li



SINDACO

Real

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

TORVISCOSA

13 NOV. 1990

li

IL CONCESSIONARIO

CHIMICA DEL FRIULI S.p.A.

TORVISCOSA

Real



CHIMICA DEL FRIULI S.p. A.

Torviscosa, 15 Maggio 1990

COMUNE DI TORVISCOSA

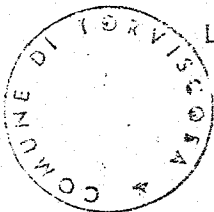
N. 2077 di prot. 3068 Prot.
Esaminata dal Comitato Tecnico edi-
lizia n. 22.10.1990
con voto N. 6
PARERE: FAVOREVOLE

IL SINDACO RELAZIONE TECNICA

L'ASSESSORE AI LL. P.P.

(p. i. Giuliano Vrech)

DEPOSITO BATTERIE ESAUSTE



1. GENERALITA'.

Le batterie esauste della Chimica del Friuli S.p.A. di Torviscosa provengono da mezzi adibiti alla movimentazione del materiale all'interno dello Stabilimento e dagli impianti predisposti per la fornitura di energia in caso di emergenza (luci di emergenza per l'illuminazione dei vari reparti, sirene d'allarme, ecc.).

La quantità annua di questo tipo di rifiuto è molto variabile, comunque può essere mediamente valutata in 3.000 kg.

Le batterie esauste verranno stoccate in un deposito conforme alle disposizioni vigenti in materia di smaltimento rifiuti e quindi consegnate periodicamente ad un Consorzio istituito per il ritiro e lo smaltimento mediante riciclaggio.

La cadenza dei ritiri sarà tale da non permettere l'accumulo di una quantità superiore a quella prevista dall'art. 2 della L.R. N. 23 del 28.08.1989.

DA NOTIFICARE - DA PUBBLICARE

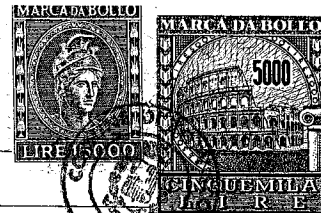
TORVISCOSA

COMUNE

UDINE

PROVINCIA

UFFICIO TECNICO



PRATICA EDILIZIA N. 96038

ANNO 1996

Data 12.02.1997

Prot. n. 6407

CONCESSIONE EDILIZIA N. 96038

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 21.10.1996

da⁽¹⁾: INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO SPA. con sede in Milano - Via Borgonuovo n.14
C.F. 08140590582 - con stabilimento in Torviscosa - P.Le F.Marinotti n.1

con allegato progetto, redatto da RISORSE B.T.A.

codice fiscale n. 00393110317

con studio in Villesse (GO)

via Madonna del Piano

n. 18

per l'esecuzione dei lavori di⁽¹⁾ AMPLIAMENTO DISCARICA DI 2^ CAT. TIPO "B"

ubicati in: TORVISCOSA

~~via~~ P.le F.Marinotti

n. 1

sull'area identificata al catasto terreni ~~urbanizzati~~ al foglio 19 mapp. l. e n. 180

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità di⁽²⁾ PROPRIETARIA come risulta dalla documentazione esibita.

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il parere del responsabile comunale del procedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 09.01.1997 e di cui al verbale n. 15;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, la legge 30 marzo 1971, n. 118, il D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 e la legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104 sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122 in materia di parcheggi;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 sulla sicurezza degli impianti tecnici;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative, fra cui il regolamento approvato con D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412 sul contenimento dei consumi energetici negli edifici;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;

Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 integrato e corretto con D. Lgs. 10 settembre 1993, n. 360;

Visto il Regolamento di esecuzione del Codice della Strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 integrato e corretto con D.P.R. 26 aprile 1993, n. 147;

Visto l'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come sostituito con la legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493;

(*) Indicare le generalità complete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagrafica del soggetto o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.

(1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.

(2) Indicare il titolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia: proprietario, affittuario, ecc..

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera è la seguente: INDUSTRIALE;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione ~~non ricade~~ ^{ricade} nei casi di concessione gratuita ai sensi dell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:

a) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 10/77, mediante:

a.1 - versamento della somma di L. _____ quale intero contributo oneri di urbanizzazione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
ovvero:

a.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo oneri di urbanizzazione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____) e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia _____ polizza n. _____ del _____)

a.3 - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5 della L10/77, ai sensi degli artt. 7, comma 2 e 11, comma 1 della medesima legge;

(compagnia _____ polizza n. _____ del _____)
 convenzione
 atto unilaterale d'obbligo stipulat il _____, registrat a _____
il _____ n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____
n. _____ R.O. n. _____ R.P. _____

a.4 - _____

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10/77, mediante:

b.1 - versamento della somma di L. _____ quale intero contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)
ovvero:

b.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo costo di costruzione; (quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____) e contemporanea presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente; (compagnia _____ polizza n. _____ del _____)

⁽³⁾ b.3 - presentazione di convenzione atto unilaterale d'obbligo stipulat il _____, registrat a _____ il _____ n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P., sulla base della convenzione - tipo regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n. _____ del _____, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni⁽⁴⁾ _____, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione - tipo suddetta:

b.4 - _____

(3) Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle caratteristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa fra 20 anni e 30 anni.

CONCEDE

a: INDUSTRIE CHIMICHE CAFFARO

di eseguire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di igiene, di polizia locale, di circolazione, di sicurezza del lavoro ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i diritti dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e quindi entro la data del 11.02.1998, pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del 1° inizio lavori; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sempreché non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.
- 4) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 14 febbraio 1992 (G.U. 18 marzo 1992, n. 65 S.O.) ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 24 giugno 1993, n. 37406/STC. (S.O. G.U. n. 191 del 16-8-1993, n. 74) e in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
 - b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.
- 5) La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 6) Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 7) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.
- 8) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 9) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.
- 10) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.
- 11) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 12) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 13) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 14) Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e Artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 231/F dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993).
- 15) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali. Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.
- 16) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

- 17) La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46. La prova dell'avvenuto accatastamento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 299, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 18 novembre 1991, n. 363, dovrà essere fornita allegando copia autentica della ricevuta della denuncia di accatastamento delle singole unità immobiliari costituenti il fabbricato, rilasciata dall'U.T.E. competente per territorio. In caso di mancanza della suddetta ricevuta, questo Comune non procederà al rilascio del certificato di abitabilità o agibilità richiesto dall'interessato.
- 18) Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 19) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 20) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 21) È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:
- a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" nonché alla legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
 - e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate;
 - f) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.

22) Altre prescrizioni particolari:



I L ⁽⁵⁾ SINDACO
 IUZ Arch. Roberto

EVENTUALE VOLTURA DELLA CONCESSIONE

Il sottoscritto **dichiara** di aver ritirato oggi _____ l'originale della presente concessione edilizia con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE (firma leggibile)

(5) Indicare il cognome, nome e qualifica dell'autorità competente al rilascio della concessione edilizia.